



Chiesa locale

Profughi senza far nulla? No, in 10 diventano cuochi



Venezuela

Friulani, la voce di chi è fuggito e di chi è ancora là



Femminicidio

Dramma a Vidulis: Nadia era di casa in parrocchia



la Vita Cattolica

settimanale del Friuli

anno XCIV n. 31 Euro 1,50

www.lavitacattolica.it

Udine, mercoledì 2 agosto 2017

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABB. POST. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/2/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, DCB UDINE



In ballo 14 mila posti di lavoro



editoriale

Se 200 mila fedeli sono «pochi intimi»...

di ROBERTO PENSA

Quanti cittadini del Friuli-Venezia Giulia vanno a Messa ogni settimana? Il quesito se l'è posto l'Istat e la risposta è finita nel «Rapporto statistico annuale» della Regione: nel 2016 il 20,2% dei friulani e dei giuliani ha dichiarato di recarsi in un luogo di culto almeno una volta a settimana (si presume, in grande maggioranza, la domenica). In Italia la percentuale è notevolmente più alta, il 27,5%. Inoltre il 31% dei nostri correghionali si dichiara ateo, contro il 22,7% in Italia.

Come tutti i dati statistici esso va interpretato e si può guardare da diverse angolazioni. Ad esempio si può considerare il bicchiere «mezzo pieno» o «mezzo vuoto». Quest'ultima è stata senza dubbio la scelta del quotidiano «Messaggero Veneto», che così ha titolato in prima pagina: «Friuli, chiese per pochi intimi». E, ancora, all'interno: «Un friulano su 5 va ancora a Messa», frase che tradisce quasi una «profezia» di inarrestabile declino della partecipazione religiosa.

I titoli del quotidiano si giustificano trattandosi di percentuali in calo. Ad esempio, nel 2012, la ricerca dell'Osservatorio socio-religioso del Nordest, in vista del Convegno ecclesiale Triveneto di Aquileia 2, stimava la frequenza settimanale all'Eucaristia al 28,8%. Si trattava però di una stima su tutto il Nordest e non solo sul Friuli-Venezia Giulia (territorio con notevoli differenze al suo interno e una partecipazione più bassa alle liturgie nella città di Trieste, storicamente più secolarizzata).

SEGUE A PAG. 3

Lignano Sabbiadoro

Per i turisti
Duomo aperto
di notte e veglia
in spiaggia

pag. 12



In via Planis a Udine

Platani a rischio,
la pista ciclabile
ha tranciato
le radici

pag. 13



Dolomiti Friulane

Con l'Unesco
sui sentieri
alpinisti da tutto
il mondo

pag. 7



Tiepolo e arte sacra

Da Iran, Cina,
Sudamerica
e Scandinavia
a bocca aperta

pag. 6

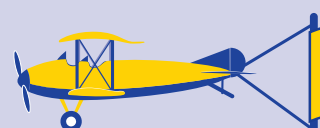


Superiper

VISOTTO

ti fa risparmiare!

ogni giorno
speso bene
te lo trovi
a fine mese!!!



SCOPRI TUTTE LE OFFERTE A PAG. 22

Con Bluenergy
vinci l'Udinese.

gameofgoals.blueenergygroup.it



BLUENERGY
Gas e luce di casa nostra





L'azienda possiede
la certificazione di
Sistema di Qualità
UNI EN ISO 9001

Categorie di qualificazione:
OS3 - Classifica II
OG11 - Classifica IV
OS28 - Classifica IV



INSTALLAZIONE ADEGUAMENTO

Flessibilità ed esperienza
per garantire un prodotto
di qualità ed elevato standard
di rendimento,
adottando le più recenti
tecniche di sfruttamento
delle energie alternative.



Impianti di:

- RISCALDAMENTO
 - CONDIZIONAMENTO
 - IDROSANITARIO
 - GAS
 - ANTINCENDIO
 - FOTOVOLTAICO
- civili ed industriali



Via Divisione Julia, 5/A
33030 MORUZZO (UD)
Tel. 0432 672022

info@candussotermoidraulica.it
www.candussotermoidraulica.it



15 MILA FRIULANI NELLA PAURA. DOPO IL COLPO DI MANO DI MADURO CRESCE ANCORA LA TENSIONE, TRA FAME, CORRUZIONE E MALAVITA DILAGANTI



Suor Anna: «Il Venezuela è in fiamme»

Le testimonianze dei friulani fuggiti.

Petracco: «Ringrazio di essere vivo».

Gandin: «Si rischia la pelle ogni giorno»

SCRIVO «per farvi sapere che le cose qui sono incandescenti e che tutto il Venezuela è in fiamme».

Inizia con queste parole il testo che **suor Anna Vendramini**, nata a Udine nel 1949 e qui vissuta sino al 1978, ha inviato ad alcuni amici per far presente la situazione del Venezuela, dove le elezioni per l'assemblea costituente voluta dal presidente Nicola Maduro sono state segnate dal sangue, con almeno 16 morti – appena 23 anni il più «vecchio», 13 il più giovane – e dove il popolo da mesi manifesta – nonostante i divieti e la repressione governativa – contro la riforma che trasferisce maggiori poteri al presidente (120 le vittime dall'inizio delle proteste ad aprile). La comunità internazionale ha rifiutato l'esito del voto e la stessa Chiesa venezuelana si è dichiarata unanimemente contro il Processo costituente, definito «illegale, perché non convocato dal popolo», invocandone il ritiro. Il Paese è nel caos e in un clima di tensione crescente l'erede di Chavez incalza dichiarando che punirà chi ha promosso «la violenza terroristica» e promette che «alcuni finiranno in cella, altri in un asilo psichiatrico».

Suor Anna vive dal 1987 nel monastero Trapista di clausura di Humocaro Alto, dedicato a Nostra Signora di Coromoto, inerpato sulle Ande a 475 chilometri dalla capitale Caracas. «A dire il vero – riferisce – il nostro monastero, così lontano dalle città, per ora non risente direttamente della situazione esplosiva, nel senso che non ci sparano lacrimogeni e non sentiamo colpi di arma da fuoco, ma, comunque, partecipiamo in molti modi alle difficoltà che

vive la nazione. Prima di tutto nell'ansia e nel dolore per tante menzogne e tante ingiustizie. Ora siamo arrivati proprio al colmo. Vedremo cosa succederà domani e nei prossimi giorni. C'è solo da pregare e lo facciamo con tutte le forze, perché non cadiamo nella dittatura comunista. Per ora noi stiamo bene. Ci hanno tolto la possibilità di fare chiamate internazionali, per cui riceviamo solamente».

In Friuli tantissimi sono in apprensione per le famiglie di corregionali che risiedono nel paese sudamericano. Forte preoccupazione è stata espressa, tra l'altro, nel corso del raduno dell'Ente Friuli nel Mondo, il 29 e 30 luglio a Valvasone-Arzene, e in questa occasione si è pregato per il Venezuela nella S. Messa presieduta dal vescovo di Concordia Pordenone, mons. Giuseppe Pellegrini. Si stima che siano circa 15.000 i friulani, discendenti compresi, che vivono nel paese e che hanno bisogno di sostegno e aiuto. Oltre l'80% dei venezuelani oggi vive ufficialmente in povertà e il 52% non riesce a comperare cibo per alimentarsi correttamente. Per non parlare della carenza di farmaci e strutture sanitarie, dell'esplosione dell'inflazione, di una mortalità infantile e materna raddoppiate negli ultimi due anni, della corruzione e della malavita dilaganti. Solo nel 2017 sono stati 27 mila i morti per la delinquenza.

«Due volte mi hanno puntato la pistola alle tempie sulla porta di casa»

«Per due volte mi hanno puntato la pistola alle tempie sulla porta di casa, due volte hanno minacciato mia figlia. Il Venezuela oggi è un paese proibito», racconta **Enzo Gandin**, 70 anni, originario di Gonars, per 15 anni presidente del Fogolar Furlan di Caracas, che in Venezuela aveva un'azienda tessile. È rientrato in Friuli 7 anni fa con la famiglia. «Ho dovuto svendere

tutto quello che avevo costruito – racconta con un nodo alla gola –. Sessant'anni di sacrifici buttati».

Ora Gandin vive a Udine con la moglie e le figlie. «Una pensione di 500 euro io e 450 lei. E dobbiamo mantenere due famiglie». «Ma io sono anche fortunato – aggiunge –, mio fratello è ancora là e i miei nipoti rischiano la vita tutti i giorni per procurarsi qualcosa da mangiare e le medicine. Vivono rinchiusi in casa perché uscire significa rischiare la pelle. La situazione è più tragica di quel che si dice, tanti vorrebbero scappare, ma il governo non concede più i passaporti... Il Venezuela sta diventando come Cuba e il mondo non fa nulla».

«Da vent'anni non portavo più la fede per non essere derubato»

«Io ringrazio Dio d'essere vivo. In Venezuela ogni 25 minuti muore qualcuno. La ho perso sei amici e ho visto morire un uomo di fronte a me. Anche io sono stato rapinato, minacciato. Ero fermo al semaforo, a mezzogiorno, e mi hanno puntato una pistola addosso... «Scendi dall'auto, è mia!». Con tutti i miei figli dentro!». Enri-

que Luciano Petracco, 60 anni (nella foto sopra insieme alla famiglia), è nato a Caracas da genitori friulani (il papà è di Spilimbergo, la mamma di Pinzano). Sei figli e una vita professionale avviata, in Venezuela, dove era insegnante e preside. È tornato in regione 10 anni fa quando la situazione nel paese era già molto grave, ha preso una nuova laurea e ora insegna

religione. «Da 20 anni non portavo più la fede, perché in autobus mi avrebbero derubato – racconta –, oggi nessuno va nemmeno più in autobus, anche un paio di scarpe vale più di una vita. Tutti possiedono delle armi in casa. Anche io che mi considero una persona per bene ne avevo tre...».

Petracco ha ancora una figlia in Venezuela. «Fa l'avvocato – racconta – e ha voluto restare là per aiutare chi ne ha bisogno. L'ho sentita al telefono il giorno delle elezioni. Per fortuna sta bene».

Per nulla facile la decisione di lasciare il paese, naturalmente. «Due dei miei figli non hanno potuto proseguire gli studi universitari e qui ho dovuto ricominciare da zero – racconta Petracco –. Se non fossi un uomo di fede sarei rimasto a piangere, invece ho creduto che il Signore avrebbe provveduto, e così ha fatto».

Più del dolore per quanto vissuto e per quel che sta accadendo nel suo paese, oggi fa la speranza: «Non mi basta inginocchiarmi per ringraziare il Signore, io ho bisogno di stendermi, fronte a terra. Qui in Friuli ho visto nascere 5 nipoti. I giovani sono il futuro. Lo dico sempre ai miei studenti, sono loro che potranno, e dovranno, cambiare il mondo».

VALENTINA ZANELLA E FLAVIO ZENI

Servizio realizzato
in collaborazione con: **RADIO SPAZIO**
la voce del Friuli

CARD. PAROLIN

«Bisogna trovare una soluzione pacifica e democratica»

IO «SPERO solo che il Signore dia saggezza a tutti e coraggio di fare scelte che siano per il bene di quella popolazione». Così ci risponde il cardinale Pietro Parolin (nella foto) quando gli chiediamo che cosa ne sarà del Venezuela, Paese in cui è stato nunzio apostolico. Lo incontriamo, Parolin, in Pian Cansiglio, a margine del raduno dei Veneti nel mondo, subito dopo aver salutato un signore in carrozzina. «Sono Mario Rossi Scarabelli, 95 anni, risiedo in Venezuela, dove ritornerò nei prossimi giorni. Il Venezuela è un ambiente triste, c'è incomprensione, chi comanda è fuorilegge – ci dice il signor Mario, partito nel 1948, come calzolaio, oggi imprenditore di calzature, con l'impresa affidata ai 3 figli –. Maduro è un distruttore. Non è stato un beneficio per il Venezuela, ma un grande maleficio». Galliano Pozzobon è anche lui emigrato in Venezuela. «La situazione è gravissima – ci conferma –. L'unica maniera per venirne fuori è l'appoggio dei militari perché nei paesi del Sudamerica senza l'appoggio dei militari non si governa. I militari sono corrotti, sono trafficanti di droga e il ministro dell'interno, il generale Rivarol, l'anno scorso è stato arrestato dalla Dea negli Stati Uniti a Curacao. Maduro ha detto a Curacao che o lo rimandavano in Venezuela o si sa-

rebbero presi alcune sanzioni. Siccome Curacao vive del turismo venezuelano, lo hanno rimandato. Come «premio» lo hanno messo ministro degli interni». Il cardinale Parolin ascolta e si rattrista.

Eminenza, troppi morti in Venezuela. Ma dove sta andando quel Paese?

«Sì, i morti sono troppi. Bisogna trovare una maniera pacifica e democratica per uscire da questa situazione, e l'unica strada è sempre quella».

Ma non sembra una strada facile.

«Ci si deve incontrare, ci si deve parlare, ma seriamente, per farne uscire un cammino di soluzione».

Il Vaticano come ci sta provando?

«Stiamo cercando di aiutare tutti, indistintamente, richiamando ciascuno alle proprie responsabilità».

Lei ha appena parlato a 2 mila emigranti. I troppi giovani costretti ad emigrare, conclusi gli studi, rischiano di perdere la loro identità. E allo stesso modo sta avvenendo per le terze o quarte generazioni di migranti.

«In queste occasioni sottolineiamo molto il tema dell'identità. È fondamentale non perdere le proprie radici, è bello sentirsi veneti o friulani, sentirsi italiani anche a migliaia chilometri di distanza, ma bisogna evitare di fare di quest'identità un'arma contro gli altri. Piuttosto bisogna partire dalle no-

stre peculiarità e farle diventare occasioni di incontro, di scambio e di condivisione con gli altri. Nessuno vuole togliere niente a quello che siamo e che dobbiamo rimanere, perché un uomo senza identità è un uomo che non ha passato, né presente né futuro. Oggi la fede cattolica ci dice proprio questo: Gesù è venuto per tutti. In fondo c'è sempre questa fraternità universale che ci unisce tutti. È un Dio che ama tutti, per il quale non ci sono né stranieri né ospiti, tutti siamo suoi figli. Mi auguro, quindi, che i veneti e i friulani nel mondo continuino a mantenere la loro identità, di fede, di valori cristiani e di cultura e provvedano a contribuire al bene dei Paesi in cui sono stati accolti».

Gli ex emigranti sono stati fra i primi ad aprire le porte ai nuovi immigrati. Un tempo, però, oggi non più.

«Bisogna sempre considerare che tanti immigrati fuggono da morte sicura. Sono nostri fratelli. I veneti, i friulani, gli italiani lo sanno bene perché anche noi lo siamo stati. Occorre carità, amicizia, apertura, accoglienza, capacità di vedere nell'altro in primo luogo non un pericolo, ma una persona, con cui entrare in dialogo, superando pregiudizi e paure».

D'accordo, ma oggi, si dice da più parti, gli immigrati, i profughi sono



troppi.

«A questa generosità deve corrispondere un'azione efficace e solerte per governare e regolare il fenomeno, perché esso non può essere affidato solo alla generosità e al buon cuore dei singoli. Occorre compiere ogni sforzo per coniugare il dovere primario dell'accoglienza con quello di un'incisiva e coordinata azione volta a regolare il fenomeno, in modo che la generosa

accoglienza possa trasformarsi in integrazione senza generare gravi squilibri».

Eminenza, come evitare gli squilibri?

«Si avverte anche la necessità di una concertata azione degli stati negli organismi internazionali in grado di incidere sulle cause profonde di questo fenomeno intricatissimo e permettere agli Stati di provenienza di uscire da condizioni di miseria che offendono la dignità umana. Come ha detto il Santo Padre Francesco, la solidarietà, la cooperazione, l'interdipendenza internazionale e l'equa distribuzione dei beni della terra sono elementi fondamentali per operare in profondità e con incisività soprattutto nelle aree di partenza dei flussi migratori».

Aiutiamoli a casa loro, verrebbe da dire, come per secoli hanno fatto i nostri missionari.

«La carità dei singoli, delle associazioni e della Chiesa va posta in sinergia con le iniziative dei pubblici poteri volte a creare le condizioni per un flusso migratorio ordinato, il cui carico non rimanga sulle spalle di pochi Paesi, in modo da accogliere con dignità chi fugge dalla disperazione e fermare nel medesimo tempo i trafficanti di essere umani».

FRANCESCO DAL MAS

Stiamo attenti

Perché la sfida con la Francia riguarda da vicino il Friuli

Saint-Nazaire ci è vicina. Non solo perché nella località del Nord della Francia si parla il Bretone, una lingua minoritaria alla pari del friulano, ma anche perché le decisioni che i governi italiano e francese prenderanno sul braccio di ferro nato sull'ipotesi di acquisizione dei cantieri Stx da parte di Fincantieri, avrà un impatto sul futuro di Monfalcone e quindi di tutta la regione. Perché, come spieghiamo nello speciale, l'indotto è altissimo e i legami, non solo per la produzione ma anche per la ricerca, con il retroterra friulano, non mancano. La partita col premier Macron si gioca sul filo dell'innovazione, e proprio da questo concetto parte anche la riscossa della zona industriale di Amaro dal crack Coopca. Nell'ex centro logistico delle Coop di consumo carniche si è insediata la Amb, leader nella produzione di imballaggi alimentari al top della salubrità e sostenibilità ambientale. Una sfida che la Carnia non può perdere, ad iniziare dalle nuove professionalità che vanno urgentemente formate sia per lo stabilimento di Amaro che per le cartiere di Moggio Udinese e Ovaro.

Amaro, dal crack Coopca alla sfida europea di Amb

AMARO, SULLE «ceneri» della vicenda Coopca, diventa una base di penetrazione del «made in Italy» verso il Nord Europa, all'insegna della sostenibilità ambientale e dell'innovazione.

Alla luce del trend positivo dei risultati economici, del piano di investimenti pluriennale e di un avanzato modello di innovazione del prodotto, Amb Spa – azienda friulana e punto di riferimento internazionale per la realizzazione di film plastici multistrato destinati prevalentemente all'imballaggio e confezionamento di alimenti – avvia il nuovo piano di sviluppo con l'apertura di un secondo stabilimento, che affianca lo storico quartier generale di San Daniele del Friuli.

Il nuovo insediamento si trova ad Amaro, in quella che fu la sede della Coopca, supera i 25 mila metri quadrati che saranno destinati a produzione, logistica e uffici direzionali. La scelta di Amaro si deve anche al fatto che esso si trova in un'area ancora più vicina alle arterie che conducono ai principali mercati internazionali di Amb Spa.

Investimenti pari a circa 6,6 milioni di euro uniti a scelte strategiche e operative hanno consentito di rendere il nuovo sito da subito operativo: a luglio 2017 vi è stato il trasferimento dell'area uffici e dell'area taglio del prodotto finito e ora sarà unificata la gestione della logistica dei prodotti in uscita dallo stabilimento.

Il graduale aumento della capacità produttiva tramite l'acquisto e l'installazione di nuovi impianti di estrusione e della prima linea produttiva Cast si completerà entro il 2017 e permetterà di ottenere una produttività complessiva pari a 65 mila tonnellate, di cui 15 mila derivanti dalla nuova produzione di Amaro; cifra quest'ultima destinata a raddoppiare entro il 2018.

Dal punto di vista dell'occupazione, ai 230 dipendenti attualmente impiegati nella sede

originaria di Amb Spa se ne aggiungeranno 41 per il secondo sito, che raggiungerà a breve quota 110 addetti.

15 milioni investiti in Carnia

L'investimento per l'espansione di Amb Spa nel biennio 2017-2018 è di 15 milioni di euro e permette di prevedere un fatturato 2017 che supera 100 milioni di euro (il fatturato del 2016 è di 89,3 milioni di euro). Per il turn over 2018 si punta a 113 milioni di euro.

«La crescita costante di Amb Spa e la volontà di essere partner strategici nei progetti di crescita dei nostri clienti – dichiara **Bruno Marin** – ci hanno indotto a trovare nuovi spazi produttivi e logistici, oltre che per il management. Il sito si trova in un'area geografica importante che consente velocità ancora maggiore nel raggiungere i mercati di riferimento. Alle positive ricadute occupazionali, all'aumento della produttività e della solidità offerta ai clienti, si conferma lo spirito innovatore che contraddistingue da sempre Amb Spa, con prodotti tecnologicamente performanti che coprono tutte le esigenze del cliente e servizi avanzati: dalla progettazione alla consegna del prodotto finito, ovvero alla sua completa gestione».

Qualità e produttività

L'impegno di Amb Spa per una produzione sostenibile è costante e dimostrato dagli importanti progetti avviati nell'ultimo triennio. Progetti che sono diventati realtà e dettano il trend del mercato del packaging alimentare di qualità.

Oggi Amb spa è in grado di produrre con materiali riciclabili monocomponenti, suddivisi in diversi strati e per diverse funzionalità. La capacità progettuale, organizzativa e produttiva permette di offrire al cliente una soluzione di imballaggio completa, dal fondo al coperchio, e un servizio di consulenza al cliente in ogni fase di realizza-

zione del proprio progetto.

Mai più solventi sul cibo

Nel 2014, prima in Europa, Amb Spa inaugurava il progetto water-based, il rivoluzionario processo col quale si eliminavano i solventi nella stampa su film per alimenti.

A soli tre anni dal debutto, l'azienda impiega il 100% della tecnologia water-based, con importanti investimenti in impianti che hanno permesso di aumentare la produttività, rendere il processo più rapido, senza sprechi di materiale ed energia, con una qualità perfetta.

Niente sostanze nel piatto

La produzione water-based per il mondo della plastica è stata un'autentica rivoluzione: grazie all'assenza di solventi, i prodotti alimentari hanno garanzia di totale preservazione dalla migrazione di sostanze indesiderate, mantenendo un'eccellente qualità di produzione: identici colori, versatilità grafica, possibilità di soluzioni e finiture accattivanti.

Contro lo spreco di cibo

Grazie alla partnership con Multivac, leader mondiale nelle soluzioni di confezionamento, Amb Spa ha dato vita alla produzione Multifresh. Inaugurata a gennaio 2016 la fase sperimentale, oggi Multifresh ha risolto in maniera ottimale le tipiche problematiche legate all'imballaggio per carni fresche e salumi, con proprietà saldanti superiori alla media, maggiore barriera all'ossigeno e un effetto «pelle» che consente di vedere e toccare il prodotto senza alterarlo. Multifresh permette di arrivare fino a 21 giorni di conservazione. Un valido aiuto, quindi, anche nell'evitare lo spreco di cibo.

Alle caratteristiche tecniche legate alla sicurezza della conservazione, Multifresh abbina – grazie alle stampe water-based – un'estetica ineguagliabile per esaltare appieno e presentare nel migliore dei modi le caratteristiche degli alimenti.



Nella foto: lo stabilimento Amb di San Daniele.

Ex Coopca: 541 lavoratori ricollocati, ne mancano 85

ACHE PUNTO è la situazione dei dipendenti ex CoopCa non ancora ricollocati? Quali azioni sono in corso da parte della Regione per i lavoratori che non sono rientrati nel mondo del lavoro?». Sono le domande che il presidente della Provincia di Udine, **Pietro Fontanini** ha posto all'assessore regionale **Loredana Panariti** e all'Agenzia regionale preposta e che riguardano la novantina di disoccupati per i quali il percorso avviato da Regione insieme ad Umana nel maggio 2016, non ha portato ad un impiego. «Nella prima tranche di ricollocamenti risulta infatti – argomenta Fontanini – che 91 dipendenti siano rimasti in carico all'Agenzia regionale del lavoro. Sono stati fatti passi avanti? Si sono aperte opportunità anche per questo contingente di persone?», chiede ancora il presidente Fontanini. «Le famiglie contano sul completo assorbimento del personale ex CoopCa: così infatti guardano all'azione intrapresa dalla Regione che mi auguro possa essere portata a pieno compimento» rileva Fontanini. «Auspicio – conclude il presidente – che a questo obiettivo contribuisca anche la Amb Spa di San Daniele il cui arrivo ad Amaro, nell'ex centro di distribuzione della CoopCa, è stato visto come una grande speranza per tutta la Carnia e certamente anche per quelle maestranze della cooperativa carnica ancora non ricollocate».

Pronta e positiva la risposta dell'assessore Panariti: «Da maggio ad oggi altri sei lavoratori delle ex CoopCa hanno trovato nuova occupazione, grazie all'impegno profuso dalla Regione per fronteggiare una crisi di eccezionale portata che ha coinvolto complessivamente ben 626 persone (478 operanti in Friuli-Venezia Giulia e 148 fuori regione), di cui a questo punto ben 541 già ricollocate, proprio grazie alla continua attenzione che l'Amministrazione regionale ha rivolto a questa difficilissima situazione, dall'enorme impatto sociale. Sui restanti 85 dipendenti – assicura Panariti – si continua a lavorare sia incrociando i profili professionali con le richieste che pervengono all'Agenzia regionale del Lavoro sia proponendo corsi di formazione che permettono ai lavoratori stessi di aggiornare le proprie competenze, in linea con le mutate esigenze del mercato».

La Carnia si risveglia. Giovani, fatevi avanti

ECCO LA CARNIA che si risveglia. E non solo nelle sue industrie più performanti, come Automotive. Le società Reno de Medici spa di Ovaro e la Cartiera Ermolli Spa di Moggio Udinese ricercano per il potenziamento del proprio organico figure professionali di operatore di impianti per la preparazione della pasta di legno, operatore di impianti per la fabbricazione della carta e conduttore di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone e di altri materiali per cartiera.

Lo fa sapere la Regione, con l'assessore al lavoro, **Loredana Panariti**. «È un'interessante opportunità che verrà preceduta dall'organizzazione di uno specifico corso di formazione gratuito destinato agli iscritti al progetto Pipol del Friuli-Venezia Giulia e volto a conseguire le competenze previste per le figure professionali richieste dalle aziende». Il corso, della durata di 452 ore complessive, prevede 302 ore d'aula che verranno svolte presso la sede della Cooperativa Cramars in via della Cooperativa 11/N a Tolmezzo e 150 ore di stage direttamente in azienda.

Anche la Società Amb Spa di San Daniele del Friuli, in vista dell'imminente apertura di un'unità produttiva ad Amaro, ricerca per il potenziamento del proprio organico giovani under 30 già iscritti o iscrivibili al progetto Pipol da inserire in un corso di formazione gratuito volto a conseguire le competenze previste per la figura professionale di addetto alla conduzione di macchinari per la fabbricazione di materie plastiche. Il corso, della durata di 420 ore complessive, prevede 140 ore d'aula da svolgersi sempre presso la Cooperativa Cramars e 280 ore di stage in azienda. Per iscriversi a entrambi i corsi, gli interessati devono inoltrare la propria candidatura e il proprio curriculum direttamente ad annalisa-bonfiglioli@ccoopcramars.it.

«Reno de Medici ed Ermolli da un lato e la Amb dall'altro – aggiunge l'assessore regionale a Formazione e Lavoro – rappresentano esempi virtuosi e concreti tanto che, avere costruito attraverso un'azione sinergica tra Regione, imprese e ente di formazione un progetto di forte collaborazione, è sicuramente un valore aggiunto che va a tutto vantaggio dei cittadini perché mette loro nelle condizioni di acquisire competenze specifiche per aspirare ad un posto di lavoro che le aziende cercano e molto spesso non trovano».

a Monfalcone

PAROLA D'ORDINE, INNOVARE. Se l'innovazione è la chiave per portare la manifattura nel futuro, il Friuli-V.G. non può perdere la cantieristica e un gioiello come Fincantieri. L'indotto in termini di lavoro, spesa, investimenti in ricerca e formazione sul nostro territorio sono impressionanti.

FERMARE LO SCONTRO. Per questo friulani e giuliani non possono che fare il tifo per un accordo tra Gentiloni e Macron sulla gestione dei cantieri Stx di Saint-Nazaire. Nascerebbe così un colosso europeo in grado di operare globalmente a 360 gradi in tutti i settori della cantieristica. Una ottima notizia anche per Monfalcone.

NUOVA SFIDA PER LA CARNIA. Stanno innovando anche la Amb di San Daniele, che ha aperto un nuovo stabilimento ad Amaro nell'ex centro logistico della fallita Coopca, e le cartiere di Moggio Udinese e Ovaro. Occorre formare nuove figure professionali: i giovani carnici non possono mancare l'appuntamento.

FINCANTIERI, probabilmente l'eccellenza italiana nel mondo, non è affatto un corpo estraneo al Friuli. Ne è parte integrante, ne è l'anima. Basti pensare che in ballo ci sono 14 mila posti di lavoro in regione e una spesa diretta di 460 milioni. Il confronto con la Francia, dunque, ci interessa da vicino. Basta rendersi conto dei numeri di cui riferiamo.

109 navi da crociera

Fincantieri è leader nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'offshore, dalle navi speciali e traghetti ad elevata complessità ai megayacht, nonché nelle riparazioni, trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti e nell'offerta di servizi post vendita.

Dal 1990 ad oggi, nel mondo, sono state costruite 230 navi da crociera di stazza lorda superiore a 10 mila tonnellate, corrispondenti ad una offerta di circa 470.500 letti bassi, ovvero la quasi totalità della capacità del settore, visto che le poche unità varate prima di allora e ad oggi ancora operative, ammontano appena al 5% della capacità crocieristica.

Di queste 230 navi, ben 78 (55 dal 2002) sono state realizzate da Fincantieri. Conteggiando le 29 navi oggi in portafoglio, il contributo di Fincantieri allo sviluppo dell'industria crocieristica sale a 109 navi, corrispondenti a circa 1/3 della capacità di offerta della flotta mondiale di navi da crociera e ad un potenziale di trasporto di oltre 11 milioni di passeggeri all'anno. In pratica un crocierista su 3 naviga ogni giorno su navi costruite da Fincantieri.

Piccole e medie imprese

Il portafoglio ordini attuale garantisce la piena occupazione dei cantieri dedicati alla produzione crocieristica ed una visibilità in termini di carico di lavoro eccezionalmente lunga, con consegne che si estendono al 2025. Quale altra azienda ha un respiro così lungo?

La dimensione e la lunghezza del carico di lavoro, se da una parte confermano la validità dell'offerta commerciale e l'apprezzamento del mercato, dall'altra costituiscono una sfida importante sotto il profilo organizzativo e gestionale dovendo affrontare la crescita dei volumi di lavoro garantendo rispetto dei tempi di consegna e qualità.

Di fatto Fincantieri funge da capofila e polo aggregatore per un gran numero di piccole e medie imprese (Pmi), fattore di flessibilità e ricchezza del sistema industriale italiano, consentendo loro di accedere a progetti di grande respiro e valore, affrontando un mercato globale altrimenti precluso.

L'azienda alimenta infatti un importante network di Pmi italiane, friulane in particolare, altamente specializzate in diversi macro-settori: su un volume di acquisti di oltre 3 miliardi di euro si ri-

volge ad aziende nazionali per circa l'80% del suo fabbisogno, coinvolgendo oltre 3 mila aziende italiane, la gran parte (75%) Pmi, prevalentemente collocate nelle regioni in cui si trovano i principali siti produttivi.

Fincantieri esporta nel mondo il Made in Italy attraverso le navi realizzate per conto delle maggiori compagnie crocieristiche esistenti al mondo, dalla Carnival, a Msc, a Norwegian Cruise Line; inoltre negli ultimi anni l'azienda si è aggiudicata tutti i contratti emessi dagli operatori intenzionati ad affermarsi nella crocieristica maggiore con programmi di nuovi vari, quali ad esempio Ponant, Oceania Cruises, Viking Cruises e Virgin Voyages, compagnia dell'omonimo gruppo del magnate Richard Branson.

Il lungo e fruttuoso rapporto che lega Fincantieri al gruppo statunitense Carnival, leader indiscusso del settore, si è tradotto nella costruzione di 63 navi in 26 anni. Carnival, infatti, investe in Italia dagli anni '90 e dal 2002 ha ordinato a Fincantieri 40 navi per un valore di oltre 18 miliardi di Euro.

Don Renzo, «un valore aggiunto»

«Questo è un valore aggiunto per tutto il Friuli», riconosce **don Renzo Boscarol**, che è parroco di Ronchi dei Legionari, ma anche cappellano dei cantieri. «Un valore perché basta una nave in più o in meno per far salire o scendere il Pil della regione, ma anche sul piano dell'umanità. Si pensi che dei 7 mila lavoratori a Monfalcone, più di 5 mila arrivano dall'appalto e dal subappalto, numerosi sono stearnieri e svolgono mansioni che gli italiani rifiutano. E centinaia di queste imprese sono del Friuli». Un cantiere che rappresenta il mondo intero. «E in tutte le sue contraddizioni, talvolta anche di sfruttamento, rispetto al quale, però, l'azienda è molto attenta».

Il valore aggiunto per il Friuli-V.G.

Fincantieri ha una presenza consolidata e rilevante proprio in Friuli-Venezia Giulia, con strutture che occupano direttamente oltre 2.600 addetti, distribuiti presso la Direzione generale di Trieste, la Direzione Navi Mercantili sempre a Trieste, polo di eccellenza in particolare per la progettazione in campo crocieristico, la Direzione offshore che si occupa di progettazione e commercializzazione di mezzi offshore di maggiori dimensioni quali ad esempio unità navali e piattaforme semisommergibili di perforazione, il cantiere di Monfalcone, dedicato alla costruzione di navi da crociera, lo stabilimento dell'Arsenale Triestino, dedicato alla riparazione e trasformazione navale.

Sempre in Friuli-V.G., Fincantieri ha dato vita a due nuove società: la Fincantieri Si, con sede a Trieste, dedicata alla progettazione, produzione e fornitura di "Sistemi innovativi integrati" nell'ambito dell'impiantistica industriale elettrica, elettro-nica ed elettromeccanica; la Marine Interiors spa

(Trieste), che ha acquisito l'azienda pordenonese Santarossa Contract (società in concordato preventivo), tradizionale fornitore di Fincantieri per la progettazione e realizzazione di forniture chiavi in mano e ristrutturazione di cabine per il settore crocieristico.

L'occupazione in regione

Nel corso dell'ultimo anno, il gruppo ha assunto oltre 270 persone, di cui quasi 150 in Friuli-V.G. 230 lavoratori sono in assunzione in queste settimane - evidenzia **Roberto Muradore**, della Cisl -, con contratti particolari e taluni ambienti politici vorrebbero che gli stranieri ne fossero esclusi, ma sono soltanto immigrati che accettano di svolgere alcuni lavori piuttosto disagiati e pesanti». Le assunzioni proseguiranno anche nei prossimi anni, a completamento degli organici previsti dai piani produttivi molto impegnativi a fronte dell'ingente portafoglio ordini. Considerando l'intera filiera industriale (indotto comprensivo di appalto e subappalto), nel complesso Fincantieri attiva in Regione oltre 14 mila posti di lavoro e pesa per il 12% sull'occupazione del comparto manifatturiero regionale.

Fincantieri è un'azienda che cresce e restituisce valore al territorio e alla comunità anche attraverso l'attività di formazione: nel biennio 2015-2016 sono state erogate circa 340 mila ore di formazione, per 1/3 indirizzate a personale che lavora in Friuli-Venezia Giulia.

Monfalcone, il più grande cantiere di Fincantieri dedicato alla produzione di navi da crociera, dal 1990 ha realizzato 35 navi da crociera ed altre cinque navi sono attualmente in costruzione: due unità per la compagnia Princess Cruises, due unità per Msc Crociere, le più grandi mai realizzate da Fincantieri, e un'unità per Costa Asia.

Acquisti in Regione

L'impatto dell'azienda sul territorio è ben maggiore, infatti, su acquisti in Italia pari a 2,5 miliardi di euro, circa 460 milioni di euro, pari al 18% di quelli realizzati in Italia, sono indirizzati alla regione Friuli-Venezia Giulia, coinvolgendo circa 430 aziende, prevalentemente Pmi.

Ricerca & innovazione

La qualità e performance della società è fortemente dipendente dal capitale umano che ha a disposizione. In tal senso la società conserva legami con il sistema scolastico regionale a vari livelli.

Fincantieri si avvale di collaborazioni con centri universitari o di ricerca e ha promosso la creazione di 5 distretti tecnologici. Sono attive collaborazioni con l'Università di Trieste (distribuzione elettrica in corrente continua e idrodinamica numerica), con l'Università di Udine (reti elettriche di distribuzione), con la Scuola Internazionale di Studi Superiori Avanzati (idrodinamica numerica).



Fincantieri, 14 mila posti sicuri fino al 2025

ULTIM'ORA

Tra Roma e Parigi aria di accordo

ANCORA NESSUN ACCORDO tra Roma e Parigi sull'operazione Fincantieri-Stx. Ma ci si arriverà. Ecco le premesse. «Ma il nostro gioiello ha tutta la capacità di proseguire per la sua strada» tranquillizza subito **Debora Serracchiani**, presidente della Regione.

Martedì 1° agosto l'incontro a Roma tra il ministro dell'Economia francese **Bruno Le Maire** e i nostri **Pier Carlo Padoan** e **Carlo Calenda** su Fincantieri. «Sono convinto che dobbiamo rafforzare la cooperazione tra Italia e Francia, siamo due grandi popoli, siamo come fratelli. Abbiamo una difficoltà e opinioni diverse su Stx ma troveremo una soluzione adeguata», ha detto il francese. «Non è possibile accettare una ripartizione 50 e 50, «come abbiamo detto fino ad adesso. Questa posizione rimane e su questo rimarremo fermi» ha risposto Padoan. «Nel colloquio con il ministro Le Maire - ha proseguito - abbiamo innanzitutto constatato che fra Italia e Francia permangono ancora differenze non sanate». E Le Maire, a sua volta: «Abbiamo una difficoltà e opinioni diverse su Stx ma troveremo una soluzione adeguata». «Credo che in un contesto europeo nel quale il presidente francese, **Emmanuel Macron**, dice di essere presente a pieno titolo - era stato, in precedenza, l'auspicio di Serracchiani - si possano fare delle considerazioni diverse da quelle che sta avanzando la Francia e mi auguro che dal confronto tra i ministri, in programma nei prossimi giorni, giunga un risultato positivo». «Fincantieri è un asset di livello mondiale - aveva evidenziato ancora la presidente del Friuli-V.G. - e ha la possibilità, oltre che il diritto e il dovere, di cercare nuovi mercati, acquisire aziende per garantirsi nuove commesse e il mantenimento di standard di qualità della produzione e posti di lavoro».

SERVIZI DI **FRANCESCO DAL MAS**

la *NOTIZIA*■ **TURISMO IN FORTE RIPRESA**
Udine «tallona» Trieste

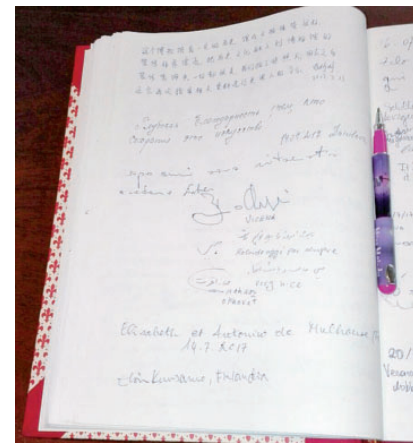
Il primo semestre del 2017 segna una crescita a doppia cifra sia degli arrivi che delle presenze turistiche in Friuli-Venezia Giulia, con un significativo recupero del mercato austro-tedesco. È quanto ha rilevato giovedì 27 luglio il vicepresidente della Regione, Sergio Bolzonello, dalla fotografia dell'andamento turistico regionale nei primi sei mesi dell'anno. Complessivamente gli arrivi nelle strutture ricettive della regione tra gennaio e giugno sono stati 1.055.119 con una crescita dell'11,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre le presenze sono state 3.090.786, con una crescita del 10,8%. Il dato comprende turisti sia italiani che stranieri. Tra questi ultimi una crescita significativa riguarda le provenienze dall'Austria (+19,3% gli arrivi, +16% le presenze) e dalla Germania (+21,9% gli arrivi e +30% le presenze), cui si affianca un trend positivo anche da Russia, Ucraina, Spagna. È il mare che cresce maggiormente, con un vero e proprio boom per Grado e Lignano. L'isola del sole ha registrato 123.099 arrivi (+22,1%) e 425.442 presenze (+24,3%) mentre a Lignano gli arrivi sono cresciuti dell'11,8% (250.859) e le presenze del 9,8% (oltre 1 milione). La montagna registra un +10,3% di arrivi (139.750) e +8% di presenze (oltre 412 mila); Carnia e Tarvisiano accolgono il numero maggiore di turisti (oltre 100 mila gli arrivi nelle due aree) rispetto al Piancavallo e Dolomiti friulane con poco più di 26 mila arrivi, comunque in crescita rispetto all'anno scorso (+18,5%). Tra le città capoluogo Trieste è la prima meta con quasi 210 mila arrivi (+10,4%), ma seguita a poca distanza (nonostante il capoluogo giuliano goda di una promozione mediatica straordinaria e di un calendario di eventi fittissimo) da Udine con oltre 156 mila arrivi (+6,1%), Pordenone, con quasi 72 mila arrivi (+6,2%) e Gorizia quasi 60 mila arrivi (+8,5%). Il cluster Grado, Aquileia e Palmanova registra complessivamente oltre 152 mila arrivi con una crescita del 22,4% e oltre mezzo milione di presenze, in aumento di quasi il 25%.

CINESI, RUSSI, IRANIANI, FRANCESI, SCANDINAVI A BOCCA APERTA DAVANTI AL TIEPOLO, ALLE STATUE LIGNEE E ALLA BIBLIOTECA

Il mondo al Museo diocesano



Nelle foto: (a sinistra) gli ospiti iraniani con la responsabile dell'attività didattica, Mariarita Ricchizzi; (a destra) il libro delle presenze.



UNO STUPORE capace di lasciare a bocca aperta tutto il mondo. In queste settimane estive, il libro degli ospiti del Museo diocesano-Gallerie del Tiepolo di Udine si arricchisce di idiomi e accenti diversi, tutti accomunati dal linguaggio universale dell'arte. Cinesi, russi, iraniani, europei di diversi Paesi, italiani, evidenziano nei loro commenti l'emozione suscitata dalla visita al Palazzo Patriarcale.

La bellezza, non solo dei capolavori del grande artista del Settecento, ma anche delle altre opere presenti nelle sale espositive, è tale da giustificare la presenza nel museo di un intreccio di culture e nazionalità diverse. Così un gruppo di turisti cinesi è rimasto rapito dall'eleganza della Galleria in cui si viene accolti come ospiti di Dionisio Delfino, il patriarca che ebbe la grande illuminazione di chiamare il Tiepolo ad abbellire la propria residenza. Mentre dei visitatori francesi hanno apprezzato la presenza sulle pareti della sala rossa di cinque incisioni raffiguranti le storie

di Alessandro il Grande, in origine raccolte in un volume donato dal re Sole al patriarca Dionisio Delfino in segno di amicizia. I finlandesi ritorneranno nel proprio paese con il ricordo della maestria del Tiepolo nel raccontare la luce e il colore che insieme danno voce ai personaggi del Giudizio del re Salomone sul soffitto della sala rossa. Per i visitatori russi è stato un piacere scoprire la ricca collezione di statue lignee testimone non solo della cultura e dell'identità friulana ma anche del grande lavoro, svolto dal museo, di recupero, di restauro e valorizzazione, di alcune opere tratte in salvo dalle chiese distrutte dal terremoto del 1976. Sono molti i visitatori interessati all'evoluzione storico artistica del maestro veneziano, come il gruppo di Vicenza, che è venuto in museo, curioso di conoscere il Tiepolo udinese e di metterlo a confronto col Tiepolo vicentino. Il museo offre la possibilità di visitare le sale espositive in autonomia o con l'ausilio di audioguide, altrimenti si può richiedere la visita guidata, come il gruppo di iraniani provenienti da Teheran che,

guidati dalla responsabile dell'attività didattica, Mariarita Ricchizzi (nella foto), ha apprezzato la meravigliosa biblioteca patriarcale che, attraverso i suoi oltre diecimila volumi preziosi e la sua decorazione pittorica e lignea, invita lo studioso a fare un uso saggio e sapiente dei libri per non cadere nell'ignoranza. Con piacere gli ospiti iraniani hanno appreso che, tra i libri antichi, ci sono anche dei resoconti di viaggi fatti in Persia nel '500 e nel '600, mentre sul monitor touch screen hanno sfogliato virtualmente le cartine acquerellate dell'atlante di Abramo Ortelio nell'edizione del 1603 in cui hanno trovato la propria città di provenienza. Al termine della loro visita hanno ricevuto in omaggio il menù tratto dal primo libro stampato in Friuli nel 1480 sull'onesto piacere e la buona salute a tavola e chissà se una volta tornati nel proprio paese non realizzeranno qualche ricetta per ricordare la bellissima esperienza vissuta nel Museo Diocesano di Udine per la quale sicuramente è valsa la pena affrontare un viaggio così lungo.

SABATO 5 AGOSTO

- Ore 19.00 Apertura Festeggiamenti con cerimonia in ricordo di tutti coloro che in questi 70 anni hanno contribuito alla realizzazione della Festa e al raggiungimento di questo ambizioso traguardo
Saluto di apertura con **Gabriele PITASSI** segretario del Circolo di Pradamano
Daniela CORSO capogruppo Consiglio Provinciale
- Ore 19.30 Concerto bandistico con la "Nuova Banda di ORZANO"
- Ore 20.30 Ballo con "RENE' Live Band"

DOMENICA 6 AGOSTO

- Ore 19.00 Esibizione Gruppo Spettacolo "VICTORIA DANZE" di Pradamano
- Ore 20.30 Ballo con l'orchestra "IL MULINO DEL PO"

LUNEDÌ 7 AGOSTO

- Ore 19.00 Gara Podistica "Trofeo PROVINCIA di UDINE"
- Ore 20.30 Ballo con "ALVIO ED ELENA"

MARTEDÌ 8 AGOSTO

- Ore 19.30 **PRADAMANOINCONTRA: DOVE VA LA SINISTRA?**
Enzo MARTINES Consigliere regionale PD
Mauro TRAVANUT Consigliere regionale Art.I MDP
A cura di **Gianpiero BELLUCCI**

A seguire CENA DEMOCRATICA

MERCOLEDÌ 9 AGOSTO

- Ore 19.00 Tradizionale **CENA DEL PENSIONATO**
Prenotazioni c/o Franco 347 9189756
Annamaria 340 9438727

GIOVEDÌ 10 AGOSTO

- Ore 19.30 **PRADAMANOINCONTRA: LE ELEZIONI REGIONALI SONO ALLE PORTE**
Ne parliamo con: **RICCARDO RICCARDI** Capogruppo Regionale Forza Italia
CRISTIANO SHAURLI Assessore Regionale Agricoltura
A cura di **Mattia PERTOLDI**
A seguire **CENA DEL 70°** con chi ha collaborato al raggiungimento di questo prestigioso traguardo

VENERDÌ 11 AGOSTO

- Ore 19.00 Gara Podistica "Staffetta 3x3000"
- Ore 20.30 Ballo con l'orchestra "LIVIO e FRANCESCO BAND"

SABATO 12 AGOSTO

- Ore 19.00 Esibizione Gruppo Spettacolo "PLANET ROCK STUDIO"
- Ore 20.30 Ballo con "FANTASY"
- Ore 23.00 SPETTACOLO PIROTECNICO DEL SETTANTESIMO

DOMENICA 13 AGOSTO

- Ore 09.00 Gara di Pesca Organizzata da "APS Pradamano"
- Ore 13.00 Pranzo con i pescatori (*aperto a tutti*)
- Ore 19.00 A.S.D. Doko Judo Udine presenta: "Dimostrazione di Judo ed arti marziali praticate nel judo"
- Ore 21.00 Ballo con "RENE' Live Band"

LUNEDÌ 14 AGOSTO

- Ore 20.30 Ballo con "ILENIA E I FESTIVAL"

MARTEDÌ 15 AGOSTO

- Ore 20.30 Gran finale con "PATRICIA BAND"

Circolo di Pradamano

PD
Partito Democratico

70^a

FESTA

DE L'UNITÀ

dal **5** al **15** agosto 2017

PRESSO IL **PARCO RUBIA**

PRADAMANO

Il parco e il ristorante
sono aperti tutti i giorni!
Funzioneranno fornitissimi



NELLE GIORNATE FESTIVE
ANCHE A MEZZOGIORNO!
chioschi enogastronomici



Associazione Pro Flaibano

www.proflaibano.it  SEGUICI su Facebook

Flaibano

Festeggiamenti S. Filomena

4/5/6/7 - 11/12/13/14/15

AGOSTO 2017



con il Patrocinio
Comune di Flaibano



Comitato Regionale
del Friuli Venezia Giulia
dell'Unione Nazionale
delle Pro Loco d'Italia



Consorzio fra le Pro Loco
della Comunità Collinare del Friuli

...a tutto frico

Venerdì 4 agosto

ore 19,00 apertura stand gastronomici
ore 21,30 serata caraibica con **7CALIENTE**
DJ GIULIANO CLAVE LOCA
e la scuola di ballo **funnycenter**
animazione latina e balli di gruppo

Sabato 5 agosto

ore 19,00 apertura stand gastronomici
ore 21,00 IN BIRRERIA MUSICA con il gruppo
THE STREAKERS - Cover Live
a seguire **DJ POPOTO** con vinili
ore 21,00 ballo in pista con l'orchestra
DANIELA NESPOLO
dalle ore 22,00 IN BIRRERIA serata cocktail

Domenica 6 agosto

ore 16,30 dimostrazione canina
con **HAPPY TAILS**
ore 18,00 apertura stand gastronomici
dalle ore 19,00 IN BIRRERIA serata aperitivi e cocktail
ore 21,00 IN BIRRERIA MUSICA con
DJ F-HUMAN serata 90-2000
ore 21,00 ballo in pista con l'orchestra
NOVANTA

Lunedì 7 agosto

ore 18,00 apertura stand gastronomici
ore 21,45 **Cabaret sotto le stelle 2017**
con **GABRIELE CIRILLI**
e **I PANPERS**
ingresso gratuito
visione anche su **maxischermo**
lo spettacolo avrà luogo anche in caso di pioggia

**Cabaret
SOTTO LE STELLE**



AREA ATTREZZATA GIOCHI
PER I BAMBINI - GRATUITA

PARCHEGGIO ILLUMINATO

PISTA DA BALLO COPERTA
da 600mq

Venerdì 11 agosto

ore 19,00 apertura stand gastronomici
ore 21,00 **SUMMER TOUR**
music reggaeton

Sabato 12 agosto

ore 19,00 apertura stand gastronomici
dalle ore 19,00 IN BIRRERIA serata aperitivi e cocktail
ore 21,00 IN BIRRERIA MUSICA con
DJ SET BASELEVERS
ore 21,00 ballo in pista con l'orchestra
ILARIA VERONESE

Domenica 13 agosto

ore 16,30 storica **processione**
con la statua di **Santa Filomena**
accompagnata dalla Filarmonica **Linda**
di Nogaredo di Prato
dalle ore 17,00 passeggiata turistica in carrozza
per le vie di Flaibano
ore 18,00 apertura stand gastronomici
ore 21,00 ballo in pista con l'orchestra
MAGRI E LISONI IN TOUR

Lunedì 14 agosto

ore 19,30 apertura stand gastronomici
Euromenù 2017
OSPITE L'AUSTRIA
degustazione piatto tipico la
wiener schnitzl e musica folk con **Alpentrio**
IN BIRRERIA serata aperitivi e cocktail
dalle ore 19,00 **FLVONIGHT**
ore 20,00 con **DJ DAVE MARCH**
ore 21,00 ballo in pista con l'orchestra
ANDREA E SOUVENIR
ore 24,00 spettacolo pirotecnico
aspettando Ferragosto

Martedì 15 agosto

Pedaliando insieme
ciclo-turistica non competitiva
ore 8,30 **ISCRIZIONI**
e apertura Bar Bianco per le colazioni
ore 10,00 **PARTENZA**
giro ciclo-turistico 25 km
con due ristori
ore 12,00 **pranzo e premiazioni dei partecipanti**
ore 18,00 apertura stand gastronomici
ANIMAZIONE PER BAMBINI con la compagnia
MARAVEE ANIMAZIONE di Varmo
ore 21,00 **gran finale e ballo in pista**
con l'orchestra **I VEGAS**

5/6/12/13 AGOSTO

STAND "Sapori delle nostre terre"
esposizione di prodotti tipici del nostro territorio

LUNEDÌ 14 AGOSTO

STAND "Flaibano inMostra"
esposizione artistica-artigianale

21^a SAGRA dello STRUZZO POZZUOLO del FRIULI

**Dal 28 luglio
al 6 agosto
2017**

Vi aspettiamo alla 21 SAGRA DELLO STRUZZO

dove troverete funzionanti fornitissimi chioschi
enogastronomici con grigliate, specialità
culinarie e preparazione
di piatti a base di Struzzo, **SOLO CARNE FRIULANA**.
Birreria, Enoteca con i migliori vini Friulani.
Mostre culturali. Nuovissima Pesca di Beneficenza
con premi gastronomici.

Tutte le specialità vengono servite in piatti di ceramica



Programma

VENERDÌ 28 LUGLIO

Ore 19.00 - Apertura festeggiamenti
Ore 21.00 - Serata con l'orchestra **CHICCO FABBRI e Gran Varietà**
Ore 21.30 - Apertura areaG: **5.0 - LIVE DJ**

SABATO 29 LUGLIO

Ore 19.30 - areaG: **Aperitivo In Sagra**
Ore 20.00 - Itinerante con **DISCO STAJARE Street Band**
Ore 20.30 - Spettacolo da con la Società Sportiva Santa Maria di Lestizza
Ore 21.00 - Serata spettacolo con l'orchestra

JONATHAN e GIANNI DEGO

Ore 21.30 - areaG: **NICOLA STRABALLO BAND**

DOMENICA 30 LUGLIO

Ore 19.30 - areaG: **Aperitivo In Sagra**
Ore 19.30 - Spettacolo di ballo con **"CLUB SUNSHINE"** di Palmanova
Ore 21.00 - Serata di ballo con l'orchestra **NOVANTA**
Ore 21.30 - areaG: **SANGRIA PARTY**

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO

Ore 20.00 - Apertura Chioschi e Cucine SPECIALE menù GIOVANI
Ore 21.30 - nella pista da ballo... **SCHIUMA PARTY** **SBRUME SOT DE LUNE** - SerataG

VENERDÌ 4 AGOSTO

Ore 21.00 - Serata danzante con l'orchestra **ENRICO MARCHIANTE**
Ore 20.00 - Partenza 2^a Staffetta del Castelliere a cura di NIÙ TEAM
Ore 21.30 - areaG: **5° PUÇUI DeeJay CONTEST**

SABATO 5 AGOSTO

Ore 19.30 - areaG: **Aperitivo In Sagra**
Ore 21.00 - Orchesta Spettacolo **ROBY CORRENTE**
Ore 21.30 - areaG: **PREVOZ Live!**

DOMENICA 6 AGOSTO

Ore 19.30 - areaG: **Aperitivo In Sagra**
Ore 19.30 - Esibizione Gruppo Spettacolo **"PLANET ROCK STUDIO"**
Ore 21.00 - Serata danzante con l'orchestra **MALIBU'**
Ore 21.30 - areaG: **80-90-00 i grandi successi**
Ore 23.00 - Estrazione della **TOMBOLA**
Montepremi € 1000,00

2 Triangolare di Basket "SAGRA DELLO STRUZZO FEMMINILE MASCHILE" 2017

VENERDÌ 28 LUGLIO
Quadrangolare Femminile
Ore 20,30

SABATO 29 LUGLIO
Quadrangolare Femminile
Ore 20,30

DOMENICA 30 LUGLIO
Quadrangolare Femminile
Ore 19,00

SABATO 5 AGOSTO
Triangolare Maschile
Ore 19,00

comunitâts
par STRADE

I Cristians de Europe: un popul in mission

PAR CURE DI **PRE RIZIERI DE TINA**

A BARCELONE O JERIN IN 157, di 13 stâts. La situazion, inte Europe di soreli a mont, e je come o piês de nestre. Si viôt par dut: la secolarizazion che e galope, i predis e i praticants che a van al mancult e che a diventin simpri plui vecjos, la dificolât di trasmeti la fede in famee, l'individualisim tal mût di vivi la vite e ançe la fede...

Al è un moment difil e tai moments di dificolât al è normâl voltâ il cjâf par daûr e lâ indevant a gjambar. Bisugne stâ atents però a no mitizâ il passât, come che al sucet cuant che si è vecjos. Chest al pues servî dome a avilisi e a distudâ la sperance. Tai moments di cambiamet la glesie e à di cjâlâ indevant! Sigure che dut al pues passâ, ma no la Sô Peraule e à di jentrâ inte situazion gnove cul Vanzeli in man, par rivâ a leile e lassâsi convertî ançe dal mont! Par fâ cheste strade, i predis, no àn di sintîsi proprietaris dal Vanzeli e, cui cristians, a àn di cirî di rivâ a scuvierzilu e ricognossilu presint intal mont. Alore si podarà dî che la glesie e je «in uscita» e si le cognosserà come cristiane no dome dal fat che e fevele di Diu, ma soledut dal so mût di fevelâ dal mont.

Par chel che al rivuarde il cambiamet drenti de glesie si à fevelât di sinodalitât, tant a dî che o vin di imparâ a cjaminâ insieme. Il pont di partence al è il Batisim che duçj o vin ricevût. Di li si à di partî par fâ cressi i laics te coresponsabilitât. I predis a varan di imparâ a vivi di fradis cui cristians, par tacâ a sintîsi insieme cun lôr devant dal Vanzeli e par cirî di rispuindi, insieme cun lôr, aes clamadis che il moment al fâs. Cheste no sarà sigûr une strade facile, ma e je la strade obleade! I predis a scugnaran imparâ a cjaminâ cul pas di chei altris, par indreçâsi insieme viers il mont. Duçj insieme a varan di fâ un pelegrinagjo viers la fiducie vicendevule e la scuvierte dai carismis di ognun in viste de mission di puartâ indevant. E je clare che, par sintîsi missionaris, i cristians a scugnaran bandonâ la idee de cristianitât.

La situazion des glesiis di soreli jevât e je, par cumò, diferente. Tal timp dal comunisim, in ciertis personis, la fede e je lade pierdude, ma in altris si è interiorizade. Cu la libertât si à vu-de une bugade di pratiche religiose che cumò planc planc e va cangjant. Ce che nol à rivât a fâ il comunisim, lu fâs il consumisim! I predis, grêcs-catolics, a son rivâts cu la femine e cualchidun al à puartât i siei fis, che a studiî teologie... Par chel no sintin la crisi dai predis e, stant che la situazion dal predi, inte societât, e je chê di 70 agns fa ca di nô, a àn un spirt plui vivarôs dal nestri. Pe stesse reson, il discors de coresponsabilizazion dai laics al à ancjemò di inviâsi. Te pastorâl no si fermin come i ortodòs ae liturgjie, ma a fasin iniziativis cui fruts, come ca di nô in Istât, e di assistance dai puars. Come i ortodòs a batiin i fruts 40 dîs dopo nasûts, dantjur ançe la comunion e la cresime, però cuant che a rivin a 11-12 agns ju preparin, par un an, ae «comunione efetive». A risultin interessants ançe pes fameis ortodossis stant che dongje de liturgjie a fasin ançe catechesi e alc di caritas.

Il Colocui European des Parochiis dal 2019 al sarà là di lôr: a Leopoli in Ucraine.

ANCHE 13 FRIULANI AL COLLOQUIO DELLE PARROCCHIE. DA BARCELONA UNA VOCE DI SPERANZA PER ABBATTERE I MURI

«Europa, serve dialogo»



Nella foto: il catalano J. Taberber, presidente uscente del Colloquio europeo delle parrocchie, a Barcellona.

CINQUE GIORNI, 157 partecipanti, provenienti da 13 paesi. Questi i numeri del 29° Colloquio Europeo delle parrocchie (Cep), svoltosi recentemente a Barcellona, un'esperienza che si ripete ogni due anni in una sede diversa dove gli itineranti pellegrini della fede si incontrano da decenni alla ricerca di senso e profondità. Pellegrini provenienti anche da paesi extra Ue, perché l'Europa è un concetto più alto e scavalca i confini politici ed amministrativi, soprattutto in un momento molto critico che ne mette alla prova la stabilità e i valori. Belgio, Catalogna, Germania, Francia, Malta, Lituania, Austria, Romania, Svizzera, Ucraina, Ungheria, Slovacchia, Lituania, i paesi presenti. E, naturalmente, Italia, rappresentata in grandissima parte dal Friuli da cui sono partiti, in auto e in aereo, tredici pellegrini, accompagnati da don Claudio Como, delegato Cep per l'Italia e parroco del Redentore e di San Quirino a Udine, e pre Rizieri De Tina, vicario foraneo di Nimis. Con loro anche il più piccolo partecipante in assoluto, Simone, di nemmeno due anni. Cinque le lingue usate nella comunicazione in un'armonica sinfonia di voci e toni, durante le conferenze, i lavori di gruppo, le tavole rotonde o le semplici chiacchiere in mensa o salendo in ascensore. «Tradurre è un po' tradire – commenta Biancamaria Gonano, di San Daniele del Friuli, che a Barcellona si è occupata proprio delle traduzioni –, e

rendere in altri modi concetti a volte espressi con giri di parole sconosciuti alla lingua madre. Non è facile e si rischia di perdere il senso profondo dell'espressione originaria. Ma comunicare al mondo è come guardare il mondo: non è possibile farlo con la modalità del monologo. Il dialogo è necessario, oggi più che mai». «La Catalogna che ci ha ospitato è bellissima e pulita – racconta ancora Gonano –, orgogliosa delle sue spinte autonomiste e della sua lingua. Barcellona è lineare e vivace, poco ingolfata di caos e traffico, sempre una grande città di mare e vita. Ho vissuto la sensazione di essere in un luogo privilegiato che condivide l'ideale cristiano nonostante le sfide che il mondo ci presenta quotidianamente. Passeggiando nei viali della storia maestosa della nostra civiltà, il cammino delle parrocchie e dei suoi uomini e donne non può non tenere conto dei cambiamenti radicali della nostra epoca di paura e di rovesciamento delle sicurezze. L'Europa qui c'è, arroccata su una fortezza secolare».

I giovani partecipanti, 39, hanno chiesto, a gran voce o sussurrando, di essere attori attivi, una maggiore dinamicità e un linguaggio più vicino a loro, anche attraverso la rete, ad una Chiesa che li coinvolga maggiormente e che non abbia paura di loro. Desiderano dei pastori pieni di entusiasmo ed accoglienza vera che rappresentino loro con l'esempio l'amore di Dio al di là della forma-

lità rituale.

A Barcellona c'era anche l'Europa dell'Est con i suoi riti diversi, con i preti con al seguito le loro famiglie e i loro tanti figli. C'era Malta con il suo sole e il suo essere isola, paese da cui proviene il nuovo presidente del Cep per i prossimi anni. E c'era anche molto Friuli a rappresentare l'Italia. «È curioso che, dopo una giornata nella Babele, si cerchi sempre il porto sicuro delle origini per trascorrere i momenti liberi "in famiglia" – racconta ancora Gonano –, dove ci si capisce in Marilenghe e ci si sente uniti. Come in un Fogolâr furlan all'estero. Perché quando si è lontani da casa viene naturale parlare nella lingua del cuore».

Il giovedì prima della partenza, il gruppo ha potuto godere della visita guidata alla Sagrada Família «che come tutte le famiglie è in divenire e ha un progetto mirabile alle spalle. A guardare in alto per vedere dove finiscono le sue guglie si prova un senso di vertigine – conclude Gonano –, come quando si guarda il cielo che però rimane la meraviglia irraggiungibile per l'uomo che lo contempla sperando di avvicinarlo un po'».

Cinque giorni di valore, quelli vissuti a Barcellona. Un pieno di buona energia e pensieri edificanti da portare a casa, nelle famiglie e nelle parrocchie.

Al Colloquio europeo delle parrocchie è facile capire e mettere in pratica l'ecumenismo, nella vita quotidiana meno, ammettono i partecipanti. Ma da Barcellona è giunta una voce di speranza che ha la forza di abbattere muri e confini. Non a caso, ad inizio lavori, la delegata al Consiglio D'Europa, Elisabeth Conreux, ha parlato di speranza poggiandosi sui pilastri che hanno fatto nascere i valori europei, invitando a continuare il percorso senza perderli di vista, nelle case, nelle parrocchie e nei paesi, continuando a testimoniare l'amore di Dio per ogni uomo che non può non partire dall'incontro. Questo il senso profondo di ogni Colloquio europeo delle parrocchie.

Appuntamento fra due anni a Lviv, Ucraina. Profondo lontano est, che avrà molto da dire e da chiedere.

Corsi per fidanzati, ecco le date

È stato reso noto il calendario dei percorsi diocesani di preparazione al sacramento del matrimonio cristiano in programma a Udine, nel centro culturale Paolino d'Aquileia, in via Treppo Sb. Si partirà giovedì 21 settembre alle 20.30 con il primo percorso serale per fidanzati. I successivi sono fissati per lunedì 9 ottobre, lunedì 15 gennaio 2018, giovedì 8 febbraio e giovedì 12 aprile.

Otto gli incontri in programma. Le tematiche affrontate – spiegano dall'Ufficio famiglia diocesano – vogliono favorire la riflessione delle coppie sul loro battesimo, sull'amore per sempre, sulla fecondità, sull'essere parte di una comunità, sul sacramento del matrimonio, con l'aiuto della Parola, di testimonianze e di relazioni di esperti. L'itinerario è accompagnato da diverse coppie di sposi e sacerdoti che con passione e fiducia tengono per mano le coppie che s'incamminano verso il sacramento del matrimonio cristiano.



Cento giovani a Milano con l'Arcivescovo



Sono giunti a Milano domenica sera accolti da un temporale estivo che ha però presto lasciato spazio al sole i giovani friulani – un centinaio – partecipanti all'ormai tradizionale «esperienza estiva» organizzata dalla Pastorale giovanile diocesana che quest'anno ha scelto per meta proprio la città di Sant'Ambrogio. Giovedì 3 e venerdì 4 agosto li raggiungerà l'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato e li guiderà nelle giornate più intense di quest'esperienza, nel segno del tema «Grandi cose ha fatto per me l'onnipotente». Il viaggio si può seguire in diretta online. L'hashtag ufficiale – #Udine2MI17 – è attivo su Twitter, Facebook e Instagram.

Torno su un argomento su cui è intervenuto dopo di me un altro interlocutore, di cui ho conservato l'intervento, per condividere con lui la mia perplessità sull'efficacia della preghiera. Prendo lo spunto da quanto ci invita ogni domenica papa Francesco. Non cessa di invitarcì a pregare perché cessino le guerre in tutto il mondo, in Siria, in Palestina, in Iraq, nel Sud Sudan per non parlare del Venezuela. Se devo fare un bilancio dopo tutti questi inviti devo dire che è fallimentare. La nostra preghiera, se c'è stata, non



il Teologo risponde La preghiera è efficace?

A CURA DI MONS. MARINO QUALIZZA

ha prodotto proprio nulla. Non me ne rallegro, certo, ma mi domando se questa via abbia qualche possibilità di successo, visto che non succede nulla. Che cosa ci sta alla base di tutto questo? Un'idea sbagliata di Dio o una concezione magica della preghiera, salvo la disillusione?

ELENA ANGELA D.

Mi trovo spesso a dover parlare di questo argomento con tante persone salde nella fede ma alle prese con risultati scadenti nelle loro preghiere, soprattutto se mirano ad ottenere esiti

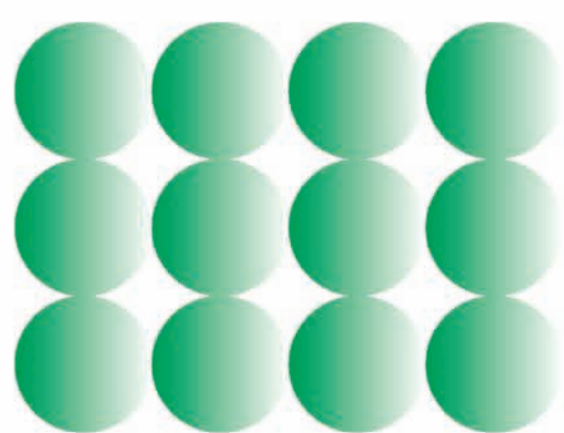
concreti. Del resto quanto ci invita a fare il Papa è proprio quello di ottenere un risultato, tanto più visibile quanto più grande e vasto è il problema. Purtroppo non si è visto niente finora. Che ci sia qualcosa che non quadra in questo sistema?

Trattando della questione, quand'era in prigione, Dietrich Bonhoeffer, in una poesia di scarsa ispirazione lirica, ma di sostanzioso contenuto, si domandava: che cosa cercano credenti e pagani nella preghiera? La salute, il benessere, la fortuna e cose simili, e conclude-

va: tutti, tutti, tutti! Cercavano quanto essi non erano in grado di procurarsi ed allora ricorrevano al sostituto, al dio tappabuchi, che serviva non per la vita, ma per il bisogno occasionale.

Non voglio gettare tutti nello stesso calderone, ma la critica del martire dei nazisti ci fa riflettere a non demandare a Dio quello che è il nostro compito. Dobbiamo prenderci cura dei mali che noi procuriamo. Quelli elencati dal Papa dipendono tutti dalla nostra malvagità, le guerre; altri sono causati dalla ingiustizia o pigrizia, come la fame; altri invece dalla imponderabilità della vita. Per questi ultimi dobbiamo chiedere la forza della pazienza, per gli altri il cambiamento del cuore, che è la regola fondamentale del Vangelo. Su tutto vale l'esempio di san Paolo, che alla domanda di essere guarito dal male, si sentì rispondere che gli bastava la grazia di Cristo, che rendeva robusta la sua virtù (cfr 2Cor 12,9).

m.qualizza@libero.it



CASTELLO®

onoranze funebri

 **Numero Verde**
800629650

TRICESIMO / UD

Via Pontebbana, 7

Tel **0432.882019**

GEMONA DEL FRIULI / UD

Via S. Lucia, 76

Tel **0432.972164**

Fax 0432.882533

www.onoranzecastello.it

*Per non cancellare
il ricordo...*



Parola Di Dio

6 AGOSTO - TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

La vera natura di Gesù

L'EVENTO della Trasfigurazione ha come sfondo la predizione della Passione. Vocabolario, immagini e riferimenti appartengono al genere epifanico-apocalittico del Vecchio Testamento.

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia:

Dn 7,9-10.
13-14; 2 Pt 1, 16-19; Sal 96; Mt 17, 1-9.

Il trasfigurarsi della sua persona evoca il «Figlio dell'uomo» del profeta Daniele, glorioso e vincitore; certamente si vuol rivelare il lato nascosto della via di Gesù, il suo personale destino. Gesù incamminato verso la Croce è in realtà il Signore. In lui giungono a compimento le attese dell'«alleanza» e della «legge». La presenza di Mosè ed Elia, evocazione della teofania del Sinai, lo certifica. È in questa via della «Croce», in cui Gesù è incamminato, che si trova il compimento delle attese.

Questa è la «via messianica» che nasconde un significato pasquale. Bisogna notare che con la trasfigurazione non si rivela solo quello che Gesù sarà dopo la Croce, ma ciò che «Egli è» nel suo viaggio verso Gerusalemme. La trasfigurazione è l'evento che, superando la conoscenza comune, ci fa cogliere la vera natura di Gesù. Questo era, ed è, importante per l'esperienza della fede di ciascuno di

noi.

I discepoli si erano pressoché persuasi della sua «Messianicità» ma si rivelarono incapaci di cogliere e di accettare la via della Croce come via che racchiude, pur nascondendola, la realtà della «Gloria». Essi avevano bisogno di questo svelamento anche se consegnato a un'esperienza provvisoria. Si potrebbe dire, in termini contemporanei, che per loro è stata una verifica. Per un istante è stato loro concesso di contemplare la «Gloria» del Figlio e di anticipare la Pasqua.

È facile incontrare, oggi, una comune e radicata convinzione: è giusto stimare Gesù-uomo, ma pensare e credere nella sua dimensione divina è improduttivo e, per certi versi, alienante. È dominante una concezione dell'uomo razionalmente prigioniera dell'oriz-

zonte secolare in cui pensarsi potenzialmente «icona» del divino nel secolo e nella storia è inutile velleità. «L'umanitarismo» dell'Onu e dell'Ue è sì raccomandato ma è risorsa esclusiva di una radicale autonomia della persona e delle sue istituzioni. Da qui le uniche e reali salvezze.

Il divino di Gesù per una salvezza-redenzione non solo non è umanamente credibile, ma è del tutto inutile. C'è un pressante invito che viene dall'alto: «Ascoltate!».

L'ascolto è ciò che definisce un discepolo non solo limitato a una conoscenza intellettuale ma anche e soprattutto esperienziale, capace di accogliere e praticare in Gesù e con Gesù un'efficace partnership nel quotidiano in cui si vive.

Un richiamo anche dal poeta pre Claudio Bevilacqua: «...la presince misteriose \ dal Signôr, Paron di dut, \ ch'a si spiege cun vòs clare: \ «Al è chesl'unic gno Frut: \ soi content da la sò vite, \ da la so sielte ch'a mi plàs... \ Stàit atenz cuanch'al insegne: \ ce ch'al dis e ce ch'al fàs!»

MONS. NICOLA BORGIO

comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO



Giovedì 3 e venerdì 4 agosto: partecipa al pellegrinaggio dei giovani della diocesi a Milano.

Sabato 5: alle 19.30 a Montegnacco, celebra la Santa Messa.

Domenica 6: alle 11 a Maiaso (Enemonzo), celebra la Santa Messa.

Lunedì 7: alle ore 9 in Curia, presiede il Consiglio del vescovo; alle 18.30 a Udine, in occasione della festa di S. Maria della Neve, celebra la S. Messa in via Ronchi.

Giovedì 10: alle 10.30 a Forgaria, celebra la S. Messa per la comunità.

Venerdì 11: alle 8.30 a Moggio Udinese, celebra la S. Messa presso l'Abbazia in occasione della ricorrenza di S. Chiara.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia mercoledì 2 e venerdì 4 agosto, dalle ore 10.30 alle 12.30. Il ricevimento riprenderà, dopo la chiusura estiva degli uffici della Curia, lunedì 21 agosto, con gli stessi orari.

CURIA, CHIUSURA ESTIVA

Tempo di vacanze anche per gli uffici della Diocesi: tutti gli uffici della Curia (compresi Economato e Cancelleria) saranno chiusi per la sosta estiva da lunedì 7 agosto a venerdì 18 agosto. Riapriranno regolarmente lunedì 21 agosto. Gli Archivi e le Biblioteche storiche riapriranno lunedì 21 agosto. Per emergenze è possibile contattare il vicario generale (tel. 0432/414553) o il cancelliere (0432/42809).

VERGINE DELLA NEVE A PRECENICCO



La comunità di Precenico si prepara a celebrare l'attesa Festa in onore della B. V. della Neve con la suggestiva processione sul fiume Stella. Da mercoledì 2 a venerdì 4 agosto ogni sera alle 20.30, nella chiesa parrocchiale, sarà recitato il S. Rosario. Sabato 5, nel santuario di Titiano, S. Messa alle ore 9.30 con la presenza dei fedeli di Precenico e Rivarotta in memoria dell'antico voto; alle 18, nella chiesa parrocchiale, la recita dei Vespri seguita dalla processione fino al porto, dove s'imbarcherà la statua votiva della Beata Vergine della neve. La suggestiva navigazione verso il Santuario di Titiano sarà come sempre accompagnata da preghiere e canti e culminerà nella celebrazione della S. Messa solenne, alle ore 19.

VARMO IN FESTA PER S. LORENZO

Giovedì 10 agosto, alle 19, nella chiesa plebanale di Varmo, sarà officiata una solenne S. Messa nella ricorrenza di S. Lorenzo, titolare dell'antica parrocchia e Santo patrono del comune. Saranno presenti il sindaco, le autorità e rappresentanze dei vari sodalizi del territorio varmeso. Al termine, negli spazi della canonica, la cena comunitaria «sotto le stelle».

PELEGRINAGGIO DA PADRE PIO

Si svolgerà dal 25 al 29 settembre l'annuale pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo e Pietrelcina organizzato dall'Agenzia di viaggi Acli Intour travel con partenze da Paularo, Tolmezzo, Gemona, Udine, S. Giorgio di Nogaro e Portogruaro. La quota di partecipazione è di 460 euro, comprensiva di viaggio in pullman GT a disposizione per tutto il periodo, hotel 3 stelle, pensione completa, assicurazione. Per informazioni, tel. 338/8967528 (ore pasti).

CAMMINO DA VENZONE A MOGGIO NELLA NOTTE TRA IL 10 E L'11 AGOSTO. S. MESSA CON L'ARCIVESCOVO

A piedi all'alba al monastero



P. Giovanni Battista: spesso la notte viene impiegata per dimenticare un quotidiano pesante, per stordirsi, può diventare invece un tempo d'incontro ed ascolto prezioso nel cammino di ciascuno

CI RINGERANNO anche quest'anno da tutto il Friuli e dal Veneto: giovani, adulti, coppie, famiglie. Cammineranno al seguito della croce tutta la notte, nel silenzio della natura. Una notte di preghiera e meditazione, guidati dalla luce delle stelle e dai santi, per ritrovare la strada verso Dio e riappropriarsi del senso più profondo della vita.



Anche quest'anno, infatti, i frati Francescani del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con la forania di Gemona, organizzano in occasione della festa di Santa Chiara il Cammino notturno che parte dal duomo di Venzone alle ore 24 del 10 agosto, per concludersi otto ore dopo (sono previsti alcuni punti di ristoro) al monastero di Moggio Udinese (nella foto qui sopra) con l'accoglienza delle Clarisse sacramentine e la Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, alle ore

8.30.

Un pellegrinaggio notturno riproposto quest'anno per la quarta volta, con tappe durante le quali si tratteggerà la vita di Santa Chiara d'Assisi e, come corollario, il tema del rispetto del mondo e della natura, seguendo le parole di Papa Francesco con la sua Enciclica «Laudato si'».

«Spesso le ore notturne vengono impiegate per allontanare i problemi, stordirsi, dimenticare un quotidiano pesante – osserva padre Giovanni Battista –, Alienazione di un momento, però, perché con il nuovo giorno la fatica ritorna aumentata, nella confusione di non conoscere la strada». Ecco, dunque, le ragioni di questa proposta suggestiva e inconsueta per vivere la notte. «Un tempo d'incontro, di dialogo, di ascolto, accompagnati dal silenzio della natura e degli uomini, protesi verso la persona che ci ha creati e ci dona la vita eterna nell'amore, Gesù».

Non a caso, per Gesù stesso la notte era spesso il tempo dell'incontro con il Padre, della comunione con lui. A somiglianza sua, Santa Chiara e le consorelle vissero e vivono il tempo della notte anche nella preghiera, per incontrare il Si-

gnore e per presentare a lui tutte le necessità e i bisogni delle persone e del mondo. Otto le religiose presenti nel Monastero di Moggio Udinese che si uniranno ai pellegrini nella preghiera. «Il tempo della notte diventa, così, dono d'amore, per la salvezza di molti – commenta p. Giovanni Battista –, pellegrinaggio verso il Vangelo vissuto, che richiede cammino quotidiano e impegno in ogni scelta». Un cammino che a volte viene vissuto nella notte, nell'oscurità, nell'incertezza, nel non sapere bene dove andare. Ma anche un cammino rischiarato da stelle luminose. Una di queste è Santa Chiara.

Durante il percorso, scandito da preghiere e canti, i pellegrini saranno accompagnati da alcune testimonianze di fratelli e sorelle che cercano nel quotidiano di vivere il Vangelo proprio seguendo il modello di S. Francesco e di Santa Chiara.

L'invito a prendere parte al cammino è rivolto a tutti, esortano i Francescani: «Capita, talvolta, che chi segue il Signore sulla strada della santità, sia universalmente conosciuto per fama ma poco o nulla nei dettagli della vita. Come Francescani del Friuli-Venezia Giulia, vorremmo che l'esistenza di Santa Chiara d'Assisi fosse nota a tutti. Chi già vive in comunione con Dio, può attingere alla ricchezza di questa grande santa con maggiore facilità, trovando un tesoro prezioso per il suo cammino spirituale e umano, ma anche chi è ancora lontano dal Signore avrebbe un modello di carattere e di determinazione di grande valore, da imitare».

Il ritrovo per la partenza del pellegrinaggio è fissato alle 24 nel duomo di Venzone (sarà possibile parcheggiare nei pressi della chiesa). Da qui si salirà, in preghiera, al monastero di Moggio. Gli organizzatori ricordano che il cammino si effettuerà anche in caso di pioggia e invitano a portare con sé una torcia elettrica. Al termine della S. Messa, sarà disponibile un servizio con un pulmino per il rientro a Venzone.

Per informazioni e per segnalare la propria adesione al pellegrinaggio telefonare al numero 346/6243834; e-mail: padregiovannib@gmail.com

V.Z.

DA LATISANA AD ASSISI

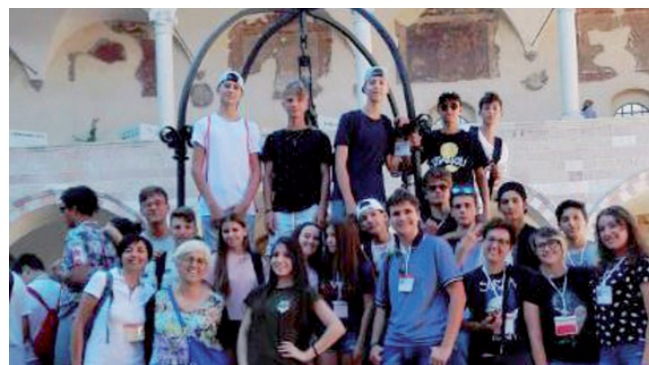
«Con S. Francesco abbiamo scoperto la gioia»

FARE ESPERIENZA di Gesù Cristo attraverso l'esempio di san Francesco e in compagnia di Zaccheo. È quanto hanno vissuto gli adolescenti delle comunità di Latisana, Pertegada, Gorgo, Latisanotta e Ronchis nel corso della settimana di spiritualità svoltasi recentemente ad Assisi, presso il Sacro Convento, insieme ad altri ragazzi provenienti da tutta l'Italia.

I ragazzi sono stati condotti in un viaggio alla scoperta del bisogno di ciascuno di trovare la vera gioia, quella duratura. Quella scoperta da Francesco, che passa dalla ricerca della felicità in cose ef-

fimere, allo scoprire un'altra gioia.

«Abbiamo imparato molto sulla vita di San Francesco d'Assisi, Santa Chiara e su Carlo Acutis, un ragazzo nostro coetaneo che fino alla prematura morte ha professato la sua fede verso Gesù e tutta la Chiesa», racconta Emma. Tante le attività, all'insegna del divertimento, ma non sono mancati momenti di preghiera e di riflessione. «Momenti utili per avvicinarci a Dio – prosegue la giovane –, A partire dalla preghiera del mattino per finire con l'adorazione del corpo di Cristo, esperienza che ci segnato in modo positivo per-



ché prima di questo viaggio non eravamo mai stati in così stretto contatto con Dio».

Le camminate in salita, il caldo e l'incontro con persone che non conoscevano non

hanno intimorito i ragazzi, che hanno subito legato con gli altri. «Un'esperienza che ci ha entusiasmato e che ripeteremo senz'altro il prossimo anno», conclude Emma.

LA PARROCCHIA SFIDA LA MOVIDA. E IL 3 AGOSTO VEGLIA IN SPIAGGIA

Lignano «osa»: Adorazione notturna il sabato notte

Vacanza, tempo per la spiritualità. Don Angelo: «Tanta gente è in ricerca. Qui le chiese sono piene e tanti chiedono la confessione»

MIGLIAIA DI PERSONE a messa, centinaia alle adorazioni in spiaggia, tanti in fila al confessionale. Anziani, giovani e anche giovanissimi. La capitale estiva della movida friulana al contrario di quanto si potrebbe pensare, non soffre affatto la secolarizzazione spinta, al contrario. Ben 18 le celebrazioni ogni fine settimana a Lignano e le chiese sono sempre piene, compreso il lunedì notte nella messa per i lavoratori stagionali, alle 23.30; ogni quindici giorni don Angelo celebra la veglia notturna in spiaggia e, novità di questi giorni, la parrocchia aprirà ogni sabato di agosto il duomo di Sabbiadoro, nel cuore della località balneare simbolo per eccellenza dello sballo e del divertimento, per una notte di Adorazione e con la disponibilità di un sacerdote per colloqui e confessioni, dalle 21 alle 8 del mattino.

Una «scommessa», quella del parroco, don Angelo Fabris – intitolata «Sotto le stelle... abbraccio l'Infinito» – che promette di registrare, ancora una volta, una buona risposta nell'«umanità variegata» che popola durante il periodo estivo la parrocchia di Lignano.

Si perché la vacanza è sempre più un tempo

prezioso, libero dalla frenesia degli impegni quotidiani, per ritagliarsi degli spazi, oltre che di riposo, di intimità con il Signore. E sempre più spesso accade proprio che in vacanza tanti si riavvicinino ad una fede durante l'anno «bistrattata», che ne assaporino di nuovo il gusto, si riacostino alla preghiera anche dopo tempo. Accade, ad esempio, che passeggiando ci si imbatte in una chiesetta aperta ed entrandovi ci si senta accolti, che un momento di raccoglimento riaccenda una luce a lungo offuscata, che due parole scambiate con un sacerdote incoraggino a riaprire un dialogo con Dio. Accade, a Lignano, anche che, passeggiando sul bagnasciuga al tramonto, ci si imbatte per caso in una Veglia di preghiera e ci si lasci aprire il cuore...

Lo stesso don Angelo si dice continuamente stupito dal gran numero di persone che quotidianamente a Lignano chiede disponibilità ai sacerdoti per dei colloqui, tantissimi cercano la confessione. Stupito, ma non incredulo: «Vedo ogni giorno tante persone in ricerca – osserva –. Persone che meritano d'essere aiutate a trovare delle tracce per raggiungere Gesù e portarlo nel loro cuore».

E a Lignano queste «tracce» non mancano. «Quest'anno io e don Carlos (Botero, ndr) abbiamo l'aiuto di altri tre sacerdoti che si alternano nelle celebrazioni: don Marcin Gazzetta, don Federico Grosso e don Davide Gani. Sono ottimi predicatori e questa è una risorsa grande quando

ti trovi di fronte tante persone in ricerca».

Celebrazioni in tutte le lingue

«Quello che conta con i turisti è farli sentire a casa», don Angelo lo sa bene, lui stesso è stato «straniero» nei 15 anni trascorsi a Saarbrücken, in Germania, da responsabile della Missione cattolica italiana. «Molti, nel tempo della vacanza, cercano il sacerdote per confrontarsi sui loro problemi: c'è chi è malato, chi è stato lasciato dalla moglie, chi ha difficoltà di lavoro. Cerchiamo di far sentire tutti a casa». «In alcuni periodi – prosegue il parroco – abbiamo celebrazioni in tedesco, ma in generale l'obiettivo è fare messe internazionali, cui partecipano anche gli stranieri. Per questo all'inizio e alla fine c'è un saluto in tedesco e inglese, la seconda lettura è in tedesco, la preghiera dei fedeli in varie lingue. Oltre al foglietto in italiano, ci sono quelli in tedesco, inglese, francese ed anche slovacco».

Messa di notte per chi lavora

Una pastorale, quella della parrocchia di Lignano, che non guarda solo ai tanti turisti di passaggio nella cittadina, ma risponde anche alle esigenze dei residenti, molti dei quali sono impegnati negli alberghi, ristoranti e negozi della località e, per gli orari di lavoro, non riescono a partecipare alle celebrazioni festive. Si fa messa, così, anche il lunedì sera, alle 23.30. Una celebrazione partecipata sempre da circa 200 persone.

Vista l'ora non è poco», conclude il parroco. Molto apprezzato dalle famiglie dei liganesi è anche il centro estivo gestito nell'oratorio parrocchiale con la collaborazione di una decina di animatori, che accoglie per tutta l'estate, stabilmente, dal lunedì al sabato, da mattina a sera, 150 bambini dall'asilo fino alle elementari (il prossimo anno aprirà anche i ragazzi delle medie).

Veglia in spiaggia giovedì sera

Il prossimo appuntamento con la Veglia in spiaggia si terrà giovedì 3 agosto, sul lungomare davanti al duomo (ingresso in spiaggia dal Bar Aurora, tra gli uffici 6 e 7), dalle 21.30. Il pattino di salvataggio trasformato in altare, nel buio rischiarato dalle torce, con il sottofondo del rumore delle onde. «Ascoltare il Vangelo e cantare la lode al Signore in un luogo così suggestivo ha la capacità di creare un terreno particolarmente fertile per alimentare il bisogno di cercare e di farsi toccare il cuore da Dio – spiega don Angelo –. Non di rado da esperienze di questo tipo nascono profondi cammini di fede». Durante la Veglia si pregherà anche per la buona riuscita di una nuova esperienza che vedrà la luce a Lignano dal 16 al 21 agosto: «Abbraccia l'infinito», una vera e propria proposta di evangelizzazione sull'arenile, pensata dai giovani, per i giovani, che coinvolgerà a Lignano un'ottantina di ragazzi.

VALENTINA ZANELLA

Dormire sano, benessere italiano.



**NON RINUNCIARE
AL SOGNO DI DORMIRE BENE
LA QUALITÀ DORELAN A TASSO 0**



dorelan®
dormire bene vivere meglio

Finanziamento Tasso Zero fino a 20 mesi - prima rata a 30 giorni - Importo finanziabile da €300 a €5.000. Esempio: €1.500 (importo totale del credito) in 20 rate da €75,00 - TAN fisso 0% TAEG 0% - Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e non include alcun costo a carico del cliente - Importo totale dovuto €1.500. Offerta valida dal 01/05/2017 al 31/08/2017. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali rivolgersi sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (in copia a cura del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. Dorelan opera quale intermediaria del credito non finanziaria).

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

il materasso®
per il vostro benessere
www.ilmaterasso.it

Materassi, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.30 alle 19.30

chiuso lunedì mattina

le notizie

■ VIA MERCATOVECCHIO

Vince una ditta di Teramo

I lavori di via Mercatovecchio sono stati affidati in via provvisoria alla ditta abruzzese EdilCostruzioni Group srl di Montorio al Vomano (Teramo), che si è aggiudicata l'opera con un ribasso d'asta del 17,837%, grazie al quale ha staccato le altre sei imprese che hanno partecipato alla fase finale della gara. Complessivamente l'importo dei lavori a fronte del ribasso è di circa 738 mila euro. «È un importante passo avanti verso la realizzazione di un progetto che valorizzerà tutto il centro storico – sottolinea il sindaco di Udine, Furio Honsell – e che si integra perfettamente con l'intervento di piazza Primo Maggio». «Abbiamo i 35 giorni di attesa per consentire alle altre ditte partecipanti di presentare eventuali ricorsi – spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Pierenrico Scalettaris –. Visto che queste settimane coincidono con il mese di agosto, abbiamo ritenuto di aspettare fino allo svolgimento di Friuli Doc. L'obiettivo è di iniziare i lavori non appena conclusa la manifestazione. L'intervento poi dovrebbe essere completato nell'arco di sette mesi».

■ FRIULI DOC

134 mila euro dai privati

Supera il tetto dei 134 mila euro il valore dell'investimento dei partner di Friuli Doc che, per l'edizione 2017 raccoglie il consenso sia di sponsor privati sia di media locali. Per il quinto anno consecutivo, la manifestazione, che tornerà a Udine dal 7 al 10 settembre, è sostenuta da aziende private che mettono a disposizione contributi, servizi, prodotti.

■ GODIA E BEIVARS

Centro estivo a km 0



È un centro estivo a km 0 quello delle parrocchie di Beivars e Godia che quest'anno sostituisce il tradizionale campeggio. Nelle strutture della parrocchia di Godia e nei vicini campi sportivi circa quaranta bambini e ragazzi sono seguiti da un affiatato gruppo di una quindicina di animatori, tutti giovanissimi, nessuno ha più di 20 anni. I partecipanti vengono accolti già alle 7.45 per permettere ai genitori di andare al lavoro. Il pranzo è cucinato da due signore del paese e anche la merenda è offerta da un'azienda agricola del paese. Del centro estivo di Beivars e Godia si parlerà nella puntata di Spazio giovani in onda su Radio Spazio mercoledì 2 agosto alle 11 e in replica alle 16 e alle 21.

DOPO LA CADUTA DELL'ALBERO NELLA VIA DOVE SI LAVORA ALLA PISTA CICLABILE, L'EX DIRIGENTE DEL VERDE PUBBLICO METTE IN GUARDIA: «ELIMINATE RADICI STRUTTURALI»



«Planis, pioppi a rischio»

Ribatte l'assessore Pizza: «Tagli di radici sono stati fatti, ma in passato, non ora. In ogni caso, a settembre, ci sarà una potatura delle chiome per evitare pericoli»

«LAVORI CHE stanno avvenendo in via Planis per la creazione di una pista ciclabile hanno comportato l'eliminazione di numerose radici strutturali, anche se di dimensioni che a prima vista possono sembrare piuttosto piccole, nonché numerose lesioni alle radici rimanenti. Questo intervento eseguito "a strappo" non può essere influente sulla futura stabilità delle piante».

Così Paolo Merighi, per sette anni dirigente del Servizio Verde Pubblico del Comune di Udine, oggi in pensione, interviene sui lavori in corso in questi giorni nella via cittadina dove il violento temporale dello scorso 24 luglio ha sradicato un pioppo, un albero risultato perfettamente sano, facendolo cadere nel parcheggio del condominio Boscoverde. Nessun danno alle auto, per fortuna, perché al momento del crollo non ve n'erano nella zona interessata dalla caduta. Il pioppo, però, cadendo ha abbattuto una quercia del giardino.

Quel temporale ha fatto cadere diversi altri alberi in città, ma in Planis la cosa ha preoccupato alcuni residenti perché lo sradicamento è avvenuto in concomitanza con i lavori di costruzione della pista ciclabile e rifacimento del marciapiede – opera per altro attesa da anni dai residenti – in corso in questi giorni. I lavori hanno richiesto uno scavo di alcune decine di

centimetri proprio alla base del filare dei pioppi, scavo che lascia intravedere le radici degli alberi e in qualche punto anche dei tagli alle stesse.

Di qui qualche preoccupazione per la stabilità degli altri pioppi della via.

Ebbene secondo Merighi – che proprio nel condominio Boscoverde risiede – «anche se il crollo del pioppo non può essere collegato in maniera univoca ai suddetti lavori, è evidente che l'indebolimento delle strutture radicali è componente primaria di eventuali successivi crolli». Non solo, per l'ex dirigente del Verde pubblico del Comune, «il fenomeno dell'indebolimento della pianta a seguito degli interventi eseguiti senza le tecniche adeguate sarà purtroppo ancor più evidente in futuro quando, dagli strappi radicali, si svilupperanno parassiti agenti di marciume che nel giro di pochi anni comprometteranno definitivamente la stabilità degli alberi».

Parlando più in generale, Merighi precisa che «purtroppo nei sette anni nei quali sono stato dirigente del Servizio Verde Pubblico, gli interventi ai marciapiedi stradali dei viali alberati sono stati un dramma continuo. Gli scavi intorno agli apparati radicali dovrebbero essere eseguiti a mano, avendo cura di eliminare con tagli netti soltanto le radici necessarie e di

lasciare intatte le altre. È chiaro che l'interesse delle imprese è di segno opposto. La legge del profitto induce a non perdere tempo e quindi gli scavi vengono fatti con la benna strappando senza il minimo riguardo ogni cosa».

A questo proposito, Merighi ricorda che «dopo solo un anno dai lavori ai marciapiedi di piazzale Cadorna cadde uno dei più belli "pinus pinea" della città. Ricordo che uno scriteriato intervento ai marciapiedi di viale Cadore provocò nel giro di due/tre anni la morte di una decina di piante con relativo costo per il reimpianto. Per quanto riguarda i pioppi "cipressini" di via Planis va aggiunta la considerazione che il conseguente compattamento superficiale inibirà nel prossimo futuro lo sviluppo di nuove radici e quindi altro non farà che peggiorare la situazione».

La questione è all'attenzione dell'amministrazione comunale. L'assessore comunale alla Viabilità e Verde Pubblico, Enrico Pizzà, subito dopo il crollo ha richiesto un sopralluogo ai tecnici comunali sul cantiere e controbatté alle accuse di Merighi: «L'albero in questione era sano, ma dal sopralluogo è emerso che i lavori del cantiere – tranne in un caso, e non si tratta dell'albero caduto – non hanno comportato tagli alle radici. Piuttosto, dei tagli si sono avuti in passato, in occasione di lavori di posa di cavidotti e altri sottoservizi necessari ai residenti da parte di Enel, Telecom o per il gas».

Per evitare ogni pericolo, in



In alto, a sin. l'albero crollato; a dx. il cantiere; sopra un pioppo con la radice tagliata.

ogni caso, l'assessore fa sapere che «tra settembre e ottobre prossimi ci sarà una potatura degli alberi di via Planis – la gara per l'affidamento dell'intervento è in corso in questi giorni –. Ciò per evitare l'effetto "vela" che con venti molto forti può causare problemi». Pizzà ricorda, poi, che il temporale del 24 luglio ha fatto cadere altri alberi in città, molto grossi, «uno al parco del Cormôr, alto oltre 20 metri, altri tre in via del Pioppo, via Bassi e via Martignacco. Questi ultimi due, in particolare, erano vicino alla roggia, come quello di via Planis, luogo in cui l'apparato radicale non riesce a svilupparsi bene».

Inoltre, oltre alla potatura, sempre in via Planis, il Comune ha in programma il taglio di quattro pioppi che, dall'analisi dei tecnici comunali, sono risultati malati.

STEFANO DAMIANI

MUSEO DIOCESANO

San Sebastiano, un capolavoro ritrovato

UN ALTRO CAPOLAVORO di Domenico da Tolmezzo restituito al pubblico del Museo diocesano di Udine. È la statua lignea di San Sebastiano, il cui restauro è stato presentato nelle scorse settimane.

Dopo l'intervento effettuato da Ginevra Pignagnoli e Lucio Zambon la statua si è rivelata di «un'importanza assoluta poiché mostra all'interno della produzione di Domenico da Tolmezzo uno scatto di modernità, che si nota nella ricerca di una maggiore tridimensionalità, nello slancio della figura del santo, che presenta una maggiore consapevolezza anatomica», ha affermato alla presentazione Elisabetta Francescutti, storica del-

l'arte della Soprintendenza udinese.

Partendo da questo capolavoro, attraverso una serie di confronti, la Francescutti ha affermato che ormai i tempi sono maturi per cominciare a distinguere, nella sterminata produzione dello scultore quattrocentesco, la mano del maestro da quella dei collaboratori di bottega.

Il restauro è stato reso possibile grazie ai contributi della Provincia, rappresentata dal Presidente Pietro Fontanini, e della Fondazione Friuli, il cui presidente Giuseppe Morandini ha ricordato la lunga collaborazione con il Museo Diocesano, di reciproca soddisfazione tesa

alla valorizzazione del patrimonio artistico regionale, per rendere fruibili al pubblico le eccellenze del territorio.

Monsignor Guido Genero, Vicario generale dell'Arcidiocesi di Udine, ha fatto gli onori di casa parlando di un «capolavoro ritrovato», che comunica la fede e la cultura dei luoghi. La statua infatti, come ha ricordato Giuseppe Bergamini, direttore del Museo diocesano, è arrivata nel 1971 dalla chiesa di san Andrea a Madrisio di Fagnagna, grazie alla generosità della comunità parrocchiale rappresentata alla cerimonia da Aldo Burelli, già sindaco di Fagnagna e dal delegato del parroco don Giorgio Fabro. Era rimasta nel Museo finché

«con l'aiuto della Provincia e della Fondazione Crup siamo riusciti a portare a termine questo restauro e a trasformare quello che sembrava un pezzo di legno qualsiasi in un'opera d'arte splendida».

L'opera sapiente dei restauratori ha rimosso dal San Sebastiano, alto 87 centimetri e scolpito in legno di tiglio, i ritocchi, le patine, lo sporco riportando le superfici del legno a vista e rivelando così la mano di Domenico da Tolmezzo nell'intaglio libero e non ripetitivo. In origine la scultura, databile tra fine '400 e inizi '500, era di legno policromato. Nei secoli era stata ridipinta di bianco per farla sembrare di marmo e il restauro novecente-

sco, togliendo la vernice bianca, ha purtroppo anche eliminato policromie e dorature originali. Pignagnoli e Zambon hanno peraltro recuperato soprattutto sul viso e nelle parti più nascoste le stesure rosa. Il restauro ha consolidato la base e la parasta cui il san Sebastiano si appoggia, anche se non è ancora chiaro se fosse una statua singola o facente parte di un polittico. Tolle le vernici che ne avevano alterato le forme il san Sebastiano si è rivelato un capolavoro di Domenico da Tolmezzo. Bergamini si è detto quindi dispiaciuto che le statue del polittico di Zuglio, recentemente recuperate dai Carabinieri del Nucleo Protezione opere d'arte, non siano state portate al Museo Diocesano, dove avrebbero potuto costituire un nucleo importantissimo di questo artista nella più grande raccolta di sculture lignee che esista in Italia settentrionale, se-



conda solo al Museo Diocesano di Bressanone.

Non resta che far propria l'affermazione del presidente della Fondazione Friuli «Il san Sebastiano è di una bellezza emozionante che solo dal vivo si può cogliere. Invito dunque tutti a recarsi in museo».

GABRIELLA BUCCO

MANUTENZIONI INDUSTRIALI

OKmiki
di Del Colle Roberto & C.

Cell. 333 7797354 - Roberto

officina autorizzata: **KSB**

Sede Legale: Via Udine, 113 - PORPETTO (UD)
Tel. 0431.60516 - Fax 0431.642865
info@okmiki.com - www.okmiki.com

Faedis Mercoledì 9 agosto

LA RISPOSTA è nelle STELLE

**SUL ROCUL DI FAEDIS
CENA IN BIANCO SOTTO LE STELLE**

COSTO DELLA SERATA € 35 (CENA + ATTIVITA')
Ritrovo alle ore 20 presso il ristorante **AI 9 CASTELLI**
da lì si raggiungerà a piedi con una passeggiata di 10 minuti
la collina dove si cenerà e dove verranno svolte
le varie ATTIVITA' OLISTICHE.

INFO E PRENOTAZIONI ENTRO IL 7 AGOSTO : 392 2698694

IMAS

- impianti elettrici
- climatizzazione
- sicurezza
- antintrusione

SEDE AMMINISTRATIVA:
Via dei Rossi 7
San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel./Fax 0431 615700
Cell. 380 2588442
www.imasimpianti.it
E-mail: info@imasimpianti.it

SPECIALE SAGRE

A CURA DI PUBLISTAR SRL

Festeggiamenti 2017 S. Antonio a Pertegada dal 4 al 15 agosto

VENERDÌ 4 AGOSTO

19:00 Apertura chioschi enogastronomici e pesca di beneficenza alimentare
19:30 Mostra fotografica "AVISStory 1967-2017" in chiesetta di S.Agata
21:00 Serata musicale "PAPER ROSE" Cover Band

SABATO 5 AGOSTO

21:00 Serata musicale con il gruppo "THE GENTLEMAN" Cover Band

DOMENICA 6 AGOSTO

11:00 S.Messa accompagnata dal "Coro di Pertegada"
18:00 Processione con la statua del Santo accompagnata dalla Banda Comunale "S.Cecilia" di Precenico
21:00 Serata musicale con il gruppo country "WESTERN LAYERS" Country Dance School

SABATO 12 AGOSTO

21:00 Serata musicale con il gruppo "ASD TEAM DANCE EUROPA"

DOMENICA 13 AGOSTO

18:00 37° Marcialonga "La Ferragostana" organizzata dal gruppo AVIS di Pertegada info: Luca t. 333.6730485
21:00 Serata musicale con il gruppo "ABSOLUTE 5" Cover Band

LUNEDÌ 14 AGOSTO

21:00 Serata musicale con l'orchestra "ROGER LA VOCE DEL SOLE"

MARTEDÌ 15 AGOSTO

21:00 Serata musicale "GLI ANNI D'ORO" 883 TRIBUTE BAND

Tutte le decorazioni e gli allestimenti della sagra sono state realizzate dai bambini che hanno frequentato il centro estivo PERTETSATE. In onore del 50° dell'AVIS i bambini della scuola primaria di Pertegada hanno realizzato i disegni che verranno esposti nella chiesetta Sant'Agata a Pertegada, che affiancherà la loro mostra del 50°.

36ª Sagra del Toro a Corgnolo dal 12 al 15 e dal 19 al 20 agosto

SABATO 12 AGOSTO

18.00 Apertura chioschi, fiera mercato e pesca di beneficenza
21.00 Serata danzante con l'orchestra "Fabio Corazza"

DOMENICA 13 AGOSTO

04.30 Apertura 34° mostra Ornitologica e Avicunicola
08.30 Apertura 33° mostra esposizione canina
10.00 Apertura chioschi, fiera mercato e pesca di beneficenza
11.00 Premiazioni mostre
21.00 Serata danzante con l'orchestra "Chiara Magic Music"
23.30 Estrazione della tombola
cinquina € 300
tombola € 1200
seconda tombola € 500

LUNEDÌ 14 AGOSTO

18.00 Apertura chioschi, fiera mercato e pesca di beneficenza
21.00 Serata danzante con l'orchestra "Mulino del Po"

MARTEDÌ 15 AGOSTO

18.00 Apertura chioschi, fiera mercato e pesca di beneficenza
21.00 Serata danzante con l'orchestra "Renza Glamour"

SABATO 19 AGOSTO

17.30 1° color toro run
18.00 Apertura chioschi, fiera mercato e pesca di beneficenza
21.00 Serata danzante con l'orchestra "Chicco Fabbri"
23.30 Estrazione della tombola
cinquina € 300
tombola € 1200
seconda tombola € 500

DOMENICA 20 AGOSTO

08.30 6° bicilonga del toro
10.00 Apertura chioschi, fiera mercato e pesca di beneficenza
18.00 Itineranti "Discostajare streetband"
21.00 Serata danzante con l'orchestra "Roger La voce del sole"

TENDONE BIRRERIA GIOVANI dalle ore 22.00 MUSICA DAL VIVO

12 AGOSTO TIRRADIO • **13 AGOSTO** PINKARMADA • **14 AGOSTO** FANDANGO • **15 AGOSTO** ROCK'N DONO
19 AGOSTO DJ + SERATA VERGOGNOSISSIMA CON GALAX • **20 AGOSTO** NICOLA STRABALLO BAND

PIZZA AMORE

PIZZA AL TAGLIO ED ASPORTO!

OGNI 10 PIZZE 1 IN OMAGGIO!

Via Roma, 5 - Castions di Strada (UD)
Tel. 0432.827626

Orario: 11.00-14.00 / 18.00-22.00
Chiuso il martedì e la domenica a pranzo

**CONSEGNA A DOMICILIO
TUTTE LE SERE 18.00-21.00**

Tutte le sere consegna a domicilio GRATIS

Zona consegne: Gonars • Fauglis • Flumignano - spesa minima € 15
Castions • Morsano • Mortegliano - spesa minima € 10

AUTOSCUOLA SAN GIORGIO

Piazza della chiesa n.13 - San Giorgio di Nogaro (UD)
tel. 0431 621229 cell. 3491920438

NEW

...vi aspettiamo nel nostro stand all'entrata di Villa Dora!

CORSI TACHIGRAFO DIGITALE

**CORSI PATENTE NAUTICA A MOTORE E VELA
SENZA LIMITI DALLA COSTA** Aut. n. 84451/2014



A ENEMONZO UNA DECINA DI RICHIEDENTI ASILO STA PARTECIPANDO AL CORSO DI CUCINA PROMOSSO DALLA CARITAS



A fianco: gli allievi cuochi e il loro maestro portano in tavola la pizza.

Nullafacenti? No, ottimi allievi ai fornelli

Lo chef: «Questi ragazzi hanno grande velocità di apprendimento». Il viceprefetto: «Finalmente ho visto i sindaci sorridere»

UN MODO DI FARE ACCOGLIENZA nell'ottica dell'integrazione reale, evitando di tenere dei ragazzi giovani nella «nullafacenza», ma «facendo vedere alla popolazione locale che sono generosi, hanno buona volontà e si impegnano in cose importanti».

Sorride **don Luigi Gloazzo**, direttore della Caritas diocesana di Udine, guardando il pranzo che otto profughi – ospitati nel Centro di accoglienza straordinaria di Enemonzo e in quello di Amaro – hanno preparato a «Casa Fachin», ad Enemonzo, giovedì 27 luglio. Si tratta dei richiedenti asilo pakistani che stanno frequentando un corso di cucina, organizzato con fondi regionali, curato dalla Caritas di Udine e che si tiene proprio nella casa di proprietà comunale. «Incontri come questo sono veramente fecondi», aggiunge don Gloazzo. Una decina in tutto i rifugiati che stanno seguendo il corso di cucina. Al pranzo erano presenti anche i sindaci di Villa Santina, Socchieve, Comeglians e i vice sindaci di Preone, Forni Avoltri e Prato Carnico, ovvero 6 degli 11 Comuni della Carnia che hanno dato alla Prefettura la loro disponibilità ad aderire al progetto di accoglienza diffusa per i profughi «Sprar» (Sistema di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati).

A tenere le lezioni di cucina un giovane cuoco del posto, **Matteo Marnoni**, 22 anni, che lavora nel ristorante di famiglia a Maiaso: «Casa Colò».

Si tratta di un corso di tre mesi, con due lezioni settimanali. «Questi ragazzi hanno una velocità di apprendimento incredibile, che ho visto poche volte in noi italiani. Spieghi loro una cosa e la sanno fare subito», ci dice Matteo, mentre dà le ultime indicazioni ai suoi allievi prima di portare in tavola le portate. E aggiunge: «Per me è stata l'occasione di insegnare a loro, ma anche di apprendere qualcosa dai loro piatti. Lo dimostra il pranzo di oggi in cui abbiamo mescolato la cucina italiana – dal

pasticcio fatto con pollo, peperoni e porro a dei classicissimi bigné con crema di nocciola e cacao e crema Chantilly – con la cucina pakistana – riso con uvetta, pollo al curry, i dolci «Jelibi», ovvero frittelle passate nel caramello di zucchero. Molti sono contro i profughi. Io la penso in un altro modo: per quello che ho potuto vedere sono ragazzi educati ed è bello poter dare loro modo di integrarsi e alle persone di qui di poterli conoscere, senza avere dei pregiudizi».

Soddisfatto il sindaco di Enemonzo, **Franco Menegon**. «Esperienze come quella di oggi sono fondamentali. Tre anni fa il nostro comune ha iniziato ad accogliere questa gente che viene nella nostra terra spinta dal bisogno. La popolazione, dopo un po' di riunioni, ha capito che noi dovevamo essere disponibili ad aiutarli e ha capito anche che non c'era nessun problema. Anzi abbiamo avuto la soddisfazione di vedere alcuni richiedenti asilo rendersi disponibili per piccoli lavori a supporto di attività giornaliere per i nostri residenti. Dall'altro lato, alcune persone del paese si sono offerte anche come volontarie per dare una mano nell'accoglienza, un fatto importante per creare quel legame tra popolazione residente ed extracomunitari».

«Iniziativa come il corso di cucina – afferma **Fabio D'Andrea**, referente Anci per la situazione migranti – sono importanti per lasciare qualcosa a questi ragazzi, che resteranno qui per un periodo limitato della loro vita: i dati dicono che solo il 20% di chi arriva qui si ferma, il 30% resta in Regione, il 50% va all'estero».

A sottolineare l'importanza dell'iniziativa era presente anche il vice prefetto **Gloria Allegretto**: «Questa giornata rappresenta un momento dell'attuazione dell'accordo tra ministero dell'Interno e Anci, secondo il modello dell'accoglienza diffusa e dell'integrazione. E sono contenta anche perché oggi ho visto finalmente sorridere i sindaci, che ricordo titubanti negli incontri di due anni fa con il prefetto. Del resto, questi sono paesi piccoli e l'incertezza iniziale è comprensibile. Ora, però, hanno avuto il sopravvento l'organizzazione, la buona volontà e anche l'italico senso del dovere».

STEFANO DAMIANI

137 rifugiati in Carnia. Il sistema Sprar è più conveniente. Undici Comuni dicono sì

ATTUALMENTE LA CARNIA sta dando ospitalità a 137 richiedenti asilo: 24 a Villa Santina, 21 ad Arta Terme, 8 ad Amaro, 11 ad Enemonzo, 22 a Cavazzo, 17 a Socchieve, 12 a Verzegnis, 14 a Paularo, 4 a Surtorio, 4 a Cercivento. L'ospitalità avviene nei Cas (Centri di accoglienza straordinaria) gestiti in parte dalla Caritas e in parte dalla Croce Rossa, sulla base dei bandi fatti dalla Prefettura.

Ora, però, come ci ha spiegato la vice prefetto Gloria Allegretto, al termine del pranzo preparato ad Enemonzo dai richiedenti asilo, 11 comuni della Carnia hanno dato la loro disponibilità ad aderire al sistema Sprar, il Sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati del ministero. Il vantaggio, rispetto ai Cas – che vengono imposti alla prefettura – è che il Comune che aderisce allo Sprar ha la certezza di avere un numero limitato di rifugiati. Ma soprattutto, con la stessa cifra spesa dal ministero è possibile anche organizzare attività di integrazione – sull'esempio del corso di cucina di Enemonzo – con la presenza di tutor. Ad aver aderito allo Sprar, in Carnia, sono i comuni di Enemonzo, Socchieve, Ravascletto, Forni Avoltri, Rigolato, Comeglians, Prato Carnico, Lauco, Raveo, Preone e Tolmezzo. A fine settembre questi comuni dovranno presentare dei progetti e l'accoglienza nello Sprar dovrebbe partire con il 2018. «Lo Sprar – afferma il sindaco di Comeglians, **Stefano De Antoni** – è un progetto che consente di seguire i rifugiati in un processo di inserimento nella comunità, evitando di avere persone che girano per il paese senza fare nulla. In questo senso penso possa venire accettato in maniera favorevole dalla popolazione». «Lo Sprar – aggiunge il vice sindaco di Forni Avoltri, **Emanuele Ferrari** – prevede piccoli numeri di rifugiati accolti, che consentono, anche in paesi piccoli come i nostri, di trovare i giusti equilibri con la popolazione residente».

Come spiega Allegretto, il sistema Sprar va



nella direzione dell'accoglienza diffusa, che in provincia di Udine riguarda ancora solo 46 comuni su 135. Al momento, in provincia sono ospitati 1.558 richiedenti asilo, di cui 482 alla Caserma Cavarzerani e 82 alla Friuli a Udine.

Sono ancora, molti, quindi, i comuni che mancano all'appello dell'accoglienza diffusa. «È vero – afferma Allegretto – però se vogliamo favorire un effetto domino positivo dobbiamo cercare di vedere la giornata di oggi come qualcosa di sereno, che può aprire porte ad altre situazioni per accogliere queste persone in un contesto controllato, dando loro anche la possibilità di lavoro e formazione, perché poi tornino nei loro paesi con qualche cosa di concreto. Quindi è vero – conclude Allegretto –: all'appello mancano ancora tanti comuni, però se presentiamo un'immagine positiva di questo modello di accoglienza, credo che riusciremo ad arrivare ad un regime di Sprar abbastanza diffuso sul territorio».

S.D.

SERRACCHIANI

«Respingere chi non ha diritto a protezione»

ACCELERARE «tutti i provvedimenti atti a discernere e respingere chi non ha diritto alla protezione internazionale, mantenendo al contempo sotto stretto controllo gruppi e individui soggiornanti». Lo chiede in una lettera inviata al ministro degli Interni, Marco Minniti, la presidente del Friuli-Venezia Giulia, Debora Serracchiani, alla notizia che tre cittadini stranieri, profughi ospiti in strutture cittadine, sono stati arrestati nei giorni scorsi a Trieste con l'accusa di violenza sessuale nei confronti di una minorenni.

Parlando di «un atto di brutale violenza», nella missiva la presidente ricorda di aver «già ritenuto di intervenire più volte, sia seguendo le vie istituzionali sia attraverso i mezzi d'informazione, per segnalare la pressione cui è sottoposta la comu-

nità del Friuli Venezia Giulia, in ragione della presenza sul territorio di migliaia di individui, in larghissima maggioranza giovani maschi e per lo più portatori di usi e costumi tradizionali che potenzialmente confliggono con la cultura di un territorio moderno e tollerante».

Per Serracchiani «questo è un problema la cui soluzione non può essere relegata a un futuro indefinito e che richiede la messa in atto contemporanea e contestuale di strumenti di prevenzione e di repressione, oltre alla predisposizione urgente di un piano di integrazione socio-culturale».

L'appello accorato al Ministro dell'Interno, «cui riconosco – dice – di aver affrontato con energia il fenomeno delle migrazioni e di aver lavorato per porvi un argine» nasce dunque da «l'orrore che suscita la vio-

lenza avvenuta a Trieste, che si aggiunge ad altri atti di diversa criminalità commessi da analoghi soggetti».

Da qui la sollecitazione a «compiere uno sforzo ulteriore, ad accelerare tutti i provvedimenti atti a discernere e respingere chi non ha diritto alla protezione internazionale, mantenendo al contempo sotto stretto controllo gruppi e individui soggiornanti».

«Come ho avuto modo di dire, suscitando polemiche di cui ancora adesso non mi capacito, simili atti di violenza mettono gravemente in crisi l'attitudine all'accoglienza delle nostre comunità, nelle quali si insinua un legittimo timore e da cui sorge un sempre più impellente bisogno di sicurezza e rassicurazione», aggiunge la presidente, sottolineando che «non si può e non è giusto mettere troppo a

lungo alla prova la pazienza dei nostri cittadini».

Nel dirsi sicura che è «di immediata evidenza la necessità di agire, con gli strumenti legislativi che sono stati recentemente approvati e, se occorresse, apprestandone altri ancora più mirati», la presidente conclude proponendo che questi temi siano al centro anche della visita del ministro Minniti in Friuli Venezia Giulia, già programmata il prossimo settembre.

Riferendosi all'accaduto, infine, Serracchiani non manca di rivolgere un particolare pensiero alla giovanissima vittima della violenza, «che ha patito un oltraggio supremo e che mi auguro potrà superare questo trauma» e che «rimane però come monito per noi tutti, perché sta alle Istituzioni difendere chi come lei è indifeso».

Forni Avoltri, domenica con i frutti di bosco

FORNI AVOLTRI anche per quest'anno si anima con i colori, i profumi, i sapori e le atmosfere della «Festa dei Frutti di Bosco» domenica 6 agosto. Un goloso connubio tra gastronomia e natura all'insegna dei frutti di bosco con degustazione di piatti tipici carnici proposti nei diversi stand a cura dell'associazione turistica Pro – Forni Avoltri, delle diverse associazioni e dai ristoranti del posto.

La manifestazione prenderà il via alle ore 10 ed il programma prevede un mercatino di prodotti agricoli ed artigianali, mostre ed esposizioni, escursioni nel bosco, passeggiate in carrozza, animazioni per bambini, visite guidate alla Collezione Etnografica ed al Museo della Grande Guerra e varie dimostrazioni di artigianato locale presso l'angolo delle tradi-



zioni.

La Festa dei Frutti di Bosco è un'esperienza che ha saputo sempre gratificare un pubblico di ogni età, non solamente per i suoi contenuti ma anche per un contesto ambientale dei più caratteristici, con paesaggi incantevoli ed un'atmosfera serena e rilassante, tale da favorire l'incontro, l'allegria, l'amicizia.

Per informazioni e programma dettagliato contattate l'Ufficio Turistico: tel. 0433/72202; e-mail: infoforniavoltri@libero.it; web: www.forniavoltri.eu.

DI TUTTO DI PIÙ
BUONACQUISTO

SS54, N. 32/1, 33047 REMANZACCO UD - TEL. 0432.667985

**DA SEMPRE ALLA RICERCA DELLE MIGLIORI MARCHE
PER GARANTIRE IL MASSIMO IN QUALITÀ E SERVIZIO**

QUESTE SONO SOLO ALCUNE DELLE MARCHE CHE TROVERAI
IN QUESTI REPARTI:

GIOCATTOLI



ALIMENTI PER CANI E GATTI



ELETTRICO



CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI - ARREDO GIARDINO - ARREDO CASA
REPARTO NATALE - GIOCATTOLI - SCUOLA - UFFICIO - ABBIGLIAMENTO
INTIMO - ARTICOLI PICCOLI ANIMALI - FAI DA TE - VERNICI / PITTURE
UTENSILI ELETTRICI - ACCESSORI AUTO

SCONTO DEL 10%

invia un **SMS** con scritto:
Buonacquisto al **333.7775848**

RICEVI UNO SCONTO SU UN PRODOTTO A TUA SCELTA

CASALINGO - ARTICOLI DA REGALO



FERRAMENTA - FAI DA TE



ORARIO DI APERTURA:

7 GIORNI SU 7 APERTO DALLE 09:00 - 12:30 15:00 - 19:30

SABATO ORARIO CONTINUATO 09:00 - 19:30

DOMENICA 09:30 - 12:30 15:00 - 19:30

**Macelleria
Sgrazzutti**

**NUOVA
APERTURA**

La Carne Buona



**Viale Venezia, 168
33100 UDINE**

le **NOTIZIE**

■ TAVAGNACCO

Il primo «Digital Innovation Hub»

Artigiani friulani e rivoluzione digitale nell'impresa 4.0: un binomio che in Friuli sta diventando realtà e che, soprattutto, stimola una forte domanda di formazione da parte delle aziende, come ha evidenziato una recente indagine di Confartigianato, dalla quale si evince che il 60% degli interpellati considera determinante «lo sforzo formativo» per cogliere le opportunità legate alla quarta rivoluzione industriale. Una domanda immediatamente colta, e in parte anche anticipata, da Confartigianato Imprese-Imprese Udine che ha inaugurato il primo «Digital Innovation Hub» del Friuli (uno dei 17 già attivati dagli artigiani a livello nazionale), con un seminario in collaborazione con Ditedi, il distretto delle tecnologie digitali, che ha messo a confronto diversi saperi. «Il Digital Innovation Hub – ha spiegato Edgarda Fiorini, vicepresidente vicaria di Confartigianato-Imprese Udine e delegata all'Innovazione – prima che un luogo è un'azione che attiva in rete tutte le energie disponibili per fornire alle imprese informazioni, formazione, assistenza e servizi su misura».

■ INCONTRO A MAJANO

Sopravvissuto a Capaci

Pro Majano e Circolo culturale «Majano c'è 1.5.9», per l'edizione 2017 del Festival, propongono un'emozionante serata per ricordare il 25° anniversario delle stragi di mafia in cui furono uccisi i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Giovedì 3 agosto, alle 20.30, saliranno sul palco di piazza Italia, Giuseppe Costanza, autista e uomo di fiducia di Falcone, sopravvissuto miracolosamente all'attentato di Capaci, e Riccardo Tessarini, che assieme a Costanza ha scritto il libro «Stato di abbandono». Dal giorno dell'attentato, per Costanza ebbe inizio una vera odissea. Vessato dalle istituzioni che aveva servito, isolato da personaggi popolari al di sopra di ogni sospetto e strumentalizzato dai mezzi d'informazione, si trovò a dover fare i conti anche con una macchina burocratica lenta e inefficiente. A introdurre e moderare l'incontro Antonio Cioccoloni, carabiniere a 19 anni nella Palermo delle stragi, già caposorta dei giudici Giuseppe Ayala e Pietro Grasso. Testimone della realtà siciliana, si sta impegnando nella sensibilizzazione dei giovani e della popolazione riguardo alla presenza della mafia.

■ RAGOGNA

Mangiare sano e biologico

Continua il 4, 5 e 6 agosto, ogni giorno dalle 18 all'1 di notte, la Biofesta di Ragogna organizzata dalla Pro Loco di Ragogna, che propone prodotti alimentari a chilometro zero, biologici, a marchio Aqua e presidi Slow Food. L'idea alla base di questa festa del buon cibo è quella di creare un percorso gastronomico alla scoperta della tipicità dei prodotti friulani tutti da degustare. Vengono proposti 10 piatti gastronomici (tra cui il Ragognocco) più una specialità a sera. Nell'area «Biorelax» si trovano dolci, gelati, dessert, vini e birre bio Friuli-V.G. e a chilometro zero. In quest'area sono previsti concerti di musica acustica, jazz e blues. E per i bambini, giochi, attività e laboratori a tema alimentare e ambientale.

NELLA BORGATA TARCENTINA CON 10 RESIDENTI, VENERDÌ 4 E SABATO 5 AGOSTO, TORNA LA FESTA «STELLA IN AGOSTO»

A Stella per parlare di futuro



LA BORGATA MENO ABITATA di Tarcento – dieci i residenti «resistenti» – che per due giorni diventa scenario di festa e occasione per parlare di futuro. Venerdì 4 e sabato 5 agosto torna nei boschi di Stella, per la quinta edizione, «Stella in agosto», l'evento ideato e organizzato – «senza contributi pubblici», come tengono a precisare –, dagli amici dell'associazione «InStella» onlus, «madre» della Via Crucis artistica nei boschi della località. Lassù, a quota 690 metri sul livello del mare, il ritrovarsi di giornalisti, boscaioli, orticoltori, artisti, artigiani, scopritori, inventori, chi opera nel sociale e gente comune, per raccontare e ascoltare i messaggi che arrivano dal contatto con la natura. Una «cultura della terra» – tra conoscenze e mestieri – che diventa il filo conduttore di tutti gli eventi proposti, raggruppati nel sottotitolo «Cogliere il presente, accogliere il futuro».

«L'appuntamento – spiega **Dino Durigatto**, presidente del sodalizio organizzatore – vuol essere uno stimolo a ragionare sull'importanza dei

cambiamenti, soprattutto quelli che ci appaiono troppo lontani dal nostro quotidiano, ma sono presenti. Come, ad esempio, il bisogno di investimenti a tutti i livelli per dare una possibilità alla montagna, soprattutto prealpina, di vivere». Un ritrovarsi ad analizzare quell'abbandono che lascia «fragile» e soprattutto «più aggredibile» il territorio. «In questo spirito – aggiunge Durigatto –, c'è il concetto di «accogliere il futuro», cioè riuscire a vederlo, per potersi attivare sempre e non dedicarsi solo a governare il quotidiano».

Un invito a «guardare oltre» lanciato proprio da una delle terre alte friulane. E a rischio spopolamento. Con la formula del contenitore di numerose iniziative, pensate per tutti, dai più grandi ai bambini. Si comincia venerdì 4, dalle 16. Con giochi d'aria e letture nel bosco fantastico, con le lettrici volontarie della Biblioteca di Tarcento, Tatiana Passudetti e Alessandra Macari. Poi, alle 20.10, nel borgo semi abbandonato di Boreaniz, Carlo Venturini, Anna Mazzaro e Dario Toffoletti raccontano il «perché» del cantiere

Phaplu in Nepal; Tomas Marcuzzi, in arte «Uolli», parla della sua scelta di vita: fare video animazione rimanendo in Friuli, mentre don Pierluigi Di Piazza, fondatore del Centro di accoglienza «Balducci» di Zugliano, riflette sull'importanza dell'impegno sociale e, a chiudere, la musica del giovane Trio Bohobare di Lusevera con Davide Tomasetig (chitarra e voce), Fabio Feruglio (chitarra e voce) e Igor Cerno (voce).

A tenere le fila il giornalista Domenico Pecile che sabato 5, dalle 20.10, dialoga invece con il «Gruppo di civiltà contadina» di Legambiente sui semi da custodire; Rino Lombardi illustra la sua idea diventata realtà: il Museo della Bora di Trieste dove, da 20 anni, è conservato un barattolino con il vento della val Torre, il famoso «aiarin di Crosis»; infine, Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Fvg e Confartigianato Udine offre una riflessione sulla possibilità di sviluppo aziendale nelle Prealpi friulane e musica tradizionale con il duo Pucci-Venier.

La festa – che si apre con la Messa in ricordo di Gabriella Fadini, ex presidente di «InStella» (venerdì 4, alle 18, nell'area della vecchia chiesa di Stella) – propone anche osservazione delle stelle al telescopio, grazie all'astrofilo Giorgio Antonutti, passeggiate libere per boschi e borghi, il laboratorio delle lanterne magiche con Serena Snaidero e visite alla Via Crucis. Sabato 5, alle 9, la salita a piedi al Monte Stella, mentre alle 19 concerto della Banda cittadina di Tricesimo (area vecchia chiesa di Stella). E per tutti grill tradizionale e pure vegetariano. In caso di maltempo, la festa (supportata da alcuni sponsor privati) si svolgerà nel Centro sociale di Zomeais.

M.P.

SARÀ RISTRUTTURATO ANCHE IL CICONI A SAN DANIELE DEL FRIULI

5,2 milioni di euro per prevenire il rischio sismico

LA GIUNTA REGIONALE stanzia oltre 5,2 milioni di euro derivanti da risorse nazionali della Protezione civile da destinare a contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. «Questo riparto – spiega l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio, Mariagrazia Santoro – consente l'avvio di interventi sia a favore dei privati, tramite i Comuni che emetteranno appositi bandi, sia direttamente a favore dei Comuni che potranno sistemare alcuni edifici ritenuti strategici e la cui funzio-

nalità, nel corso di eventuali eventi sismici, assume rilievo fondamentale per le finalità di Protezione civile anche e soprattutto in relazione alle conseguenze di un evento sismico».

Per interventi su edifici di proprietà privata sono a disposizione 2,182 milioni di euro, mentre 3,030 milioni di euro sono indirizzati alle amministrazioni locali per interventi di rafforzamento o miglioramento antisismico oppure di demolizione e ricostruzione di edifici di interesse strategico.

Nel dettaglio, a San Daniele del Friuli con oltre 1,7 milioni di euro sarà ristrutturato il teatro Ciconi, quasi 484 mila euro sono destinati al Comune di Treppo Carnico per il Centro attività collettive, a Sesto al Reghena sono destinati 315 mila euro per la sede della Protezione civile, Casarsa della Delizia beneficia di un contributo di 248 mila euro per la palestra della scuola primaria di San Giovanni di Casarsa e, infine, Budoia avrà 239 mila euro per l'adeguamento della scuola materna statale di Dardago.



Il teatro Ciconi a San Daniele.

RADIO SPAZIO
la voce del **Friuli**

Udine e Bassa friulana 103.7 MHz;
Friuli collinare 103.9 MHz;
Carnia 97.400 MHz; 103.6 MHz; 91.0 MHz;
Gorizia 97.5 MHz; **Monfalcone** 91.9 MHz

NOTIZIARI LOCALI
Gr spazio ogni ora dalle 7.30 alle 18.30

NOTIZIARI NAZIONALI
In blu notizie ogni ora dalle 7 alle 18

NOTIZIARI INTERNAZIONALI
In collegamento con Radio Vaticana
ore 8.00 - 14.00 - 19.30

SOTTO LALENTE
A fondo nella cronaca del giorno dal lunedì al venerdì
alle 9.00 - 13.30 - 17.00 - 19.00

SPAZIO CULTURA
Ogni giorno dal lunedì al venerdì
alle 7.10 - 11.40 - 14.40 - 17.40 - 18.40

SPAZIO GIOVANI



Mercoledì 2 agosto alle 11 e in replica alle 16 e alle 21 nuovo appuntamento estivo con i reportage dai Centri estivi del territorio: vi parleremo dell'Oratorio estivo delle parrocchie di Godia e Beivars

DIRETTA PASTORALE GIOVANILE



Fino al 5 agosto ogni mattina alle 9 in «Sotto la lente» collegamento in diretta con i giovani che partecipano all'esperienza estiva a Milano proposta dalla Pastorale giovanile della Diocesi di Udine

GIRAMUSEI



Ogni lunedì d'estate alle 7.10 e poi alle 11.40, 14.40, 17.40 e 18.40 viaggio alla scoperta della rete museale del Friuli. Lunedì 7 agosto appuntamento con il museo di Forni di Sopra (foto)

PER AGROS



Miercus, ai 2 di avost a lis 7.10 e in repliche a lis 11.40, 14.40, 17.40 e 18.40, prin apontament cun Christian Romanini sui cjamins di pelegriнач e di turisim dal Friül e no dome. Si fevele de vie Postumie

con sconti
fino al 50%

€ 1650,00

ARREDAMENTI **CASATUA**

SPAZIO MOBILI

FUORI TUTTO!

- fino ad esaurimento -



CUCINA
mt 4,20 come foto

prezzo listino

~~€ 6.480~~

fino ad esaurimento

€ 2.980

ANCHE A RATE

Via Tricesimo, 220 • 33100 Udine (UD) • T. +39 0432 478123

www.casatuaudine.it • info@casatuaudine.it



casatua arredamenti

le **NOTIZIE**

■ **NIMIS**

In bressana con frater Dario

La bressana di Nimis, per il gruppo di amici che hanno avviato il progetto di «Diamo un taglio alla sete», è «il luogo dove tutto è cominciato», in una sera d'estate del 2006. Oggi «Diamo un taglio alla sete» è una onlus, che anno dopo anno con l'imbottigliamento di un vino solidale è impegnata a raccogliere fondi per sostenere le opere di frater Dario nell'arida regione del Turkana, in Kenya, e in altri paesi africani, dove ha costruito oltre 400 pozzi di acqua potabile e sviluppato progetti di solidarietà nel settore della sanità e dell'educazione scolastica. «Diamo un taglio alla sete Fvg» onlus ha voluto cogliere l'occasione della presenza in Friuli di frater Dario Laurencig per organizzare un incontro nella mitica bressana a Nimis, dove giovedì 3 agosto, dalle 21, i tantissimi amici potranno sentire dalla sua voce il racconto dei suoi 42 anni di impegno come missionario comboniano laico in Africa. Una riflessione conclusiva verrà portata da don Pierluigi Di Piazza, fondatore del Centro di accoglienza «Balducci» di Zugliano. Seguirà un momento di festa con ritmi e canti dall'Africa occidentale. E non mancherà un calice di vino dell'imbottigliamento solidale di maggio. Partecipazione libera. Per info: 348.6706843 – 335.6897484.

■ **MONTEAPERTA**

Sagra di San Lorenzo

È tutto pronto per il debutto della nuova edizione della sagra di San Lorenzo che si svolgerà a MonteaPERTA sabato 5, domenica 6 e giovedì 10 agosto. Un'anteprima dei festeggiamenti sarà l'inaugurazione della mostra fotografica e di cimeli, presso l'area festeggiamenti, dedicata alle mitiche «Tigri di MonteaPERTA», prevista venerdì 4 agosto alle 19. L'avvio della sagra, invece, è per sabato 5 agosto alle 14, con l'apertura dei chioschi e il torneo di calcetto. Domenica 6, alle 18.30, esibizione di tiro alla fune in ricordo delle «Tigri» e di Ileana Carloni. La sagra riprenderà il 10 agosto. Alle 19 ci sarà la Santa Messa nella chiesa di MonteaPERTA, alle 20 la gara di briscola a coppie e il finale musicale con il «Trio Matajur».

PARTE IN ANTICIPO DI CIRCA UNA SETTIMANA LA VENDEMMIA IN FRIULI. È L'EFFETTO DELLA PRIMAVERA MITE

Meno uva, ma più buona



LA VENDEMMIA 2017 è alle porte. In Friuli inizierà intorno al 24/25 agosto la raccolta delle uve Sauvignon e Pinot grigio (una parte) e delle basi spumante da Chardonnay. «L'anticipo – stimato in una settimana circa rispetto all'anno scorso e di 8/9 giorni rispetto alla media ventennale – è dovuto alle temperature di inizio primavera molto miti, precedute da un inverno anch'esso mite; in quelle condizioni, le piante hanno germogliato molto presto e, quando succede, si vendemmia prima», spiega **Francesco Degano**, tecnico agronomo del Consorzio tutela vini Friuli Colli Orientali e Ramanolo. Un altro effetto del cambiamento climatico in corso.

Il caldo di questi giorni non influenzerà negativamente la raccolta, in collina le piogge di giugno e luglio hanno garantito una buona riserva idrica. Ma «ci si augura che l'ultima

parte del mese di agosto sia più fresca rispetto a quella iniziale – aggiunge Degano –, perché, in presenza di temperature alte, le uve si scaldano e per-

dono parte degli aromi».

È certamente presto per avere il quadro completo sullo stato di maturazione delle uve e sulle prime stime di produzione, ma i dati a disposizione sono davvero rassicuranti. La produzione sarà, sì, inferiore rispetto a quella del 2016 – per effetto delle gelate primaverili di fine aprile e delle grandinate di metà giugno, che in alcune zone hanno prodotto danni significativi, con conseguenze sui costi, che aumenteranno –, ma «il livello qualitativo sembra essere molto buono: la fase della fioritura, la più delicata, è avvenuta con temperature ideali, in assenza di piogge». Un elemento che ha inciso anche sulle fitopatie. «Le malattie delle vite, in particolare peronospora e oidio, ma anche il marciume del grappolo, sono state molto meno presenti quest'anno», conclude Degano.

ERIKA ADAMI

Made in Fvg al top in Italia con il Cluster arredo

Il costituendo Cluster Design Next Made in Italy, progetto in cui sono attivamente coinvolti la Regione Friuli-Venezia Giulia e il Cluster Arredo, è al vertice della graduatoria stilata dal Ministero dell'Università e della ricerca per identificare i quattro nuovi Cluster tecnologici nazionali. «Il Cluster arredo e Sistema casa – ha commentato il vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello – vede in questo riconoscimento nazionale un grande traguardo per la valorizzazione dei prodotti regionali. Questo brillante risultato apre le porte alla creazione di nuove progettualità a favore delle imprese del territorio, favorendo la collaborazione con altri partner nazionali e la possibilità di accedere a ulteriori fondi per la crescita e il rafforzamento dei prodotti del made in Italy». La missione del Cluster nazionale sarà quella di costruire un ecosistema dell'innovazione più integrato, inclusivo, in continua evoluzione e in grado di sostenere e accrescere il Made in Italy conservando le radici e sviluppando nuove idee e paradigmi per affrontare le sfide della competizione globale.

■ **IPPLIS**

Si torna in Appello. Intanto, Villa Cernazai Pontoni cade a pezzi



VILLA CERNAZAI Pontoni (nella foto in alto), tutto da rifare. A quasi 20 anni dall'avvio della battaglia legale tra gli eredi Pontoni e il Comune di Cividale, il destino della dimora di Ippolis di Premariacco torna nelle mani dei giudici della Corte d'Appello di Trieste. Lo ha stabilito la Corte suprema di Cassazione che ha rinviato al ques- tione ad altra sezione della Corte d'Appello di Trieste. La decisione è stata accolta con grande delusione dal Comitato spontaneo «Ippolis da ritrovare» che confidava in un esito diverso. «L'attesa sentenza che avrebbe potuto dirimere definitivamente la questione della proprietà della Villa, non c'è stata e si riparte dalla Corte d'Appello. Ci vorrà qualche anno prima che il processo venga ripreso e nulla impedisce un successivo ricorso in Cassazione», spiega **Cristina Moschioni**, promotrice del Comitato.

All'origine della battaglia legale – avviata da Antonio e Anita Elodia Orgnani assieme ad Az-zurra Giacomello, eredi di Ines Pontoni – il lascito di quest'ultima, deceduta il 28 settembre del 1967, con il quale destinava la dimora storica e i terreni di Ip-

plis alla casa di riposo di Cividale, con il vincolo a un divieto perpetuo di alienazione, alla condizione che tale immobile fosse adibito a casa di riposo per «signori decaduti e per poveri». Nel 1998 gli eredi citarono in giudizio il Comune di Cividale, chiedendo la risoluzione dell'attribuzione patrimoniale testamentaria per inadempimento e la conseguente retrocessione del bene in loro favore. Nel 2003 il Tribunale di Udine, chiamato a pronunciarsi, respinse l'istanza. Fu poi la Corte d'Appello di Trieste a pronunciarsi, accogliendo le istanze degli eredi. Ma, dopo l'impugnazione da parte del Comune di Cividale, la sentenza fu annullata. In Appello il ricorso fu rigettato, quindi il passaggio in Cassazione. E siamo all'oggi.

Mentre la battaglia legale continua, la Villa «giace in condizione pietosa, nulla è stato fatto per la sua messa in sicurezza e neppure una banale ordinaria manutenzione del giardino o una semplice pulizia di rovi infestanti intorno alla cappella dedicata alla cividalese Beata Benvenuta Boiani», spiega Moschioni. E proprio pochi giorni fa ricorreva il secondo anniversario del crollo di buona parte del maestoso

tetto della Villa, bene culturale di valore storico e artistico dichiarato e riconosciuto, con tre secoli di storia alle spalle.

«Una storia difficile da capire e definire: assurda, irrealistica... ma per Villa Cernazai, come cittadini, possiamo appellarci alle grandi opportunità che offre la vita reale, senza inutilmente accanirci nella ricerca di una sicurezza processuale. Possiamo, per esempio, frequentare il bellissimo arboreto di grandi platani che si trova al di fuori della zona transennata, invitare le amministrazioni comunali di Premariacco e Cividale a rendere agevole un uso pubblico temporaneo del luogo, che nulla toglie ad alcuno. Possiamo chiedere alla Regione e al Ministero dei Beni culturali di mettere in sicurezza quanto rimane della Villa, come si fa dopo una calamità naturale. E – continua Moschioni – se la Villa viene messa in sicurezza si può rendere agibile lo stupendo parco panoramico, con la graziosa cappella. Magari in questo parco ci potremmo passeggiare con i nostri anziani e rispettare così la volontà testamentaria che Ines Pontoni esprimeva morendo. L'inerzia non è mai una buona scelta».

**SCLAUNICCO
FESTEGGIAMENTI FERRAGOSTANI 2017**

VENERDÌ 4 AGOSTO

ore 20.30 «SPECIALITÀ PAELLA» Cena spagnola
ore 21.00 Serata Latina con: **DJ GABY e SALSAMANEW**
special guests i maestri **SILVIO y MARIESLY** (Cuba)

SABATO 5 AGOSTO

VIII° COUNTRY RIDE IN SCLAUNIC TOWN

ore 17.00 Raduno cavalli e cavalieri **ore 17.50** Partenza Country Ride
ore 18.00 giro in carrozza per i bambini
ore 20.00 ballo con la **SILVERADO COUNTRY BAND**

DOMENICA 6 AGOSTO

51° FESTA DEL DONO - AFDS Sclaunico

ore 10.00 Raduno e corteo **ore 11.15** Messa **ore 12.15** pranzo
ore 18.00 **MERCATINO** di Hobbistica e Artigianato locale
ore 20.30 Sera a tema: **ARANCIONE** e ballo con **“I COLLEGIUM”**

LUNEDÌ 7 AGOSTO

ore 20.30 **XI° «BRISCULE DAL PURCÌT»** 1° Premio 2 Maiali da **100 Kg**

MARTEDÌ 8 AGOSTO

32° STAFFETTA FERRAGOSTANA 3 X 3200 mt

ore 18.00 Ritrovo Atleti **ore 19.00** Partenza **ore 22.00** Premiazioni
ore 21.00 Esibizione arti marziali **JU-JITZU e MGA** (ASD RYUGIN CODROIPO)

SABATO 12 AGOSTO

ROCK N'PANDA

Raduno Panda Fiat
e concerto di :
HEADQUAKES - STARSICK SYSTEM - FAKE IDOLS

DOMENICA 13 AGOSTO

FESTA DEL PERDÒN

Mercatino hobbistico artigianale
serata a tema: **VERDE**
ballo con **ORCHESTRA FANTASY**

LUNEDÌ 14 AGOSTO

CENA TRA AMICI

risate con **SDRINDULE e MR. D. B.**
estrazione della **TOMBOLA**

MARTEDÌ 15 AGOSTO

VI° TOUR-ATOR

biciclettata di ferragosto
ballo con gli **ANNI RUGGENTI**
FUOCHI D'ARTIFICIO

*I chioschi e la Pesca di Beneficenza aprono alle 18.00 - La Cucina e la Gelateria aprono alle 19.00
I posti a sedere sono al coperto ...e per i bambini ci sono favolosi Giochi Gonfiabili e Trucca bimbi ...GRATIS!!!*

ONORANZE FUNEBRI

TALOTTI

di E. Talotti

SERVIZIO COMPLETO
LAPIDI E MONUMENTI
SERVIZIO CREMAZIONI
REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24

33031 Basiliano (Ud) via C. Battisti, 85
tel./fax 0432.84623 - Cell. 337.732697
33033 Codroipo (Ud) Via G. B. Candotti, 128
tel. e fax 0432.907937
e-mail o.f.talotti@libero.it

49° Festival



Internazionale del Folklore
Aviano - Piancavallo 4 - 15 Agosto 2017



programma

Venerdì 4

ore 20.30 - AVIANO - Il Festival ad Aviano
Cerimonia ufficiale di apertura del Festival

Sabato 5

ore 20.30 - VILLA MANIN DI PASSARIANO (UD)
Folklore Mondiale in Villa
ore 21.00 - AVIANO - serata di Cabaret Friulano e non
"caBarete" con Tiziano Cossettini,
Caterina Tomansulo e Claudio Moretti

Domenica 6

ore 20.30 - AVIANO
Il Festival ad Aviano - prima serata

Lunedì 7

ore 14.30 - PIANCAVALLO - Piazzale Della Puppa:
Il Festival a Piancavallo - Sfilata ed esibizione
dei Gruppi Folkloristici
ore 20.30 - Piazza Duomo
Serata Latino-Americana con i Gruppi

Martedì 8

ore 19.30 - AVIANO - Presentazione dei piatti tipici
tradizionali dei paesi di provenienza dei Gruppi
ore 21.00 - Aviano - Piazza Duomo
"Il Cervellone" - gioco a quiz aperto a tutti

Mercoledì 9

ore 21.00 - AVIANO - Area "Palapleif"
Giochi Popolari

Giovedì 10

ore 20.30 - VILLA SANTINA (UD) Il Festival a Villa Santina
esibizione dei Gruppi Folkloristici
ore 20.30 - SACILE (PN) - Il Festival a Sacile
esibizione dei Gruppi Folkloristici

Venerdì 11

ore 20.30 - SPILIMBERGO (PN) - Il Festival a Spilimbergo
esibizione dei Gruppi Folkloristici
ore 21.00 - AVIANO - "Blues & Brothers - the show"
Spettacolo Musicale

Sabato 12

ore 20.30 - AVIANO
Il Festival ad Aviano - seconda serata

Domenica 13

ore 20.30 - Aviano Cabaret Friulano con i TRIGEMINUS
promosso dall'Associazione "La Sompradese"
ore 20.30 - TALMASSONS (UD) - Il Festival a Talmassons
esibizione dei Gruppi Folkloristici
ore 20.30 - BARCIS (PN) - Il Festival a Barcis
esibizione dei Gruppi Folkloristici
ore 20.30 - VILLOTTA DI AVIANO
esibizione del Gruppo Folkloristico
"FOLK ALB ENSEMBLE" Albania

Lunedì 14

ore 20.30 - PORDENONE - Piazza XX Settembre
Il Festival a Pordenone
esibizione dei Gruppi Folkloristici
ore 21.00 - AVIANO - "Nuovo Fronte del Vasco"
Concerto Musicale - Cover di Vasco Rossi

Martedì 15

ore 10.30 - AVIANO - Duomo San Zenone
Celebrazione Santa Messa
con i Gruppi Folkloristici
ore 11.30 - AVIANO - Piazza Duomo
sfilata dei Gruppi Folkloristici
ore 12.00 - AVIANO - Piazza Duomo
Pranzo con i Gruppi Folkloristici
(su prenotazione 0434-660750)
ore 20.30 - AVIANO - Il Festival ad Aviano serata finale



- Russia
- Albania
- Sri Lanka
- Benin
- Colombia
- Italia

ecofesta

Ingresso libero

Fornitissimo chiosco enogastronomico
In caso di maltempo c/o tensostruttura
"PALAPLEIF" Oratorio parrocchiale S. Zenone



Via Papa Giovanni XXIII, 47 33081 Aviano (PN) - t. 04341856685

CONSULENTI
FINANZIARI
ABILITATI ALL'OFFERTA
FUORI SEDE

ASSINRETE
BROKERAGGIO ASSICURATIVO

Andrea Muccignato
Via Papa Giovanni XXIII, 47 33081 Aviano (PN) - t. 04341856685



le **NOTIZIE**

■ **RIFORMA SANITARIA**

Il pollice verso di Riccardi

Per il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, Riccardo Riccardi, candidato alla presidenza nelle prossime Regionali, la conferma del fallimento della riforma sanitaria, oltre che di un recente episodio di mancato soccorso ai codici bianchi (a Pasian di Prato), «sta nelle gravissime parole del direttore della centrale unica del 118 Vittorio Antonaglia, che dice che le risorse non sono sufficienti per dare risposte a tutti». Affermazione che descrive bene uno scenario che, secondo Riccardi, è indegno di un Paese civile e soprattutto di una Regione che è sempre stata all'avanguardia in ambito sanitario come il Friuli-Venezia Giulia. «Il vero problema – precisa Riccardi – sta in una riforma sanitaria che ha svuotato di risorse gli ospedali senza attrezzare adeguatamente le strutture territoriali e soprattutto senza fornire un'informazione adeguata e capillare alla cittadinanza circa i nuovi referenti territoriali da contattare in caso di malore. Purtroppo la logica che emerge è questa: se il paziente si rivolge all'ospedale invece che al territorio, si arrangi e aspetti. E i fatti dimostrano che il vero fallimento sta negli accessi, dalla medicina di base agli esami specialistici al Pronto Soccorso». Replica l'assessore Sandra Telesca: «In casi eccezionali può verificarsi che più eventi urgenti facciano attendere un evento non urgente. Diversamente bisognerebbe avere un numero infinito di mezzi e questo non sarebbe possibile perché servirebbero infinite risorse».

■ **CODROIPO**

Rette ridotte per asili nido

La Giunta regionale, riunitasi venerdì 28 luglio a Villa Manin, su proposta dell'assessore a Politiche sociali e Famiglia, Maria Sandra Telesca, ha esteso la platea dei fruitori e aumentato la consistenza del contributo mensile per l'abbattimento delle rette di frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia relativi all'anno educativo 2017-18. L'integrazione delle risorse regionali con quelle del Fondo sociale europeo (Fse), ha permesso di accogliere un maggior numero di domande d'accesso al beneficio. Quest'anno, dunque, le famiglie che potranno godere del contributo per l'abbattimento della retta saranno 3.552, ovvero la totalità delle domande presentate e accolte, contro le 3.201 dell'annata educativa precedente. Inoltre, la Regione ha incrementato per tutte le fasce Isee gli importi erogati (34 euro al mese in più per la fascia fino 10 mila euro, 28 euro per quella tra 10 e 15 mila, 24 euro tra 15 e 20 mila e 18 euro tra 20 e 30 mila per le frequenze a tempo pieno) mantenendo le gradualità già adottate per l'anno precedente (rispetto agli importi determinati per la fascia più debole, mentre quelli delle altre sono ridotti rispettivamente del 20, 30 e 50 per cento). Come ha spiegato Telesca, è stato «integrato il finanziamento della Regione, per altro già ingente, con fondi europei al fine di accogliere 351 domande in più rispetto allo scorso anno e aumentare la quota di abbattimento delle rette da un minimo di 18 euro mensili a un massimo di 35 per ogni famiglia. Un'azione volta ad aiutare direttamente i nuclei familiari nella rete dei servizi, per i quali c'è una grande attenzione».

■ **BASILIANO-POZZUOLO**

Accordo sulla Tangenziale Sud

L'accordo di programma per la realizzazione del collegamento tra la strada statale Pontebbana e la tangenziale sud dell'A23 di Udine può essere sottoscritto e ratificato in tempi brevi. Lo ha detto l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, Mariagrazia Santoro, al termine della riunione a cui hanno preso tutti i soggetti interessati alla realizzazione dell'opera. Erano presenti, in particolare, i sindaci di Basiliano, Campoformido, Lestizza e Pozzuolo del Friuli, ossia i quattro Comuni chiamati alla firma dell'Accordo assieme all'Amministrazione regionale. L'opera necessita di una serie di variazioni puntuali negli strumenti urbanistici e di una serie di interventi all'interno del contesto locale. Per la sua valenza, l'accordo comporta la variante ai piani regolatori e l'accoglimento delle proposte del territorio. Nonostante la mole burocratica da affrontare, l'assessore punta comunque ad espletare le procedure entro la fine dell'anno. Problemi però potrebbero verificarsi in consiglio comunale a Pozzuolo del Friuli, dove il sindaco Pd, Nicola Turello ha posto una serie di onerose condizioni per approvare la variante: tre rotonde sulla regionale 355 (al centro studi, all'altezza di via Cavalleria e allo svincolo per Sammartinichia), una pista ciclabile fino al centro commerciale e la valutazione dell'impatto ambientale delle case che saranno più vicine alla nuova tangenziale sud. Gli alleati di Pozzuolo Democratica chiedono però rotonde anche a Terenzano e Zugliano e 4 milioni per le fognature.

SANITÀ. ARRIVA L'INFERMIERA AL CAP E I MEDICI DI BASE DI MORTEGLIANO SI DANNO NUOVI OBIETTIVI

Filtro per i ricoveri inutili



ERA IL 7 DICEMBRE dell'anno scorso quando veniva inaugurato il Centro di assistenza primaria (Cap) di Mortegliano, all'interno del Poliambulatorio in via XXV Aprile, 5. Uno dei primi a vedere la luce, grazie alla riforma della medicina di base.

Nella foto: il Centro di assistenza primaria di Mortegliano. Il risultato dopo 8 mesi? Gli accessi all'ospedale di Udine sono diminuiti. Ma il merito non è esclusivamente del Cap – mette le mani avanti **Ezio Beltrame**, ex assessore regionale alla Sanità (nella giunta Illy, come esponente del Pd) e medico di base –, lo è di una medicina di gruppo pionieristica che qui a Mortegliano sta contribuendo da anni ad un'educazione sanitaria che non induce al ricovero facile, magari per un semplice mal di testa. E come si fa – chiediamo – a convincere il paziente, pardon il presunto paziente, a non fiondarsi al pronto soccorso? «Il paziente va guardato negli occhi». Perché non succede? «A volte, spesso purtroppo, ci si limita a dare un'occhiata ai suoi dati riportati in computer. Ecco un problema: ci si affida troppo alla sanità digitalizzata, che va bene, ma non assolutizzata. Non perdo occasione di ripetere che per fare un buon servizio sanitario non basta immettere dati e ancora dati in computer. Il Cap serve i cittadini dei co-

muni di Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada che vi trovano all'interno i medici di medicina generale in associazione dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Nel Centro avrà sede anche la continuità assistenziale, ovvero il medico di Guardia medica che garantisce la presenza nelle ore notturne e nelle giornate festive e prefestive. «Siamo ancora in attesa di questo medico, che per tanti motivi non si riesce a trovare. Infatti lo vorremmo trovare stabile, invece oggi ci sono molte figure mobili. Ma una volta che disporremo di questa figura, il Cap sarà aperto 24 ore su 24». Intanto al Centro di Mortegliano è arrivata un'infermiera. E per il dottor Beltrame è una grossa conquista. «Il nostro impegno – afferma il medico – deve rivolgersi adesso alle situazioni di più grave cronicità. Ci sono tante, troppe persone, soprattutto anziani, magari disabili, che non si fanno monitorare e vivono nella precarietà sanitaria, ogni giorno più grave». Mortegliano fa parte dell'Azienda 3 (una riforma che non piace a Beltrame), dove i Cap sono attivi a Tarvisio, 24 ore al giorno, Ovaro, Buja e, appunto, a Mortegliano. «Lavorare insieme, tra medici e con gli infermieri. Questa – ammette Beltrame – è una grande rivoluzione, prima di tutto cul-

turale. Il merito della riforma della medicina di base è di aver raccolto la sfida lanciata in Regione ai nostri tempi e di averla implementata». Una medicina in cui è forte l'integrazione fra i diversi professionisti che attraverso il confronto potranno dare le migliori risposte, di alta qualità, ai cittadini-pazienti. Le principali attività del Cap di Mortegliano, come degli altri, vertono sulla gestione coordinata delle patologie croniche, sulla pianificazione e gestione integrata dell'assistenza domiciliare, sull'assistenza medica, infermieristica, riabilitativa oltre che sull'educazione sanitaria per la miglior gestione della patologia del cittadino-paziente o per favorire stili di vita sani e sulla continuità delle cure per problemi ambulatoriali e domiciliari. Il cittadino trova nel Cap gli ambulatori dei medici di medicina generale oltre all'Ambulatorio infermieristico e ostetrico, l'assistenza infermieristica domiciliare, i servizi amministrativi, il punto prelievi e il pediatra di libera scelta. «Tutto bene – asserisce Beltrame – ma, ripeto, la vera sfida non è tanto quella di potenziare, fin quasi all'esasperazione, la digitalizzazione, anche perché il sistema Insiel presenta delle lacune, quanto la manutenzione ordinaria del sistema».

MEDICINA DI BASE

Meno ospedale, più servizi nel territorio

PÙ TERRITORIO, meno ospedale. Quindi più prevenzione e cure più mirate. I dati lo confermerebbero. In Friuli-Venezia Giulia, rispetto al 2015, nel 2016 è calato il tasso di ricoveri ospedalieri (-9,4%), delle prestazioni specialistiche (-6,7%) e, sensibilmente (-1%), l'accesso dei codici bianchi in Pronto soccorso e la spesa farmaceutica, mentre sono aumentate le coperture dello screening alla cervice (+2,4%), della vaccinazione anti-influenzale (+6%) e, con un incremento significativo (+46%), di quella antipneumococcica. Siamo, dunque, sulla strada giusta – chiediamo alla presidente della Regione, **Debora Serracchiani**, e all'assessore **Maria Sandra Telesca** – con la realizzazione della nuova Medicina di base? Sì, è la risposta convinta. «I dati dimostrano che stiamo trasferendo effettivamente servizi sul territorio: il dato dei quasi -10% di ricoveri supera addirittura le nostre migliori aspettative e dimostra che l'aumento dell'attività territoriale ha evitato l'ingresso in ospedale del paziente – sottolinea Serracchiani –. Ancora timido, ma è anch'esso un segnale estremamente positivo soprattutto perché in costante aumento, è il minore accesso dei codici bianchi al pronto soccorso».

Nel primo semestre del 2016 sono state attivate tutte le 48 Aggregazioni funzionali territoriali (Aft, cioè i territori afferen-

ti a un Cap) della regione per un totale di 1.070.293 assistiti e 885 medici di medicina generale (Mmg). Per quanto riguarda le nuove Medicine di gruppo integrate, alla fine del 2016 erano state presentate un totale di 60 domande in regione (13 AsuiTs, 6 AsuiUd, 15 Aas 2, 9 Aas3 e 17 Aas 5) che sono state tutte approvate e attualmente in corso di realizzazione. La percentuale media di assistiti coperti in medicina di gruppo è del 63,5%. Con l'aggiunta di ulteriori 12 nuove medicine, le cui domande sono ancora in corso di validazione, questa percentuale raggiungerà quota 76%. L'obiettivo della Regione è quello di ampliare i servizi delle Medicine di gruppo ad altre patologie. «Inizieremo a breve con la cura per lo scompenso cardiaco», ha anticipato il direttore regionale dell'area Assistenza primaria, **Aldo Mariotto**, indicando dal punto di vista organizzativo anche l'obiettivo di dotare della presenza di almeno un infermiere tutte le medicine di gruppo "di iniziativa" e di personale per l'esame dei dati diagnostici tutte le Aft. I Centri di assistenza primaria (Cap) finora attivati sono 12: a Trieste quelli di Muggia e del distretto 2 e 4, nell'Azienda integrata di Udine quelli di Cividale e Manzano, nell'Aas 2 quello di Grado, nell'Aas 3 quelli di Tarvisio, Ovaro, Buja, Mortegliano e, infine, nell'Aas 5 quelli di Cordenons e San Vito al Tagliamento.



Nella foto: (da sinistra) Serracchiani, Telesca, Paduano e Mariotto.

Di prossima attivazione quello di Zugliano (Azienda ospedaliera-universitaria integrata di Udine). Sui Cap è stata favorita una fase di implementazione rapida e ora ci sarà bisogno di un'ulteriore consolidamento. «L'obiettivo finale – ha indicato Serracchiani – è quello di attivare un Cap, lo step organizzativo e funzionale più complesso, per ogni Aggregazione funzionale territoriale». Il segretario regionale del sindacato Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale), **Romano Paduano**, pone l'urgente necessità di migliorare infrastrutture e servizi della rete informatica su tutto il territorio. «Per avere attorno al paziente una rete di professionisti che funzionino – afferma Telesca – abbiamo necessità che le informazioni circolino: è un obiettivo complesso sul quale stiamo lavorando perché, oltre all'adeguamento tecnologico, dobbiamo fare i conti con la normativa sulla privacy». I con-

tenuti della riforma friulana sono stati ripresi nelle linee di indirizzo recentemente approvate a livello nazionale. Una particolare attenzione è stata rivolta dai medici di base e dai competenti organismi della Regione, ai pazienti affetti da diabete quale applicazione sperimentale di un modello di medicina di iniziativa rivolto alle malattie croniche. I pazienti diabetici nel 2016 in regione erano 81.881, pari al 6,7% della popolazione. È stato impostato un metodo sofisticato di monitoraggio (unico esempio sul territorio nazionale) che ha previsto un ritorno di informazione periodico al singolo medico.

Questo monitoraggio, oltre a fornire i risultati di copertura, forniva anche la situazione dei singoli pazienti rispetto alla propria condizione, in modo che i medici potessero inviarle a coloro che non si erano ancora sottoposti al set previsto di esami.

SERVIZI DI **FRANCESCO DAL MAS**



Superiper



...le nostre offerte

VISOTTO

ti fa risparmiare!

dal **31 luglio**
al **12 agosto 2017**

ogni giorno speso bene te lo trovi a fine mese !!!!

BISCOTTI MULINO BIANCO GR. 800 TIPI ASS.	€ 1,99	CARTA TENERELLA ASCIUGATUTTO 500 STRAPPI	€ 1,90
FARINA GRANO TENERO BARILLA KG. 1	€ 0,49	PRIL GEL LAVASTOVIGLIE ML. 650 ASS.	€ 3,15
CONFETTURA SANTA ROSA GR. 600 GUSTI ASS.	€ 1,55	HAMBURGER DI BOVINO PICCOLO MEDIO GRANDE AL KG.	€ 6,90
PAVESINI GR. 200 TIPI ASS.	€ 1,19	MACINATO MISTO BOVINO MAIALE AL KG.	€ 4,60
CAFFE' CREMA E GUSTO GR. 250 PZ. 3	€ 5,99	BIANCOSTATO E PETTO DI BOVINO AL KG.	€ 3,90
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP AL KG.	€ 19,90	FETTINE DI COSCIA DI VITELLO AL KG.	€ 15,90
PROSCIUTTO COTTO ELLE D FERRARINI AL KG.	€ 14,90	BISTECHE DI COSCIA DI MAIALE AL KG.	€ 6,00
SUCCHI VALFRUTTA LT. 1,50 GUSTI ASS.	€ 0,98	ARROSTO DI VITELLO PANCIA E PETTO CONDITO AL KG.	€ 6,90
CARAMELLE LA GIULIA GR. 200 ASS.	€ 0,97	ARROSTO DI VITELLO SPALLA E COLLO CONDITO AL KG.	€ 8,90
ACETO DI MELE PONTI CL. 50	€ 1,00	CORDON BLEU DUCALE AL KG.	€ 4,80
COCA COLA LT. 1,5 PZ. 2	€ 2,29	ALI TACCHINO AL KG.	€ 1,30
BIRRA TUBORG CL. 66	€ 0,90	COSCIOTTI DI POLLO AL KG.	€ 1,80
PROSECCO VALDOBBIADENE DOCG COLGIARDIN CL. 75	€ 3,80	PETTO DI POLLO MEDIO AL KG.	€ 4,80
ULTIMA GATTO GR. 400 TIPI ASS.	€ 1,50	WURSTEL WUBERONE SUINO PZ. 3 GR. 250	€ 1,49
ONE CANE MINI GR. 800 TIPI ASS.	€ 2,30	PROSCIUTTO CRUDO STAGIONATO GR. 220	€ 3,70
FORMAGGIO MONTASIO UDINE DOP 60 GG. AL KG.	€ 7,50	PHILADELPHIA YOGURT GRECO GR. 175	€ 1,39
DENTIFRICIO AQUAFRESH MENTA ML. 75	€ 0,85	FORMAGGINO MIO GR. 125	€ 0,95
DOCCIA FELCE AZZURRA ML. 250 + 150 ASS.	€ 1,10	YOGURT FRUYO FAGE GR. 170 GUSTI ASS.	€ 0,79
DETERSIVO SCALA PIATTI ML. 750 ASS.	€ 0,60	PIZZA REGINA MARGHERITA GR. 600 PZ. 2	€ 2,54
CILLIT BANG ANTICALCARE ML. 750	€ 2,20	GELATO MOTTA KG. 1,5 GUSTI ASS.	€ 3,90
DETERSIVO LAVATRICE CHANTECLAIR 25 LAVAGGI ASS.	€ 1,99	GELATO CARTE D'OR ALGIDA KG. 1	€ 2,99
AMMORBIDENTE VERNEL 20 MISURINI PROFUMAZIONI ASS.	€ 1,29	CORNETTI ALGIDA PZ. 6 ASS.	€ 3,40

ODERZO - MOTTA di LIVENZA - CORDENONS - PORTOGRUARO - S. STINO di LIVENZA - TREVISO - BUDOIA - JESOLO
PAESE - CECCHINI di PASIANO - VILLOTTA di CHIONS - MASERADA sul PIAVE - SAN POLO di PIAVE - CEGGIA -
S. LUCIA di PIAVE - BIBIONE - PONTE di PIAVE - CAPPELLA MAGGIORE - MEDUNA di LIVENZA - BUJA - PORDENONE

le notizie

■ SERRACCHIANI

Mai abbassare la guardia

«L'orrore non si ferma e le donne continuano a essere vittime di una violenza che non ha spiegazione e che soprattutto non ha giustificazione». Lo afferma la presidente del Friuli-Venezia Giulia Debora Serracchiani, esprimendo «dolore e sconcerto» per l'uccisione della giovane Nadia Orlando. Per Serracchiani, «le donne che rimangono vittime di persone con cui hanno legami affettivi sono ancora un numero troppo elevato, e rappresentano il punto più drammaticamente visibile di una mentalità che ancora si fatica a modificare. In Friuli-Venezia Giulia si fanno interventi a favore di donne che hanno bisogno di protezione e sostegno. Occorre però che la consapevolezza del problema diventi più capillare a livello di opinione pubblica e non se ne parli solo quando esplode un caso che ha risonanza mediatica».

■ BOLDRINI

Bisogna essere più incisivi

«È un altro gesto folle, violento, contro una donna e questo dimostra che bisogna cercare di essere più incisivi rispetto al femminicidio. Noi abbiamo cercato di mettere in atto misure che siano anche severe, ma non bastano le leggi, bisogna lavorare di più a livello culturale e bisogna iniziare con i bambini: fin da piccoli devono avere il rispetto gli uni delle altre». Lo afferma la presidente della Camera Laura Boldrini interpellata, a margine dell'inaugurazione della nuova sala conferenze della Camera, sull'omicidio di Nadia Orlando.

■ BATTAGLIA

Rieducare al rispetto della vita

«Un gesto estremo inconcepibile che lascia tutti sgomenti e ci chiama a un impegno ancora maggiore sul fronte educativo e culturale. Questa ennesima tragedia – commenta l'assessore alle pari opportunità della Provincia di Udine Elisa Asia Battaglia – segnala quanto sia indispensabile investire risorse per educare le future generazioni, fin dalle scuole materne ed elementari, al rispetto di se stessi e degli altri, e più in generale al rispetto della vita umana e alla non violenza. Bisogna partire dall'infanzia, per educare gli adulti di domani alla parità di genere, alla cooperazione tra uomo e donna. Per favorire, cioè, quel cambiamento culturale che porti a considerare la donna non più come un oggetto, concezione alla base delle aggressioni e delle violenze».

E.A.

Porto Nogaro: c'è la Madonna della Neve

Anche quest'anno la comunità di Porto Nogaro celebrerà con la consueta solennità, domenica 7 agosto, la ricorrenza più sentita dell'anno e tradizionalmente motivo di richiamo anche per tanta gente di paesi vicini e lontani: la festa della Madonna della Neve, che nel tempo ha mantenuto il sapore antico di una tipica sagra paesana alla quale tutta la comunità partecipa attivamente. La festa sarà preceduta da un triduo di preparazione con recita del Santo Rosario, Sante Messe e confessioni alle ore 18.30. Venerdì 4 agosto, alle 20.00, presso la Casa Canonica verrà inaugurata la mostra «La storia di Nogaro per immagini», con foto dalle collezioni private di Dario Ballestriero e Bruno Smilzotti. Sabato 5 agosto, alle 21.00 nel cortile della Canonica, «La chiesa di



Nogaro: una storia da raccontare», a cura di Marco Zanon. Domenica 6 agosto alle 11.00 Messa solenne celebrata da mons. Iginio Schiff e accompagnata dal coro locale, cui farà seguito la benedizione dei nuovi mosaici nella parrocchiale (nella foto). Alle 21.30 con partenza dal molo, dove la statua della Madonna della Neve giungerà dal fiume in un letto di lumini e salutata dai fuochi d'artificio, la solenne processione per le vie

del paese presieduta da don Roberto Gabassi, direttore del Consiglio Presbiterale diocesano, e accompagnata dalla Nuova Banda di San Giorgio. Concluderanno la giornata l'estrazione della tombola alle 22.30 e altre attrazioni paesane. «La festa della Madonna della Neve – spiega il parroco mons. Igino Schiff – quest'anno sarà segnata dall'inaugurazione di due nuove opere dell'artista sangiorgino Andrea Salvador che abbelliranno e arricchiranno la parrocchiale di San Leonardo, e questo è un bel segno di partecipazione e di attaccamento del paese alla sua chiesa: l'auspicio è che la festa sia anche un'occasione per i nogaresi per rinforzare il vincolo che li lega come comunità e assieme rinsaldare l'antico legame che unisce questa comunità al culto mariano, parte importante del patrimonio della sua tradizione».

Bassa FRIULANA

ENNESIMO FEMMINICIDIO. LA VITTIMA È LA 21ENNE DI DIGNANO NADIA ORLANDO STRANGOLATA DAL FIDANZATO CHE SI È COSTITUITO A PALMANOVA

Uccisa da «insana violenza»

L'Arcivescovo: «Affido Nadia alle braccia di Maria che lei aveva spesso pregato». «Ho visto crescere Nadia in parrocchia», ricorda don Runditse, che invita a «captare i segnali della violenza»

UNA VITA SPEZZATA. Un'altra. È quella di Nadia Orlando, la ventunenne di Vidulis di Dignano, uccisa nella notte tra il 31 luglio e il 1° agosto, dal fidanzato Francesco Mazzega, di Spilimbergo, ma originario di Muzzana del Turgnano, classe 1981. Dopo averla strangolata, al culmine, pare, dell'ennesima lite, l'uomo ha vagato per ore senza meta con il corpo senza vita della giovane in auto, prima di arrivare, intorno alle 9 del mattino, alla sede della Polstrada di Palmanova, dove si è costituito. Entrambi lavoravano all'azienda Lima di San Daniele del Friuli, specializzata nella costruzione di protesi ortopediche.

Secondo le prime informazioni, Mazzega era andato a prendere la ragazza, per poi uscire insieme in auto. Da qui si sono perse le tracce della coppia. Il padre di Nadia aveva lanciato l'allarme all'alba del 1° agosto, quando aveva scoperto che la ragazza non era rientrata.

«Il papà di Nadia era molto preoccupato: pochi giorni fa mi ha riferito il suo timore per questo fidanzato che aveva descritto come possessivo e geloso. Si era perfino commosso alle lacrime non sapendo come risolvere la questione, dopo che la figlia gli aveva confidato il proprio disagio. Nemmeno si sentisse un simile epilogo». Lo ha riferito all'Ansa un anziano cugino della famiglia della vittima, prima di entrare nell'abitazione dei genitori, divenuta presto meta di un triste pellegrinaggio di tanti amici e parenti, e stringersi al loro dolore e a quello del fratello. Nadia Orlando era ben voluta in paese ed era attiva nella sua comunità. Brava a scuola, impegnata in parrocchia, volontaria alla sagra del paese. Sempre con il sorriso.

«Tra noi legami più solidali»

«Non ho elementi per capire le cause che hanno scatenato un gesto di tale insana violenza che si lascia tutti sbigottiti. Mi raccolgo, piuttosto, in preghiera affidando Nadia alle braccia materne e pietose di Maria che lei aveva spesso pregato, essendo una giovane di fede e partecipe alle celebrazioni liturgiche della sua comunità cristiana di Vidulis», è il commento del-

l'Arcivescovo di Udine, **mons. Andrea Bruno Mazzecato**, raggiunto dalla notizia della tragica morte di Nadia Orlando di ritorno dal pellegrinaggio a Loreto con l'Unitalsi. «Prego – continua mons. Mazzecato – per i suoi genitori e per il fratello, straziati da un dolore che spezza il cuore e che solo la forza che viene dal Signore e la solidarietà di tante persone possono rendere più sostenibile. Il mio pensiero, in preghiera, si rivolge anche all'artefice del delitto, Francesco Mazzega. Negli oscuri meandri della sua coscienza Dio porti un po' di luce grazie alla quale potrà capire e, per quanto possibile, riparare. Penso, pure, ai genitori e ai familiari di Francesco, ugualmente colpiti da questa tragedia per la quale sarà difficile darsi pace. Invoco, infine, una particolare benedizione di Dio sulla comunità di Vidulis e su tutti noi che ci sentiamo feriti e impotenti di fronte a questa tragedia. Nel dolore sia uno stimolo a stringere tra noi legami di più forte solidarietà».

Cresciuta in parrocchia

Nadia era una ragazza «sveglia e molto propositiva». Se la ricorda bene **don Emmanuel Runditse**, che l'ha vista crescere in parrocchia, accompagnata dall'esempio della mamma, «la responsabile della cantoria», e del papà, «attivissimo nell'organizzazione e gestione dei campeggi parrocchiali». «Nadia ha fatto la chierichetta per tanti anni, era molto assidua, così anche a catechismo. Imparava tanto e velocemente, era attenta e interessata. Faceva parte del coro dei piccoli ed era coinvolta in tante iniziative. Aveva fatto un corso di chitarra, suonava anche in chiesa durante la Messa», racconta don Runditse, che ha guidato le comunità di Dignano e delle sue frazioni fino a tre anni e mezzo fa, quando è diventato parroco di Majano. E anche se, a quel punto, l'ha persa di vista, don Emmanuel non ha dimenticato la ragazza di Vidulis che «aveva avuto l'idea di fare una sorta di teatro degli angeli: tutti erano vestiti da angeli, anche il parroco!».

«Guardiamo oltre l'apparenza»

Di fronte a «una tragedia indescrivibile»



Nella foto: Nadia Orlando.

e «senza giustificazioni», don Runditse invita a ricordare Nadia, a farla «rivivere», e si rivolge soprattutto ai coetanei della ragazza, perché, nel coltivarne la memoria a partire dalle sue passioni, capiscano che ciascuna vita – anche quella interrotta anzitempo – è preziosa e insegna sempre qualcosa. E a ciascuno di noi l'invito a non nascondere la testa sotto la sabbia. «Guardiamo oltre l'apparenza, nella nostra cerchia di amici e familiari, cerchiamo di captare i segnali che arrivano da chi frequentiamo – la violenza non è mai un fulmine a ciel sereno – e se siamo noi in difficoltà, chiediamo aiuto».

Il perdono? Senza, cosa facciamo?

Si può perdonare chi ha spezzato una vita? «Umanamente, è molto difficile – ammette il sacerdote –. Si può soltanto immaginare la profonda sofferenza di una mamma e di un papà che perdono la figlia in questo modo, ma il Signore ci chiede anche questo perdono. Senza perdono, cosa facciamo?».

ERIKA ADAMI

PORPETTO. NEL 25° DI SACERDOZIO, DON EKYOCI INCARDINATO IN DIOCESI

Don Denis: «Ora voglio imparare il friulano»

IN UN CLIMA festoso, segnato da intensa partecipazione e affetto spontaneo, si sono svolti mercoledì 26 luglio a Porpetto i festeggiamenti per i 25 anni di ordinazione sacerdotale del parroco in solidum **don Denis Ekiocy**. Don Denis è arrivato alla vecchia Pieve di San Vincenzo, ancora una volta luogo di incontro fra paesi vicini e lontani, accompagnato da un corteo di fanciulli e giovani che, allietato da un festoso scampanio, si è snodato dalla scuola materna parrocchiale lungo la via principale del paese: alla Pieve è stato accolto da una folla di persone, che la chiesa a stento è riuscita a contenere, pervenute da ogni angolo della Forania e dal Latisanese per stringersi attorno a lui ed essergli vicine nella lieta ricorrenza.

Nel corso della solenne celebrazione che ne è seguita, partecipata da tutti i sacerdoti della Forania e da molti confratelli, anche africani, amici di don Denis (originario del Congo), e sostenuta dai cori di tutte le comunità parrocchiali della forania riuniti, numerose si sono susseguite le manifestazioni di affetto e gratitudine per don Denis. Nel suo indirizzo di saluto il direttore del Consiglio pastorale, **Rachele Dri**, ha ringraziato don Denis perché, inseritosi in punta di piedi ascoltando e mettendosi al

servizio con entusiasmo, è riuscito ad entrare nel cuore e guadagnarsi la stima di tutti, avendo sempre un occhio di riguardo per i più piccoli (ha ridato vita all'Oratorio, che mancava da tanti anni), i più deboli, gli ammalati. Ma il dono più grande è stata la pazienza e la saggezza che l'hanno aiutato a trovare soluzioni a tanti problemi e a svolgere un'attività di raccordo fra le varie anime del paese. Anche il sindaco **Andrea Dri** si è soffermato sulla figura del sacerdote nelle nostre realtà locali, tanto più importante in tempi, come quelli attuali, in cui sono smarriti i punti di riferimento certi, ed ha dichiarato l'amicizia e la sintonia che lega l'opera dell'Amministrazione comunale a quella della Parrocchia, entità spesso legate da unità d'intenti e nel comune sforzo nel sostenere la coesione sociale delle comunità. Il vicepresidente del Consiglio regionale **Paride Cargnelli** ha intravisto nella presenza di don Denis in mezzo a noi un segno ed uno strumento di scambio culturale che incide sulle forme democratiche nella conduzione dei Paesi. Il Vicario foraneo **mons. Igino Schiff**, tratteggiando brevemente le tappe più significative della vita di don Denis («dono prezioso e grande per le nostre comunità, nelle quali si è inserito con gran-



de disponibilità e generosità»), ha ravvisato in lui un segno di unità nella diversità, segno concreto di ciò che è la nostra Chiesa in un mondo diviso, costruttrice di un'unica speranza e di bene per tutti, e lo ha invitato ad essere sempre pastore e maestro, invitato a preparare i fratelli a compiere il ministero e costruire comunità di uomini e donne partecipi e non sudditi, e ad indicare le vie della verità sul senso della vita in un mondo spesso distratto, indifferente o affaticato in tante cose marginali.

Don Denis, visibilmente commosso e «col cuore colmo di gioia», ha ringraziato tutti per l'accoglienza, per le esortazioni «fatte sempre con delicatezza», per-

ché ciascuno a modo suo gli ha fatto ammirare la bellezza del ministero sacerdotale. E ha infine confessato che, dopo 17 anni di presenza in Friuli, dove «ogni comunità incontrata è stata un messaggero della grazia del Signore» e dove «ho imparato ad apprezzare la passione per la persona umana», vorrebbe imparare ancora tante altre cose, in primis la lingua friulana. Infine un lungo e caloroso applauso ha salutato la lettura, fatta da mons. Schiff, del decreto arcivescovile che annunciava l'incardinamento definitivo di don Denis nella Chiesa Udinese. Quindi la festa è continuata presso i locali della Casa della Gioventù.

FLAVIO DE AGOSTINI

IL GIUSTO PREZZO PER IL GIUSTO SERVIZIO



LA PERLA

SERVIZI FUNEBRI

di Zoz Valter

Quando viene a mancare una persona cara, spesso, non si hanno le idee chiare su cosa e come fare per organizzare il rito per l'ultimo saluto.

La Perla Servizi Funebri è a disposizione per aiutare nell'organizzazione del commiato facendosi carico di tutte le incombenze tecniche e burocratiche affinché la cerimonia avvenga nel migliore dei modi e secondo le esigenze personali dei dolenti.

Con il motto il giusto prezzo per il giusto servizio si intende che il costo del servizio funebre è commisurato alle esigenze di ognuno e comunque con prezzi chiari sin da subito senza aggiunta di voci extra se non quelle specificate chiaramente al momento della presa visione del preventivo.

I NOSTRI SERVIZI

- Cremazione
- Allestimento camera ardente
- Diritti cimiteriali
- Diritti comunali
- Vestizione
- Fiori
- Pubblicazione necrologi – anniversari e trigesimi...

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter

Piazza Roma 6 (fronte Duomo) - 33017 Tarcento

Reperibilità 24/24 0432/785317 - Fax 0432/795457

www.onoranzefunebrilaperla.com

laperlaservizi@libero.it - info@onoranzefunebrilaperla.com

La vita vale tanto, anche nella malattia

In questi giorni sta facendo il giro del mondo la vicenda del piccolo Charlie Gard, affetto da una grave malattia. La vicenda lascia perplessi. Papa Francesco ha lanciato un appello che richiama a difendere la vita umana. La vita umana dev'essere difesa, tanto più la vita di un bambino. Come ci dice Papa Francesco, la vita va difesa soprattutto «quando è ferita dalla malattia». Nella vita ci sono anche i momenti difficili, soprattutto il momento della sofferenza, e non solo per chi soffre, ma anche per i familiari e per i parenti. Ed è allora che bisogna trovare la forza per combattere quei momenti. La vicenda del piccolo Charlie ha commosso tutti. Al piccolo è stato deciso di staccare le macchine e portarlo in un centro per malati terminali. Al sentire queste notizie si resta perplessi, ci si chiede, ma è giusto? Bisognerebbe tentare di riuscire a salvare la vita in pericolo, cercare di tirarla fuori dalla malattia e dalla difficoltà che sta vivendo. Bisogna anche pensare a quei genitori che vorrebbero stringere tra le braccia il loro figlio e al quale stanno dando tutte le cure possibili.

Sandro D'Agosto
[Ragogna]

Vietare il telefonino ai bambini

Cari genitori, vi preoccupate, giustamente, per l'incolumità dei vostri bambini e quando usano la bicicletta gli fornite giustamente il casco: la testa è infatti la parte più importante del nostro corpo.

Quando invece i bambini utilizzano il cellulare voi non fate nulla, anzi lo regalate come compagno di giochi, per le feste e le varie ricorrenze.

Nelle lunghe ore passate con il "giocattolo" elettronico (come ha raccontato un'inchiesta pubblicata sulla stampa locale tempo fa) i nostri figli e nipoti sono però esposti a radiazioni che possono provocare i tumori (come è ormai ampiamente dimostrato dai molti studi in proposito e dalle ultime sentenze dei giudici di Ivrea e di Firenze).

I piccoli corrono il rischio più elevato dato che il loro corpo è ancora in formazione, ed è dunque bene fare uso del principio di precauzione.

In India è vietato l'uso dei cellulari ai minori di 16 anni e la vendita a bambini e a donne gravide, in Italia invece il ministro si preoccupa della salute dei piccoli con un decreto di vaccinazione obbligatoria, ma non si pone minimamente il problema di molte altre cause che possono minare gravemente la salute dei minori ma non solo.

L'inquinamento dell'aria ha provocato un drastico aumento dei giovani affetti da asma e il numero dei morti per smog è pauroso; il fumo in Friuli fa "sparire" un paese all'anno, ma nessuno fa nulla.

«Niente è veleno, tutto è veleno; la differenza è nella dose», diceva un medico all'inizio del 1500 ed è questo che spiegavamo ai bambini nelle scuole della città quando come Ace (Associazione Contro l'Elettrosmog di Udine) cercavano di sensibilizzare bambini, insegnanti e genitori su un uso ragione velo del telefonino che, dicevano, «non è un giocattolo ma una fonte di radiazioni» e non bisogna eccedere nella dose. Lo stesso discorso è valido per il fumo, per l'alcool, per l'inquinamento atmosferico, per i grassi animali, per gli zuccheri o per il caffè e per tutti i «pharmakon». Chi mai li userebbe in maniera acritica e ad alte dosi e chi mai li lascerebbe incautamente in mano ai bambini?

Come mamma e nonna faccio un appello: ai bambini non regalate il telefonino, ma una giornata all'aria aperta con la vostra compagnia e vedrete che vivranno più sani e felici.

Iolanda Demelas
[Udine]

Sviluppo e migrazioni, l'ipocrisia dell'Occidente

Analizzando i dati storici in particolare delle guerre in molti dei 54 Paesi africani, si evince che negli anni Novanta le



guerre in Africa erano quasi il doppio di quelle attuali. Allora alcune domande sorgono spontanee: come mai solo negli ultimi 6/7 anni l'immigrazione, prevalentemente africana, è cresciuta in modo esponenziale? Abbandonare a guerre e fame i più deboli, donne vecchi e bambini non è forse una scelta cinica? Chi potrà risolvere i problemi di quei conflitti se non c'è reazione popolare, come la storia ci ha insegnato in molte occasioni? Come sempre i problemi vengono da lontano. Il dramma dell'Africa è iniziato con la conferenza di Berlino (1884-1885) quando le potenze europee di allora si spartirono il continente, dando il via al

processo di colonizzazione che si sarebbe concluso solo all'inizio degli anni Sessanta. In ottant'anni l'Africa è stata privata delle sue ricchezze naturali, culturali, politiche. Oggi sono proprio quei Paesi che hanno "beneficiato" di più a evadere il problema, lasciando all'Italia il peso di una immigrazione ormai insostenibile, irrisolvibile, con crescenti conflitti sociali. Ed è "politicamente sciocco" perseverare su evidenti errori da parte del Governo, ed è altrettanto "politicamente sciocco" fare proposte fantasmagoriche da parte dell'opposizione.

Serve piuttosto il buon senso per trovare insieme soluzioni condivisibili, che

sarebbe un segnale unificante anche per l'opinione pubblica.

Anche la Chiesa, nonostante gli esempi e gli appelli di Papa Francesco del tipo «Apriamo le canoniche all'accoglienza» (senza grandi risultati) e nonostante il grande lavoro delle Caritas, è di fatto in difficoltà. Spesso la coscienza e la sensibilità occidentale stride con la realtà globale. L'esempio è la grande mobilitazione mediatica per salvare Charlie Gard, il bambino inglese affetto da una grave malattia, praticamente condannato a morire non esistendo cure adeguate. Ma allora cosa diciamo a quei genitori che ogni giorno vedono morire i loro figli per



Furlans contents. Finalmentri

Par une volte i furlans a son stâts bogns di contradi il stereotip che al viôt i furlans pessimiscj tai fronts de vite e dal avignî. Nò une volte par motivâ il caratar dai furlans o fasevin chest esempi. Un furlan al cjate pe strade un altri che i dîs: cjale ce biel timp che al è vuê. E chel altri di rivoç: sì, ma tant doman al plûf. Une vore otimist il furlan, no?

Cumò invezeit il giornâl al conte che i furlans a son no dome contents, ma ancje otimiscj. E sarès cheste la fotografie che e salte fûr dal Rapuart statistic anuâl de Region. Pal agradiment pe vite (da 0 a 10) in Friûl si è al 7,1 (un 0,1 in plui de medie taliane). Plui otimiscj i mascjos respîet a lis feminis. Il 30% al previôt un miorament a nivel personâl, dome il 17,4% al previôt un peiorament. Il 58,1% si declare une vore o avonde content de sô condizion economiche, vot su dîs si declare content de sô salut. Par chel che si inten a la culture, plui dal 50% al è stât al cine, il 41% al à viodude une mostre, il 25% al è stât a teatri, il 50% al partecipe ai social network, plui dal 50% al à let un libri e il 18% ancje un libri al mès (un record in Italie).

E ancjemò: tal 2016 al va su il numar dai ocupâts e al cale chel dai disocupâts. Tal 2016 a son ducj positîfs i plui impuartants indicadôrs economics: il Pil al è cressût dal 1%, l'export dal 7,2%, i investments dal 3,5%. Al è positîf ancje il turisim cressût dal 6,5%. Une vore ben ancje i puarts di Monfalcon e di Triest (+3,6%). L'84,1% des fameis al vîf intune cjase di sô proprietât.

Si che duncje, contents i furlans e contentone la presidente de Region che e dîs: «Une region vive, vitâl, dinamiche, dulà che il segn plui al vînc te stragrande maiorance dai câs». Un Friûl-V.I. votât a la inovazion, la ospitalitât e la partecipazion sociâl, al bon stâ e al sport. «Un cuadri con-fuartant», e dîs la rezidore de Region.

Pardabon vive e vitâl la nestre region?
Pecjât che lis statistiche dal an passât a disin

ancje alc di seriôs in cont de demografie. Intun an o vin pierdûts passe trê mil di lôr par vie sore-dut che in region a nassin simpri mancûl fruts. Nol è un câs che la età medie dai gjenitôrs e sedi di 35,9 agns pai mascjos e di 32,2 agns pes feminis.

Il Corriere della Sera al ripuarte in prime pagine un articul di fonde scrit di M. Gramellini che al à par titol: «Parcè no fasino plui fruts?». E al tache disint il câs dal papagal neozelandês a risi di estinzion che al à dismot cetant la opinion publiche, dulà che invezeit denant de gnove de universitât di Gjerusalem che e revele che il mascjo ocidentâl al à pierdût la metât dai siei spermatozous nissun si è jevât in non de umanitât.

Gramellini al zonte une considerazion: no je la prime volte che in Occident si discor di denatalitât, ma e je la prime volte che chest nol ven tignût in cont di un probleme. I ocidentâi di vuê si sbombin. E al dîs: si discor dispès dal disvari jenfri realtât vere e realtât intindude. Par solit, tant che pal cjalt, chê intindude e je plui alte di chê réal. Tal câs de denatalitât al sucêt al contrari. La realtât vere e je cetant plui garbe di chê intindude. E al conclût che o sin denant di une bocognone rimozion coletive dal probleme. Come se cheste gjenerazion e ves declarade finide la sô mission di vite e di avignî. A son dome lis nazions de Scandinavie che a cirin di fâ front a cheste cusion cirint di ribaltâ il trend. Ca di nô dut al va ben. Nissun campanel di alarm. Anzit, vè pierdûts 3 mil abitants intun an al ven glotût tant che risulte di vitalitât e di vite.

E no stin a tirâ fûr cusion di crisi economiche o ce, la cusion e je propit culturâl e ancje penze: no dome no si crôt a la vite, ma nancje no si bacile pal avignî.

Se chest al devente motif di gjonde e di complasiment al è di spaurîsi ancjemò di plui. Al vûl dî che o sin ad implen drenti di chê bocognone rimozion coletive che no nus fâs vè cussience de realtât vere e nus lasse inceâ de realtât intindude o mâl intindude.

Magari cualchidun al podarà consolâsi denant di un teritori cun simpri mancûl abitants ma cun plui grifons, bolps e lôfs e ors... Une consolazion intindude che te realtât vere no je altri che disperazion rude. Otimiscj i furlans o svuarbâts di chê rimozion coletive?

denutrizione, mancanza di acqua, assenza di presidi sanitari che, dati del 2015, attestano in 18 mila ogni giorno, più di 6 milioni in un anno? Tragedie che certamente non sono disgiunte dal problema immigrazione.

Probabilmente la nostra visione occidentale manca di quel pragmatismo che serve per affrontare i problemi con una lungimirante visione, purificata da ipocrisie. Scriveva Alberto Ronchey nel 1973 sul suo Atlante ideologico: «Nel Sud del mondo l'aumento della popolazione ha un ritmo esplosivo, nel Nord del mondo il ritmo di sviluppo esplosivo appartiene alla produzione. Il divario fra civiltà industriali e pre-industriali si accresce vertiginosamente: questo è il fatto principale, che oggi sconvolge fra l'input dei dati socio economici e l'output delle idee politiche». Se l'Occidente non trova la strada per riequilibrare almeno in parte il divario economico con il Sud del mondo, il prezzo da pagare sarà sempre più alto.

Roberto Bortolotti
[Bujà]

Caro Bortolotti, temo che la globalizzazione selvaggia dei due decenni passati abbia in parte compiuto quello che lei auspica nel suo scritto: una buona fetta della produzione manifatturiera se n'è andata dai Paesi si vecchia industrializzazione per approdare in quelli in via di sviluppo. Le distanze economiche con diversi Paesi in via di sviluppo sono diminuite, ma sono esplose le differenze economiche e le disuguaglianze all'interno delle società occidentali. Ci vorrebbe una politica forte, in grado di prendere le redini del cambiamento, che invece purtroppo viene orientato solo dalla ricerca del profitto a breve termine, incurante del rispetto per le persone, i popoli, le culture (R.P.).

La comunità di Orsaria ringrazia per l'articolo

Anche se non abbonato, sono un assiduo lettore del vostro settimanale, che trovo molto interessante per la voce che sa dare al nostro Friuli e alle sue comunità.

Con l'occasione vorrei ringraziare il direttore e tutta la redazione (in modo particolare Erika Adami) per il pezzo scritto la settimana scorsa sui lavori della chiesa parrocchiale di Orsaria.

La piccola comunità della frazione di Premariacco ha molto gradito l'attenzione che il vostro settimanale ha dato ai lavori per rendere più sicura e agibile la nostra chiesa.

Pertanto mi rendo umilmente portavoce dei miei parrocchiani per nuovamente ringraziare il settimanale la Vita Cattolica per la visibilità che ha offerto al nostro paese e alla sua splendida chiesa.

Giovanni Jenco Paoloni
[Orsaria di Premariacco]

Un eroe silenzioso della Grande Guerra

Il 27 maggio scorso ricorreva il primo centenario della morte dello scultore Giovanni Costantini (San Michele al Tagliamento (Venezia), 14 dicembre 1875 - Bagni della Porretta (Bologna), 27 maggio 1917) il cui laboratorio di intaglio ligneo, prima nel luogo natale, poi a Latisana, fornì di arredi sacri molte chiese delle Diocesi di Concordia e di Udine. Sono immagini di Santi, Crocefissi e Madonne dai più svariati titoli (di Lourdes, del Rosario, delle Grazie) da recare in processione, ma non mancano opere di maggiori dimensioni quali cantorie, casse d'organo, stalli, pulpiti, bassorilievi, porte, catafalchi e talvolta arredi di piccola ebanisteria. Il richiamo alle armi all'età di 41 anni, il duro addestramento sull'Appennino bolognese, la prospettiva di essere inviato nel volgere di pochi giorni alle sempre più fameliche trincee del Carso, l'abbandono di lavoranti e della famiglia al loro destino, la sua innata sensibilità decretarono in lui una sorta di alienazione mentale che lo portò ad un insano gesto. Per questo motivo, assieme a molte altre "vittime" dell'"inutile strage", non venne e non viene tutt'ora considerato purtroppo degno di essere ricordato nell'Albo d'Oro e quindi nelle lapidi dei monumenti ai caduti.

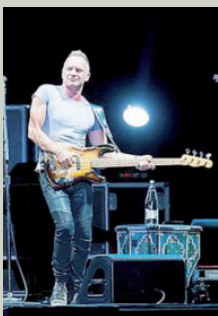
Valerio Formentini
[Povoletto]

la notizia

MITTELFEST Sting da pelle d'oca

Stentano quasi a crederci i 7.000 al Parco della Lesa, eppure sul palco, eccolo, è proprio o lui: Sting! A Cividale! In un istante il gelo dell'attesa dopo un pomeriggio di pioggia, freddo e vento sferzanti svanisce per lasciare spazio all'entusiasmo per la straordinaria chiusura della 26ª edizione di Mittelfest, targata Azalea, con il leader dei Police e il suo «57th & 9th World tour».

Con il suo abituale outfit minimal, pantaloni scuri e t-shirt aderente che ne mette in risalto l'ottima forma fisica (a 64 anni!), il «pungiglione» non ha bisogno di effetti speciali per mandare immediatamente il pubblico in visibilo. Voce impeccabile, groove come pochi, è in forma straordinaria. Mette da parte le sperimentazioni che hanno caratterizzato



un'importante parentesi della sua carriera per partire in quinta, con «Synchronicity», snocciolando uno dietro l'altro i pezzi migliori della sua produzione solista, sapientemente alternati ai brani più amati dei Police. Sul palco con lui, una band straordinaria e incredibilmente affiatata in cui spiccano, oltre al chitarrista di fiducia Dominic Miller e al figlio Rufus, Josh Freese alla batteria, degno erede di Copeland e Colaiuta, e il figlio di Sting, chitarrista e cantante, Joe Sumner, che apre lo shoe e duetta con il padre in «Ashes to Ashes», tributo a David Bowie, caratterizzando tra l'altro l'esibizione di una preziosa impronta di intimità. Il concerto è di quelli che lasciano il segno: racconta la storia della musica di generazioni di fan e testimonia la gran varietà dello stile musicale di Sting. Da «Synchronicity» a «Message in a bottle», per dirne due, da una straordinaria versione di «So Lonely» alla rockeggiante «I can't stop thinking about you», passando per «Roxanne» e «Englishman in New York», che fanno cantare tutti, e le emozionanti e intime «Mad about you», «Fields of gold», «Shape of my heart», fino al climax finale, sotto un cielo che scansa le nuvole per far spazio alle stelle: una «Fragile» da pelle d'oca (e non per il freddo).

V.Z.

Guidarini sulla Mitteleuropa Orchestra, a partire dalla Mostra del cinema

Note friulane a Venezia

VETRINA PRESTIGIOSA per l'Orchestra Mitteleuropa, l'ensemble sinfonico regionale che il prossimo 29 agosto sarà protagonista della pre-apertura della Mostra del Cinema di Venezia, accompagnando, nella sala Darsena del Lido, la proiezione del film «Rosita» di Ernest Lubitch.

A parlarcene è il nuovo direttore musicale dell'orchestra regionale, Marco Guidarini (nella foto), che, in quest'intervista, fa un bilancio del lavoro «esigente» che sta svolgendo con gli orchestrali dal suo arrivo in Friuli e anticipa i progetti futuri, che mirano a rendere l'ensemble competitivo a livello italiano e internazionale, ma anche ad essere più presente nei teatri regionali, a partire da quello con cui i rapporti sono «più complessi», ovvero il Giovanni da Udine.

Genovese, tra le migliori bacchette a livello italiano, Guidarini, dunque, non nasconde i suoi progetti ambiziosi per l'orchestra regionale del Friuli-Venezia Giulia, che sta cominciando a plasmare, incontrando – a quanto pare – apprezzamento tra gli orchestrali.

Maestro Guidarini, a fine agosto la Mitteleuropa si esibirà alla Mostra del cinema di Venezia.

«Sì, la nostra orchestra sarà protagonista della pre-apertura della Mostra. Accompagnerà la prima mondiale della proiezione della versione restaurata (a cura del Moma di New York) del film muto di Ernst Lubich «Rosita», con la partitura originale rivista dalla musicologa Gillian Anderson, che dirigerà l'orchestra».

Com'è nata quest'occasione?

«È un contatto che si è stabilito tra me e il direttore della Biennale».

È vero che si sta pensando anche ad una replica a New York?

«Il Moma ha intenzione di rifare questa partitura. Certo, non è una cosa semplice portare negli Stati Uniti un'orchestra italiana. Comunque, sì, è un progetto cui stiamo lavorando, come ve ne sono al-



tri. È mia intenzione lavorare in questa direzione, per dare una credibilità all'orchestra, dimostrando che siamo in grado di competere a livello di formazioni nazionali e internazionali. Tutto ciò si può fare partendo dal lavoro sulla qualità».

In cosa consiste?

«Sto lavorando, devo dire in maniera molto esigente, sulla qualità del suono e del fraseggio. E mi pare che si comincino a vedere i frutti. L'obiettivo è dare un'identità artistica a quest'orchestra sinfonica e per farlo si deve partire dal repertorio classico. Abbiamo iniziato un importante progetto su Beethoven, prevedendo di eseguire nei prossimi due anni tutte le nove Sinfonie, che rappresentano il cuore del repertorio di un'orchestra come la nostra. L'obiettivo è posizionare la Mitteleuropa nel panorama delle istituzioni musicali italiane. In questo momento le orchestre sinfoniche in Italia vivono un momento di sofferenza. Noi intendiamo invertire la tendenza, miglio-

rando la qualità di un'orchestra che vuole innanzitutto agire sul nostro territorio, ma poi anche guadagnarsi una reputazione ed esportare la sua musica, come accadrà con il concerto di Venezia. Il mio lavoro è iniziato solo da qualche mese, ma vedo che comincia ad avere risonanza. In questo senso vanno anche le audizioni per nuovi orchestrali che faremo a settembre».

Per quale motivo le fate?

«Da un lato ci sono dei posti di organico da ricoprire. Dall'altro penso che le audizioni siano un modo per portare nuove energie, per fidelizzare un gruppo di musicisti aggiunti da mettere a contatto con gli stabili. Per fare questo, piuttosto che lavorare a chiamata rispetto a conoscenze, è meglio il sistema delle audizioni, indette con un bando aperto a livello nazionale e internazionale, per puntare sulla qualità».

A settembre presenterete la stagione che si terrà nella vostra sede

del Teatro Modena di Palmanova. Qualche anticipazione?

«Ho detto del percorso beethoveniano. Posso solo aggiungere che l'obiettivo è produrre concerti di qualità che possano essere replicati altrove, sia in Regione che fuori».

Come sono i rapporti con i teatri regionali, a partire da Giovanni da Udine e Verdi di Pordenone?

«Mi sembra scontato che un'orchestra regionale debba agire in questi contesti. Il fatto che invece ciò non accada mi ha sorpreso. Ho capito che ci sono state delle difficoltà in passato – in particolare il rapporto con il Giovanni da Udine è veramente complesso – ma è una cosa che intendo cambiare radicalmente e in tempi rapidi. Il primo compito di un'orchestra regionale è di essere a servizio del suo territorio. Mi pare, però, che ci sia qualche segnale di novità e che ci si stia rendendo conto del cambio di passo che la nostra orchestra sta attuando».

STEFANO DAMIANI

II PANORAMA DELLE MOSTRE

Alverio Savoia, una nuova strada per l'arte sacra

LA MOSTRA DI Alverio Savoia (Pozzecco 1939), aperta a Venzone, a palazzo Orgnani Martina e intitolata «Cui colors di Diu», intreccia pensiero e manualità con risultati stupefacenti. Allievo della Scuola di Mosaico a Spilimbergo, Savoia per tutta la sua vita alterna all'attività artistica quella di terrazziere, finché negli ultimi anni si dedica con maggiore continuità all'arte, come testimoniano le oltre 45 opere, quasi tutte di grandi dimensioni, esposte. In esse, l'artista contamina in maniera originale terrazzo, mosaico, pittura. Con i granulati e le sabbie colorate dei pavimenti terrazzati compone campiture cromatiche piatte, dal colore opulento, arricchito da baluginii. A questi fondi si accoppia il mosaico, le tessere poste di taglio a formare i profili, oppure quelle dorate a rendere la luce e i sassi spaccati per formare inedite composizioni. Come racconta il curatore della mostra Paolo Coretti, fondamentale per questo senso opulento del colore è stato l'insegnamento appreso da padre Fiorenzo Gobbo, autore di fantasmagoriche vetrate istoriate. Nelle opere polimateriche inserimenti di vetri colorati, superfici metalliche, marmi, fritte, cioè il vetro fuso da cui si ricavano le tessere musive, creano una discontinuità che aumenta la rifrazione di luce e colore e la percezione materica della superficie.

Un'altra caratteristica delle opere di Al-



verio Savoia è l'ispirazione in gran parte religiosa dei suoi lavori e l'uso dei simboli, poiché, come scrive nel catalogo Alessio Persic, essi «sono l'elemento caratterizzante del linguaggio religioso, inarcato come la poesia verso l'inesprimibile». L'arte di Savoia diventa astratta e non figurativa, il che ne spiega l'apprezzamento nei paesi ortodossi e in Russia: il triangolo è da sempre simbolo della Trinità, il cerchio della perfezione, quadrati e rettangoli evidenziano le geometriche proporzioni. La complessità virtuosistica dei lavori è tale che spesso le parti compositive si piegano a creare mirabolanti effetti tri-

dimensionali come in «Esplosione di Fede» del 2014 o in «Resurrezione» del 2017. Dall'opera «Composizione» del 1997, ancora influenzata dall'essenzialità monocroma di Nane Zavagno, Alverio Savoia ha saputo trovare la sua strada, assolutamente personale in cui suggerimenti figurativi si intrecciano con l'armonia delle campiture geometriche. Materia, forma, luce e colore indicano una nuova strada innovativa per l'arte di soggetto sacro. La mostra reterà aperta fino al 20 agosto. Orari: lunedì-giovedì 9-13; venerdì-domenica 9-13/15-19.

GABRIELLA BUCCO

Amanti



ILLEGIO - CASA DELLE ESPOSIZIONI
«AMANTI. PASSIONI UMANE E DIVINE»
FINO ALL'8 OTTOBRE. ORARI: MARTEDÌ-SABATO ORE 10-19;
DOMENICA 9.30-19.30. APERTURE STRAORDINARIE TUTTI I
LUNEDÌ DI AGOSTO



Le altre mostre della settimana

• **DAL LEONE DI S. MARCO ALL'AQUILA BICIPITE**
Grado - Sala Cinema Cristallo
Fino al 21/8. Tutti i giorni 9.30-13; 16.30-23
• **PAUL SCHUERMEIER: FRIULI 1922**
Barcis - Scuola d'ambiente
Fino al 3/9. Tutti i giorni 10-30-12.30; 15-18
• **ROBERTO DA CEVRAJA. OMAGGIO ALLA RIEVOCAZIONE STORICA DI SPILIMBERGO**
Spilimbergo - Palazzo La Loggia, piazza Duomo
Inaugurazione 4/8 ore 18. Mar e gio 14.30-18.30
• **I LUOGHI DEL CUORE. GIOVANNI CENTAZZO**
Lauro - Casa del Popolo
Fino al 20/8. Lun-ven 16-19; sab-dom 10-12; 16-19

Continua a Sacile il restauro degli affreschi della prestigiosa dimora, sostenuto dalla Fondazione Friuli

La Costantinopoli di Palazzo Ragazzoni

Nuova luce sugli affreschi di un allievo del Veronese. Uno è ambientato in un'immaginaria capitale ottomana

PALAZZO RAGAZZONI è certamente l'edificio più importante di Sacile, la cittadina sulla Livenza nota nella storia con l'attributo di Giardino della Serenissima. In questi anni è oggetto di restauro conservativo, per far sì che ritorni all'antico splendore. Importante in questa operazione, che riguarda in particolare in questi mesi il Salone d'Onore, il ruolo della Fondazione Friuli da sempre accanto alla salvaguardia delle bellezze delle nostre terre, cariche di storia.

Il presidente della Fondazione Giuseppe Morandini ha visitato recentemente il palazzo, accompagnato dal sindaco Roberto Ceraolo e da Renato Portolan del Centro restauro di Pordenone, incaricato dell'operazione di recupero dei grandi comparti del Salone d'Onore.

La storia in breve

Palazzo Ragazzoni appartenuto alla famiglia di Giacomo Ragazzoni, alla sua morte divenne proprietà di Giacometto, uno dei discendenti. Morto quest'ultimo nel 1628 e non lasciando eredi, il palazzo ritornò in mano alla Serenissima e fu assegnato alla famiglia Flangini. Poi ai Biglia, quindi ai Saccomani e Friendenber, alla famiglia Lacchin di Sacile che nel 1928 lo cedette al Comune di Sacile. Il palazzo ospitò arciduchi, principi e pure il pontefice Pio VI in viaggio verso Vienna. Visse lo stesso ruolo dei grandi palazzi collocati sulla via che da Venezia portava verso il centro Europa. Luoghi di sosta di tanti regnanti, a Sacile come a Pordenone.

Restauri

Un primo restauro interessò il palazzo nel 1932. Ora è la volta dei grandi affreschi del Salone d'Onore che si sviluppano su una superficie di circa 355 mq.

Sei i comparti che ospitano gli affreschi, attribuiti dalla critica al pittore Francesco Montemezzano, allievo e collaboratore del Veronese e che narrano gli episodi più significativi della vita di Giacomo Ragazzoni, cui si deve l'edificazione del palazzo.

Nel mese di gennaio del 2016 sono iniziati i lavori di restauro di due comparti, uno già era stato recuperato in precedenza. Anche per quella operazione importante è stato il contributo dell'allora Fondazione Crup, oggi Fondazione Friuli.

Sempre a cura del Centro restauro di Pordenone e quindi del restauratore Renato Portolan sono state recuperate la scena relativa alla vicenda di Giacomo e Placido Ragazzoni che ricevono dal doge Sebastiano Venier l'anello del feudo di San Odorico e quella di Placido Ragazzoni che viene creato cavaliere in Francia da Enrico III.

Da giugno 2017 si sta operando, con importante intervento della Fondazione Friuli, su altri due comparti, sempre affrescati da Francesco Montemezzano.

Si tratta di Giacomo Ragazzoni che tratta con i turchi a Costantinopoli, dove si era recato a proprie spese al tempo delle Crociate, in missione di pace su incarico della Serenissima, e di Giacomo che riceve nel suo palazzo le insegne onorifiche da parte del re di Francia Enrico III, suo ospite nel viaggio da Cracovia a Parigi. Bellissime sono le ambientazioni di entrambe le scene, ricche di particolari. Nella prima merita una sottolineatura il prezioso abito orientale di cangiante broccato indossato da Giacomo Ragazzoni.

L'ambientazione è una Costantinopoli immaginaria, brulicante di turchi indaffarati tra le colonne corinzie dei palazzi, sulle terrazze e sui merli di una torre in lontananza in cima alla



quale sventola la bandiera con la mezzaluna.

Nella seconda scena immortalata da Francesco Montemezzano il pittore ha riprodotto il momento nel quale il monarca, contornato dal suo seguito e seduto sotto un imponente porticato sorretto da colonne corinzie, consegna ad un deferente Giacomo l'attestato con il quale "concesse che potesse giungere alla sua arma doi de' Gigli di Francia".

L'intervento

Il lavoro di restauro, sostenuto dalla Fondazione Friuli, prevede la rimozione dei residui di colle animali ancora presenti sulla superficie dopo l'intervento degli anni '70, la rimozione delle ridipinture e dei rifacimenti arbitrari, delle stuccature incompatibili, il consolidamento delle superfici affrescate, la stuccatura delle lacune, l'integrazione pittorica delle abrasioni e delle lacune ricostruibili, il realizzo di tavole tecnologiche esplicative dell'intervento di restauro, la documentazione fotografica su supporto digitale dell'intero intervento.



Il futuro

Al termine dei restauri Palazzo Ragazzoni e il Salone d'Onore costituiranno un sicuro polo turistico di interesse grazie anche al sostegno della Fondazione Friuli.

Nel quarto centenario della morte di Giacomo Ragazzoni l'amministrazione comunale ha dato alle stampe un testo curato dallo studioso Giorgio Zoccolotto.

MARIA LUISA GASPARD AGOSTI

«Così si contribuisce a far conoscere un personaggio straordinario»

Un intervento per far risplendere di luce ancor più intensa uno dei palazzi più belli dell'intera regione. Questo consentono i lavori di restauro conservativo ed estetico di due comparti affrescati di Francesco Montemezzano, nel Salone d'Onore del Palazzo Ragazzoni a Sacile. L'iniziativa, realizzata anche grazie al contributo della Fondazione Friuli, è stata presentata di recente. «Per Sacile - sottolinea il sindaco della città liventina, Roberto Ceraolo (nella foto) - il palazzo eretto dalla famiglia Ragazzoni è l'edificio più rappresentativo. Sintetizza in sé i due cardini sui quali si impernano il fascino, la qualità e la bellezza del "Giardino della Serenissima": il centro storico e il corso d'acqua. Nel palazzo Ragazzoni alla bellezza esterna della struttura si aggiunge la straordinaria decorazione ad affresco del grande salone di rappresentanza e dell'attigua sala delle bandiere». «Con questo intervento, l'amministrazione - evidenzia Ceraolo - intende contribuire alla conoscenza della storia cittadina e di un personaggio straordinario, vero protagonista di rilievo internazionale del suo tempo, che merita la considerazione e la gratitudine dei sacilesi per quanto ci ha lasciato».

Ad ammirare il Palazzo nella recente visita, oltre al primo cittadino, c'erano Giuseppe Morandini, neo presidente della Fondazione Friuli, e il restauratore Renato Portolan. Nella sala degli Imperatori due nuovi comparti degli affreschi sono in fase di restauro (Enrico III di passaggio a Sacile e Ragazzoni a Costantinopoli), mentre il terzo lotto è iscritto nel bilancio comunale. «Sacile ha una valenza importante a livello turistico regionale e internazionale» hanno affermato Morandini e Liviana Covre, rappresentante della Fondazione. Il restauro, completato nei comparti precedenti ha, invece, interessato gli affreschi dedicati a Placido Ragazzoni con Enrico di Francia e al doge Sebastiano Venier.



MAURIZIO PERTEGATO

Bando Arti Sceniche

Cinquecento mila euro dalla Fondazione Friuli a 75 progetti artistici sul territorio: teatro, danza e musica

BEN 75 sono i progetti negli ambiti del teatro, della danza e della musica che si realizzeranno anche grazie al sostegno del Bando Arti Sceniche 2017, tramite il quale la Fondazione Friuli ha messo a disposizione 500.000 euro per contribuire alla valorizzazione della produzione artistica locale assieme

me ad altri soggetti del territorio.

Dalle associazioni alle fondazioni che operano negli ambiti musicale, teatrale o coreutico, dagli enti locali agli istituti didattici di alta formazione ai quali il bando si rivolge, ricorre un obiettivo condiviso che è quello di favorire la crescita qualitativa delle produzioni, coinvolgendo attivamente musicisti, attori e danzatori e avvicinando nuove fasce di pubblico alle rappresentazioni dal vivo.

Giunto alla terza edizione, il Bando Arti Sceniche, messo a punto dalla Fondazione Friuli, ha accompagnato un numero sempre crescente di progetti: 41 nel 2015, 65 nel

2016 e 75 quest'anno, per un totale di 181 iniziative sostenute.

Come ha osservato Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli: «Siamo molto soddisfatti dell'esito del bando, sia dal punto di vista della quantità delle proposte ricevute che della qualità dei contenuti, ricchi di inno-

vazioni, a testimonianza della grande vivacità dei nostri territori. Assecondare la passione e l'impegno che emergono dalla lettura delle proposte ci stimola e ci onora».

I 75 progetti che la Fondazione Friuli ha accolto con la terza edizione del bando Arti Sceniche sono visibili al sito: www.fondazionefriuli.it



Il presidente Morandini.

NOVICE

■ VLAK VIDEN/ČEDAD

Karte tudi po slovensko

Družba Ferrovie Udine Cividale (FUC) nadaljuje na poti vrednotenja večjezičnosti. Po hvalevredni pobudi Vlaka jezikov, je FUC s pilotnim projektom razširila večjezičnost na izdajanje vozovnic. Potniki se za nakup vozovnic lahko namreč poslužujejo prodajnih avtomatov, ki delujejo večjezično. Jezikov, med katerimi lahko potniki izbirajo, je celo sedem: ob italijanščini so še angleščina, nemščina, francoščina, spanščina, slovenščina in furlanščina. Na Družbi FUC so pojasnili, da se je načrt rodil pred nekaterimi meseci in da so ga eksperimentalno izvajali štiri tedne (na postajah v čedadu in Remanzagiu). Pred kratkim so načrt izpeljali, saj so večjezične avtomate namestili in spravili v delovanje na postajah v krajih Botenig, Mojmag in San Gotardo. Trenutno razmišljajo o možnosti, da bi avtomat namestili tudi na postaji v Vidnu..

■ ŠPIETAR

Poletno sonce zagrielo otroke

Delavnica risanja (z Morenom in Luiso Tomasetig), piete in muzika (v sodelovanju z Glasbeno Matico), šport, yoga, ples (z beneško folklorno skupino Živani), delavnica huhanja, diela v vartu in majhni sprehodi (z noni Srebarne kapje), pohod ob Nadiži v Barnasu in ogled lutkovne predstave v Špietru, izlet na jezero in v parku Cornino so bli v letošnjem programu središča Poletno sonce, ki je bluo od 3. do 21. luja v prestorih dvojezične šuole. Na zaključni prireditvi je otroke an učitelje pozdravu predsednik deželne Italijanskega olimpskega komiteja Giorgio Brandolin. Pozdravila sta tudi šindika Špietra, Mariano Zufferli, in Sauondje, Germano Cendou.

■ NEDIŠKE DOLINE

Puno ljudi na festivalu

Vsriedo, 26. luja, se je zaparu Festival v Nediških dolinah. Šlo je za lutkovni festival Marionette e burattini nelle Valli del Natissone, ki lani ga nie bluo, lietos pa se je vartu v popunama novi obliki v kamunah Dreka (Laze), Garmak (Velik Garmak in Hlodič), Podbuniesac (Landar in Ščigla), Sauondja (Mašera in Tarčmun), Sriednje (Dolenj Tarbij), Sv. Lienart (Hlasta in Jesičje), Špietar (Špietar, Sarženta in Nokula), Prapotno (Bordoni in Prapotno), Tavorjana (Mažaruola in Tojan) in Kobarid (Breginj). V programu je bluo 19 lutkovnih predstav in drugih reči. Program je parpravlo združenje Puppet FJK v sodelovanju z lutkovnim teatrom CTA in Gorice. Festival so podparli Dežela FJK in domači kamuni. Tela prireditelje je zlo important za naše kraje, saj parkliče vsako lieto puno ljudi v vasi Nediških dolin, ne samuo iz Benečije, ampa tud' iz ciele Furlanije Julijske krajine in celuo iz Veneta. Tudi lietos je biu velik senjam za otroke in tudi za odrasle..

■ ČEDAD

Zaparu se je Mittelfest

S koncertom poznanege pieuca Stinga v parku Lesa, par katerim je bluo sedan tavžint ljudi, seje v torak 25. luja v čedadu zaparu lietošnji Mittelfest. 26. Sriednjeevropski senjam gledaliških, glasbenih, plesnih in filmskih predstaviteu je imeu naslov »V zrak« (V aiarju). Koncertu, predstau in srečanj v programu je bluo okuole petdeset. Puno ljudi je bluo tudi na 24. Postaji Topolove, ki se je zaparla v nediejo 16. luja po desetih dnege bogatega programa. Tudi lietos se je v vasi garmiškega kamuna prepletala miselna, kreativna, kritična in internacionalna dimezija. Brez de bi pozabili na slovensko identiteto Benečije. Tudi lietos umetniki so paršli iz cielega sveta, pa tudi sevieda iz Slovenije, naše dežele in naših dolin. .

■ TIPANA

Šindik Cecutti gost SSO

Iniciative za ohraniti domačo slovensko identiteto, učenje slovenskega jezika v vartacu in primarni šuoli, evropski projekti in čezkonfinsko sodelovanje so ble teme, ki so paršle na dan na srečanju med predsednikom Sveta slovenskih organizacij Walterjem Bandljem in novim šindikam kamuna Tipana Alanom Cecuttijem, ki je bluo 17. luja na provincialnen sedežu krovne organizacije v čedadu. Udeležili sta se ga tudi nekateri člana izvršnega odbora SOO, predsednik združenja Blankini Giorgio Banchig in predsednik zadruga Most Giuseppe Qualizza. Bandelj je zahvalu in pohvalu Cecuttija. "Občudujem takuo mladega človeka, ki si je upal prevzeti na se težkuo brieme, de bo šindik v krajeh, v katerik je stanje zlo težkuo," je jau in zagotovu pomuoč SSO-ja par dielu nove tipajske kamunske administracije v dobro domačih ljudi. Cecutti je z veseljem sparjeu ponujeno roko s strani krovne organizacije in si zaželeu pomuoč par vsieh projektih za arzvoj teritorija.

Slovenska stran je pripravljena v sodelovanju z združenjem »Blankin«

22. LUJA JE V BARDU UMARU PROFESOR, KULTURNI DIELOVAC IN TUDI POLITIK VILJEM ČERNO. CELO ŽIVLJENE JE POSVETIU BOJU ZA PRAVICE SLOVENCU V VIDENSKI PROVINCI

Človek globoke viere

VILJEM ČERNO nas je zapustu v saboto, 22. luja, na predvečer njega 80. rojstnega dneva, ko smo se vsi parpravljali se z njim veseliti, mu čestitati za ta vesoki življenski jubilej in se mu še ankrat zahvaliti za opravljeno dielo v prid slovenske skupnosti v videnski provinci.

Kot človek, kot kulturnik in politik Viljem Černo je biu protagonist in priča mračnih liet Benečije, parvih stopinj naše skupnosti na poti kulturnega prebujanja, velikih manifestacij in številnih srečanj, na katerih smo Slovenci zahtevali naše pravice, ustanovitve in rasti dvojezične šuole, razširitve zavednosti slovenskih korenin, končno tudi priznanja pravic naše skupnosti z daržavnim zakonom in še padca meje.

V telih dneih je bluo veliko napisanega in povedanega o kulturnem in političnem dielu Viljema Černa. V sienci je pa ostu en primarni aspekt njega osebnosti in njega življenja, se pravi njega viernost, ki mu je dajala muoč se ne vdati težavam, nasprotovanju in prevaram, vztrajati pri trudu v prepričanju, de je dolžnost vsakega zaviednega človeka in kristjana dielat za ohranitev kulturnega bogastva in priznanje pravic naše skupnosti.

Pod tem pogledam je černo veliko narpravu, de se je v njega faro varnila slovenska besieda. S parvoljenjem in pomočjo domačega famoštra Renza Calligara je prevedu v terski dialekt parve berila nedeljskih maš, ki jih šele berejo v barski cirkvi. Besedila zbrana v treh zvezkih je izdalo združenje Blankin iz

Čedada pod naslovom »Boava besieda«. Spuomnim se dolgih ur, ko sva kupe iskala parmierne besiede, ki bi izrazile vsebino odlomka Svetega pisma in obenem spoštovale domači jezik. Spuomnim se, kakuo je bil Černo veseu, ko smo predstavili tele bukva v barski cirkvi, kakuo je ponosno ob vaških praznikih darovau domačimam in gostam tele bukva, ki so nudile Božjo besiedo v terskem dialektu. Zanj je bila ries dragocena pardobitev, je bila velika stopinja naprej v priznanju vrednote in bogastva domačega jezika.

Viljem Černo je bil tudi piesnik, poet, ki je v njega poezijah skušu izraziti globočino njega duše, tarduo življenje v Terski dolini, dielo in trud njega ljudi za preživljanje, ljubezen do rojstne zemlje, upanje v boljši jutri ... Napisu je tudi nabožne piesmi, ki jih je uglasbiu furlanski duhovnik Oreste Rosso in ki jih šele pojejo v barski cirkvi. Piesmi je zbrau v štiri jezične bukva (tersko narečje, slovenščina, furlanščina in italijanščina) z naslovom »Ko pouno noči je sarce. Ko polno je noči srce. Co plen di gnot al è il cùr«. Quando pieno di notte è il cuore. Za tele bukva je lieta 2013 parjeu nagrado »Vstajenje«.

Viljem Černo je biu aktiven v farnem in foranialnem pastoralnem svetu, kjer je skušu dat razumiet vriednost domačega slovenskega jezika in potriebo, de se ga nuca v cirkvi; udeležiu se je vič škofjskih posvetu na telo tematiko; biu je član skupine duhovniku in laiku Glesie furlane, ki podpira priznanje jezikovnih pravic Slovencu in Furlanu tudi v cerkvenem življenju. Biu je med pobudniki polju-



bljanja križev par cirkvi presvete Trojice v Viškuorši, kjer so srečevali duhovniki soške in terskih dolin.

Njega »naravna« viernost mu je parhajala od njega dobre duše, od družine, od domačega ambienta, od prebivanja v caju šuolskega lieta v goriškem Alojzijevišču, od branja bukvi vierske vsebine ... Z veliko grenkobo v sarcu se je vičkrat spominju na žalost, ki jo je doživeu, kār se je iz Gorice vraču damu in domači famoštar mu nie dau obhajila češ, de je biu komunist, kier je obiskavu slovenske šuole. Ries je bluo Černovo življenje paradigma zaviednega Slovenca, borca za jezikovne pravice, človeka ukoreninjenega v kulturo in zgodovino svoje skupnosti, ki je iz viere dobivu muoč se zavzemat in truditi za zmago resnice in pravice.

GIORGIO BANCHIG

Projekt združenja Blankin

Slovenska prisotnost v FJK na spletu

NA PREDVEČER goda patronu videnske nadškofije svetih Mohora in Fortunata je v torak 11. luja, nadškof msgr. Andrea Bruno Mazzocato oznanu, de bo globoka reforma teritorialne ureditve videnske nadškofije stopila v veljavo v parvih miescih parhodnjega lieta 2018.

Po projektu, ki so ga predstavili lani, bi od donášnjih 24 ostalo samuo devet foranij in bi nastavli 56 nadfar, ki pomieni, de bi ble na papirju (na karti) fare le tiste, ki so sada, ampa bi ble dejansko združene v takuoimenovana pastoralna sodelovanja (po italijansko collaborazioni pastorali) z adnim famoštram, kateremu bi pomagali drugi duhovniki in diakoni. Med drugim, naj bi na bluo vič špietarske foranije in bi ble vse fare Nediških dolin adno samuo pastoralno sodelovanje pod do Manzana aršierjeno čedajsko foranijo. Kanalska in Želiezna dolina bi bli pa pod Karnijsko foranijo, ki bi jo imenovali kar gorsko. Fare Kanalske doline bi ble pod tarbiškim pastoralnem sodelovanjem, Rezija pa pod možniškem.

Nadškof Mazzocato je jau, de so o reformi puno guorili na vseškofijskih srečanjah, po foranijah in farah. Na parvi projekt je paršlo puno konstrutivnih kritik in popravku. »Zbieramo in valoriziramo jih, zakl iz vsakega kraja lahko pride predlog, ki ga je osvetiu Sveti



Duh,« je poudaru.

Naj povemo, de so petnajsdnevnik Dom, združenji Blankin in Cernet ob podpori številnih duhovniku in laiku predlagali, da nastavijo adno foranijo za Benečijo in adno foranijo za Železno in Kanalsko dolino. Vprašali tudi, naj v novih nadfarah nadškofija posakrbi za duhovnike in diakone, ki znajo in guoré

slovenski jezik.

Tako urediteu je podparlo puno duhovniku in pastoralnih dielucu v farah, kjer so Slovenci, po naših informacijah pa teli predlogi na bojo sparjeti.

Kakor je napoviedu špietarski famoštar in dekan g. Michele Zanon, bo nadškofija pa namenila posebno skarb za Benečijo. Kaj tuole pomieni, še nobedan na vie.

Rezija

»Da ta-na Solbici se poročajo« tu-w Rigi

KAR, PROW ZA PROW., ta-na Solbici w saboto, 22 dnuu, žažaladörja Alesandra Bida Kowačawa ano Tiziano Moznich Jürinöw sta se poročala; tu-w Rigi, nejvinči mēsto tu-w Lituaniji, jüdi z čele Europe ni so se spravili ano pēli, wsak po swōj, za dorivet byt ti pyrvi tu-w Europi po laški »competizione per il titolo di Coro dell'Eurovision dell'anno 2017«.

Za iso valiko rič jē šel pēt pa te slavinski koro »Carmen Manet«, ki an pa wadanjel. Pa wsi rozajonavi mōrajo byt vēsali za tō ki isi koro an pēl pa po nes, ano wužo ki ni so zapēli to jē bila »Da ta-na Solbici« se



poračajo.

Upajmo, tej rēkel pra Gianluca Molinaro, jēro tu-w Reziji, kar iti din an pridicel

tu-w carkvi, da pa drüi mlodi rozajonavi ni zbairjēt iso pot, ki to jē ta prawa pot za dwa človēka, ki se mata radi. **(S.Q.)**

Miercus 2 S. Marie dai Agnui	Sabide 5 S. Marie de Nêf	Martars 8 S. Domeni di Guzmàn	Il proverbi La lenghe no à vues, ma tant e cûs e e sponç	Il soreli Ai 2 al jeve aes 5.49 e al va a mont aes 20.36
Joibe 3 S. Lidie	Domenle 6 Trasfigurazion dal Signôr	Il timp Dai 7 cualchi burlaç, al fasarà mancul cjalt	Lis voris dal mès Cjapait sù pomodoros (ancje par fâ conservis), patatis, anguriis, melons	La lune Ai 7 lune plene
Vinars 4 S. Zuan Vianney	Lunis 7 S. Gaetan			



MUSICHE
**Joss Stone e cjante
par furlan cun Doro Gjat**



Un altri biel colp par Doro Gjat, il rapper di Tummieç dai Carnicats, che al sta vivint un an di grandis sodisfazzions. Prin cjargnel a montà sul palc dal Concierton dal prin di Mai a Rome, la maratone musicâl che e clame dongje centenârs di miârs di spetâtors (cence contâ chei, tantissims, devant de television), dai social network o vignin a savê che Doro Gjat, ven a stâi Luca Dorotea, al à cjantât il so toc «Zenit» cun Joss Stone su lis rivis dal lâc di Fusinis (*te foto*). Baste dâ un cuc ae pagjine Facebook dal artist, ma ancje su chê de bravissime cjantante e atore britaniche, ospite a Tarvis, ai 28 di Lui, dal No Borders Music Festival (uniche date taliane par jê), la rassegne che e valorize la musiche tant che forme culturâl buine di passâ i confins e che ai 26 di Avost e darà acet ancje al rapper cjargnel cul so «VaiFradilive». Su Facebook al è il video de Stone che e compagne Doro Gjat cjantant cun traspuart il ritornel di «Zenit» par furlan. Sul so profil, la Stone e à zontât cualchi rie li che e fevele dal lâc di Fusinis tant che «localitât splendide», il «lûc ideâl par imbastî une colaborazion», e de «fortune di vê incuintrât personis di no crodi».

ERIKA ADAMI

Il libri di Federico Vidic su Enrico de Calice, scoltât conseîr di Franz Joseph par lis cuestions dal Orient, al fevele ancje dal amôr dal consul pal so Friûl

Schiller in lenghe

Il diplomatic gurizan
al à tradusût dal todesc tescj
di Schiller, Heine e Goethe

CUI ISAL STÂT IL PRIN occidentâl a firmâ un tratât cul imperadôr dal Gjapon? Cui isal rivât a mantignî, par trente agns, la pâs tai Balcans «la polvariere da la Europe»? Cui isal stât il plui scoltât conseîr di Franz Joseph, par lis cuestions dal Orient? E cui isal stât il plui influent gurizan dal XIX secul? Enrico de Calice (*te foto*), nassût a Gurize (1931) al fo consul a Liverpool (1864-1871), consul gjenerâl e ministri resident in Siam, Cine, Gjapon (1871-1874): cun lôr al à stabilît i prins tratâts par cont da la Austrie Ongjarie. Inviât a Bucarest (1874-1876), nomenât plenipotenziari a la Conference di Costantinopoli (1876), ambasadôr propit là, ta la capitâl dal Imperi turc (1880-1906), al diventà dean dal cuarp diplomatic. Al veve intor di se dutis lis cualitâts di un siôr di gale da la ultime età asburgjiche. Colt, une vore fin, conversadôr elegant, plen di ecuilibri ancje devant da lis delicadis situazzions di politiche internazionâl.

Su la sô figure al à scrit un libri («Enrico de Calice. Un diplomatic gurizan tra il Soreli jevât e il Cuar di aur») Federico Vidic, gurizan, lau-

ree e specializazion in Siencis internazionâls e diplomatichis a la Universitât di Triest. Assunt al Ministeri dal Forest; di pôc, in servizi a la ambassade di Italie in Gjordanie.

In 166 pagjinis, al compagne il letôr intun mont caraterizât dal corisi daûr di armis, tratâts, pâs, vueris, cirî di ecuilibris, popui sbalotâts tai patiments. Intal mieç, la classe dai diplomatics, cu la lôr pazienze oltri ogni misure tal cirî di tiessi e tornâ a tiessi, dispès cun desideri sincîr di pâs e di concuardie fra popui e nazzions.

A la fin da la sô cariere, creât cont di Franz Joseph, de Calice si ritirà a Sant Pieri di Gurize, li che al muî tal 1912. I siei funerai tal domo di Gurize a forin celebrâts de bande di un altri grant da la storie, bons. Luigi Faidutti, deputât al Parlament di Viene, che, dopo da la tragedie da la grande vuere, al fo inviât da la Sante Sede tai Pais Baltics, a lavorâ par meti in sest chei popui.

Dulcincôs l'amôr dal de Calice pal so Friûl (al jere di famee di origin cjargnele, di Paulâr, e la sô femine e jere di Fare dal Lusing, indulà che al è ancje un palaç Calice). Lui che al jere stât pardabon in dut il mont, al scrîve che la plui grande sodisfazzion da la vite par un om al è tornâ ta lis sôs tieris.

Tal 1906, par lis edizions Paternolli di Gurize, al publicà «La Champana di Schiller e altris poesis classicis tradotis in furlan di Gurizza e



vicinancis», dedicât a la femine. Drenti oltri che di Schiller, si cjatin tescj di Heine, di Goethe, dulà che al scomence: «Sa tû, l pais cui limonars in flor. / Fra i scurs boschèz naranz di auri ardôr...».

Vidic, par la prime volte, al à tirât fûr une opare une vore interessante e impuartante, che e rive a convinci in plen cui che le lei, siore di fonts e cuntune bibliografie di gale, rivant a fâ capî che il de Calice si mertarès propie il monument che al descriveve Orazio «aere perennius», «plui eterni dal bronç», sedi tal splendôr da la vite publiche che tal amôr par la sô tiere furlane.

FERRUCCIO TASSIN



LA TUA SALUTE VALE, LA REGIONE NE HA CURA

Ambulatori aperti più a lungo
con medici di famiglia e pediatri.

Aumento di fondi alla sanità nei territori, cure più efficaci vicino a casa.

Cure dentistiche facilitate fino ai 14 anni e oltre i 65 anni per chi è in difficoltà economiche.

Servizi on-line per prenotare, consultare e pagare i referti da casa.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	giovedì 3	venerdì 4	sabato 5	domenica 6	lunedì 7	martedì 8	mercoledì 9
Rai 1 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	18.45 Reazione a catena 20.40 Techetechetè, «Mina» 21.30 VELVET, serie tv 23.35 I supereroi di Pani e Mollica, «Paolo Conte»	21.15 ZUCCHERO, PARTIGIANO REGGIANO, musicale 00.15 Codice. La vita è digitale, «I robot: umani, troppo “umani”?»	20.35 Techetechetè, varietà 21.15 SOGNO E SON DESTO 3, show con Massimo Ranieri Nina Zilli e Morgan 23.55 Dottor Klein, telefilm	20.35 Techetechetè, varietà 21.25 UN PASSO DAL CIELO 3, serie tv con Terence Hill 23.40 Speciale Tg1, settimanale 1.15 Testimoni e protagonisti	20.30 Techetechetè, varietà 21.25 REAZIONE A CATENA DI SERA, gioco, condotto da Amadeus 23.45 Fuori luogo, con M. Tozzi	21.25 L'AMBASCIATA, serie tv con Belen Rueda 23.25 Lord&Master, telefilm 00.15 Riccardo Muti. Prove d'orchestra	18.45 Reazione a catena 20.40 Techetechetè, varietà 21.25 SUPERQUARK, doc. introdotti da P. Angela 23.50 Overland 18, doc.
Rai 2 Tg 13.00-20.30 23.50 circa	19.40 Ncis, telefilm 21.05 Lol ;-), sketch comici 21.15 UN'INDAGINE PER HELLEN DORN, film tv (giallo) 00.40 Senza traccia, telefilm	19.40 Ncis, telefilm 21.05 ATLETICA LEGGERA, CAMPIONATI MONDIALI 23.00 Blue Bloods, telefilm 23.45 Stracult, con F. Biggio	17.55 Heroes, catastrofe imminente 20.00 ATLETICA LEGGERA, CAMPIONATI MONDIALI 23.30 Tg2 Dossier, rubriche	19.40 Ncis: Los Angeles, telefilm 21.00 ATLETICA LEGGERA, CAMPIONATI MONDIALI 23.15 Domenica sportiva estate 00.15 Sorgente di vita, rubrica	19.40 Ncis, telefilm 21.00 ATLETICA LEGGERA, CAMPIONATI MONDIALI 23.15 Human files, inchieste 00.25 Senza traccia, telefilm	19.40 Ncis, telefilm 21.00 ATLETICA LEGGERA, CAMPIONATI MONDIALI 23.15 Hawaii five-0, telefilm 00.05 Milano-Roma, in viaggio con i Galappa's, real	19.40 Ncis, telefilm 21.00 ATLETICA LEGGERA, C. MONDIALI 23.15 Blue Bloods, telefilm con T. Selleck
Rai 3 Tg 12.00-14.00 19.00-23.55 circa	20.00 Blob, magazine 20.20 Nonno all'improvviso 20.45 Un posto al sole, soap 21.15 '71, film con J. O'Connell 23.45 Doc 3 «Prison sisters»	20.20 Nonno all'improvviso 20.45 Un posto al sole, soap 21.20 LA GRANDE STORIA, «Aviatori, Nobile K2» doc. con P. Mieli	20.25 Carissimo Marziano 21.10 TOTO' CONTRO I 4 film con Totò, 23.00 Tg3 nel mondo estate, rubrica	20.10 I dieci comandamenti, inchieste con D. Iannacone 21.10 PUNTO D'IMPATTO, film con Liv Tyler, C. Hunnam 23.30 Report cult, inchieste	20.40 Un posto al sole, soap 21.15 IO, ME & IRENE, film con J. Carrey 24.00 Provincia capitale, «Padova», rubrica	21.15 GLI OCCHI CAMBIANO, «Tifare», doc. a cura di Walter Veltroni 23.15 Eccezzzionale... veramente, film	20.45 Un posto al sole, soap 21.15 LA PRINCIPESSA SISSI, film con R. Schneider 23.50 Celebrity, film con K. Branagh, J. Davis
TV2000 Tg 12.45 19.00-20.30 circa	19.00 I misteri di Murdoch 20.45 IL MONDO INSIEME, conduce Licia Colò 23.00 Today estate, rubrica 23.30 S. Rosario, da Pompei	19.30 Storie e persone, rubrica 20.45 LA CANZONE DI NOI, LA GARA, film con A. Ciampoli 22.35 Effetto notte 00.05 S. Rosario, da Pompei	21.20 CADFAEL. I MISTERI DELL'ABBAZIA, serie tv 22.45 Omicidi tra i fiordi, serie 00.25 Indagine ai confini del sacro, inchieste	20.30 Soul, con M. Mondo 21.05 Angelus (differita) 21.20 LA PASSIONE DI BERNADETTE, film tv 23.05 Effetto notte, rubrica	20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi, preghiera 20.45 ORGOGLIO E PREGIUDIZIO, miniserie 22.45 Why poverty, documenti	19.00 I misteri di Murdoch, tf. 20.45 POVERI MILIONARI, film con L. De Luca, M. Arena 22.25 Retrosцена memory 23.00 S. Rosario, da Pompei	20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi 20.45 BUONASERA DOTTORE, rubrica con M. Di Loreto 22.15 Kemoamiche, real tv
5 Tg 8.00-13.00-18.00 20.00-1.30-5.30 (r)	20.40 Paperissima sprint estate 20.35 CALCIO: MILAN-UNIV. CRAIOVA, Europa League, preliminari (ritorno) 23.30 Hit the road man	20.40 Paperissima sprint estate 21.20 ROSAMUNDE PILCHER: LA LETTERA, film tv 23.30 #Estate, rubrica sull'estate dei vip	20.40 Paperissima sprint estate, con M. Corvaglia 21.10 CIAO DARWIN 7. LA RESURREZIONE, show condotto da P. Bonolis	21.10 TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO, film con L. Pieraccioni 23.30 Il principe. Un amore impossibile 2, serie tv	20.40 Paperissima sprint estate 21.10 SCUSA, MI PIACE TUO PADRE, film con H. Laurie 23.20 Elisa «on tour», concerto dal Forum di Assago (repl.)	18.45 Il segreto, telenovela 20.20 Paperissima sprint estate 20.45 REAL MADRID- M. UNITED, Calcio, Supercoppa Europea, da Skopje, finale	18.45 Il segreto, telenovela 20.40 Paperissima sprint 21.10 LA REGINA DI PALERMO, miniserie 23.50 Ammutta Muddica
1 Tg 12.25-18.30-1.00 circa	19.25 Law&Order: special victims unit, telefilm 21.15 CHICAGO FIRE, telefilm 23.00 Apocalisse a Los Angeles, film tv (horror)	19.25 Law&Order, telefilm 21.15 OPERAZIONE VACANZE, film con J. Calà, V. Marini 23.15 Fantozzi, film 1.25 Ally Mcbeal, telefilm	21.10 IL MONDO PERDUTO. JURASSIC PARK, film con Jeff Goldblum 23.40 Arac Attack. Mostri a otto zampe, film	19.25 Scuola di polizia 4, film 21.15 POLIZIOTTI FUORI. DUE SBIRRI A PIEDE LIBERO, film con B. Willis, T. Morgan 23.30 Blade: trinity, film	19.25 Law&Order: special victims unit, telefilm 21.15 CHICAGO P.D., telefilm 23.55 Bosch, telefilm 1.40 Hannibal, telefilm	19.20 Law&Order, telefilm 21.15 CHICAGO MED, telefilm con N. Gehlfluss 23.55 Annabelle, film horror con A. Wallis, W. Horton	19.25 Law&Order, telefilm 21.15 BATTITI LIVE, musicale dal lungomare di Bari condotto da A. Palmieri 23.50 The orphanage, horror
4 Tg 11.30-18.55 2.00 circa	20.30 La signora in giallo 21.15 INNAMORATO PAZZO, film con A. Celentano, O. Muti 23.20 Selvaggi, film con E. Greggio, L. Gullotta	20.30 La signora in giallo 21.15 IL TERZO INDIRIZIO, inchieste con B. De Rossi 23.55 L'esorcista, film horror con E. Burstyn	20.30 La signora in giallo 21.15 CHISUM, film western con J. Wayne 23.25 El Alamein. La linea del fuoco, film (guerra)	20.30 La signora in giallo 21.30 THE 33, film con A. Banderas, R. Santoro 23.55 Confessione reporter incontri, interviste	20.30 La signora in giallo 21.15 ASSO, film con A. Celentano, E. Fenech 23.25 Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande	20.30 La signora in giallo 21.15 IL LAUREATO, film con D. Hoffman, A. Bancroft 23.30 Tutti gli uomini del presidente, film	20.30 MILAN-B. SIVIGLIA, Calcio, amichevole 22.45 Apocalypse now redux, film con M. Sheen, M. Brando
LA 7 Tg 7.30-13.30 20.00-00.30 circa	20.35 In onda 21.30 ATLANTIDE, STORIE DI UOMINI E DI MONDI «Gesù, l'ascesa al potere: il Messia, i martiri, i cristiani»	20.35 In onda, con Luca Telese 21.30 ECCEZIONALE VERAMENTE. TUTTO IN UNA NOTTE, «Best of», con F. Facchinetti 00.10 In onda, replica	16.00 Il commissario Cordier 20.35 In onda, conduce L. Telese con D. Parenzo 21.30 L'ISPETTORE BARNABY, telefilm con N. Dudgeon	20.35 Special guest, «Lilo & Greg», speciale 21.10 ERA MIO PADRE, film con T. Hanks 23.15 The fan. Il mito, film	20.35 In onda, con Luca Telese 21.30 JOSEPHINE, ANGE GARDIEN, serie tv con M. Mathy 1.10 In onda, replica	16.10 Il commissario Cordier 18.05 Josephine, Ange Gardien 20.35 IN ONDA, conduce L. Telese 00.10 Cattive compagnie, film con R. Lowe	20.35 In onda, con L. Telese 21.30 TOTO'TRUFFA '62, film con Totò, N. Taranto 23.25 Il federale, film con Ugo Tognazzi
Rai 4	18.35 The good wife, telefilm 20.15 Ghost whisperer, telefilm 21.05 PUSH, film con C. Evans 22.55 Bangkok addicted 00.10 Supernatural, telefilm	20.15 Ghost whisperer, telefilm 21.05 CSI: CYBER, telefilm 23.25 Ray Donovan, telefilm 00.10 Mad men, telefilm 00.55 X Files, telefilm	18.00 Detective Dee, telefilm 20.15 Ghost whisperer, telefilm 21.05 THE HUNTED, LA PREDA, film con T. L. Jones 22.40 Luther, telefilm	17.00 Ghost whisperer, telefilm 21.05 DARK TIDE, film con H. Berry, O. Martinez 22.55 Le regole del delitto perfetto, serie tv	20.15 Ghost whisperer, telefilm 21.05 ZOO, serie tv con J. Wolk 23.25 All cheerleaders die, film con C. Stasey 00.55 X Files, telefilm	20.15 Ghost whisperer, telefilm 21.05 L'UOMO NELL'OMBRA, film con P. Brosnan 23.15 Limitless, telefilm 00.45 Monument crew, real tv	20.15 Ghost whisperer 21.05 COP CAR, film con K. Bacon 22.40 Robocop 2, film con P. Weller, N. Allen
Rai 5 Tg 18.45-0.55 circa	20.15 Trans Europe express 21.15 MUSICA SINFONICA, «Carl Maria von Weber, D. Sostakovic», Orch. sinfonica nazionale	21.15 THE STORY OF FILM 22.20 Museo Italia, «Galleria Borghese» 23.35 Jannacci in «L'importante è esagerare»	21.15 SIM SALA MUSIC. LA CANZONE COMICA IN ITALIA, con R. Cremona 22.55 Don Quixote de la Mancha, balletto documentario	21.15 COAST AUSTRALIA, doc. 22.05 Earthflight: sorvolando il pianeta, documentario 23.05 Monrise kingdom. Una fuga d'amore, film	21.15 I GRANDI DELLA LETTERATURA ITALIANA «F. Petrarca» 22.10 Lo stato dell'arte «P. P. Pasolini», speciale	21.15 PARIGI, film con J. Binoche, R. Duris 23.20 Rock legends, «Green day 23.45 Jannacci in «L'importante è esagerare», doc.	21.15 TURN IT UP. A CELEBRATION OF ELECTRIC GUITAR, film documentario 22.40 Rock legends, musicale
Rai Movie	21.10 AGENTE 007. LA SPIA CHE MI AMAVA, film con R. Moore, B. Bach 23.25 Cub. Piccole prede, film con M. Luijten	19.35 Acapulco, prima spiaggia... a sinistra, film 21.10 A QUALCUNO PIACE CALDO, film con M. Monroe, J. Lemmon	19.40 Quel momento imbarazz... 21.20 LE RAGAZZE DEL COYOTE UGLY, film con P. Perabo 23.00 The last kiss, film con Z. Braff, J. Barrett	19.30 Gambe d'oro, con Totò 21.20 MADAME SANS GÈNE, film con S. Loren 23.05 Marilyn, film con M. Williams	21.10 IL KENTUCKIANO, film con Burt Lancaster 23.00 I magnifici sette, telefilm con M. Biehn 00.35 Transsiberian, film	21.10 IL FONDAMENTALISTA RILUTTANTE, film con R. Ahmed, K. Hudson 23.20 Lontano dal paradiso, film con J. Moore, D. Quaid	21.10 AGENTE 007 - MOONRAKER: OPERAZIONE SPAZIO, film con R. Moore 23.20 The Horde, film
Rai Storia Tg 17.00 circa	20.30 Il tempo e la storia 21.10 A.C.D.C., «Padri Pellegrini: il viaggio della Mayflower. La terra promessa», doc. 23.05 Città d'Italia, doc.	20.30 Il tempo e la storia 21.10 IRAN 1979. LA CADUTA DELLO SHAH E LA RIV. ISLAMICA, documentario 22.00 I padrini, «Roy Demeo»	20.30 Il tempo e la storia 21.10 NORIMBERGA. I NAZISTI DI FRONTE AI LORO CRIMINI, doc. 21.50 Terra madre, doc.	19.30 Diario di un cronista 20.00 Il giorno e la storia 20.30 Il tempo e la storia 21.10 UOMINI DI DIO, film con L. Wilson, M. Lonsdale	20.00 Il giorno e la storia 20.30 Il tempo e la storia 21.10 CITTA' D'ITALIA, «Mare nostrum. Genova» 22.00 Cronache dall'antichità	20.00 Il giorno e la storia 20.30 Il tempo e la storia 21.10 ITALIANI, «San Giovanni Bosco», doc. 22.00 Lady Travellers, doc.	21.10 STORIA DEL WEST, Nascita di una nazione, di e con R. Redford 22.00 Magazzini Einstei 23.00 Diario di un cronista
Paramount Channel	18.10 Smallville, telefilm 19.30 Will&Grace, sit com 21.15 SHERLOCK – LA CASA VUOTA, film tv 23.00 Spartacus, la vendetta	19.30 Will&Grace, sit com 21.15 PADRE BROWN, serie tv con M. Williams 1.00 Er - medici in prima linea, telefilm	21.15 VENERDÌ 13, film con B. Palmer, A. King 23.10 Il mondo dei robot, film con Y. Brynner 01.30 Spartacus. La vendetta	17.30 Paura d'amare, film 19.30 Will&Grace, sitcom 21.15 A MIGHTY HEART. UN CUORE GRANDE, film con A. Jolie	19.30 Will&Grace, sitcom 21.15 CONAN IL BARBARO, film con A. Schwarzenegger 23.30 Sherlock, film tv 1.30 Spartacus. La vendetta	19.30 Will&Grace, sitcom 21.15 HOTEL BAU, film con E. Roberts 23.00 Save the last dance 2, film con Izabella Miko	19.40 Will & Grace, telefilm 21.15 DRILLBIT TAYLOR, film con O. Wilson 23.00 Il padre di mio figlio, film con E. Griffin
IRIS	20.05 Walker Texas ranger 21.00 RESPIRO, film con V. Golino 23.05 La fame e la sete, film con A. Albanese 1.10 Dune, miniserie	20.05 Walker Texas ranger 21.00 1 KM DA WALL STREET, film con G. Ribisi 23.20 Trainspotting, film con E. McGregor	18.50 Mad Max, film 21.00 VACANZE IN AMERICA, f. con Jerry Calà 23.00 Rimini Rimini, film con Paolo Villaggio	21.00 IL CAVALIERE DI LAGARDÈRE, film con V. Perez, M. Gillain 23.35 Due per un delitto, film con C. Frot	20.05 Walker Texas ranger 21.00 IL CUORE GRANDE DELLE RAGAZZE, film con C. Cremonini 22.50 Respiro, film con V. Golino	20.05 Walker Texas ranger 21.00 IL BIANCO, IL GIALLO, IL NERO, film con G. Gemma 23.05 Per pochi dollari ancora, film con G. Gemma	20.05 Walker Texas ranger 21.00 TO ROME WITH LOVE, film con W. Allen 23.15 M. Costanzo racconta 23.35 Basta che funzioni, film
telefriuli Tg 19.00 20.00-23.00 circa	18.45 Happy hour 20.45 Pit stop, motori Fvg 21.15 TELEFRIULI ESTATE, diretta 22.15 Cosmos, film	20.00 Sentieri natura 20.30 Meteoweekend 21.15 TELEFRIULI ESTATE, diretta 23.15 Meteoweekend	19.30 Le peraule de domenie 20.00 Isonzo news 20.30 Effemotori 21.15 TELEFRIULI ESTATE, diretta	11.00 Il campanile della domenica, Porpetto (rep.) 19.15 Pit stop 21.00 FOCUS: ENTE FRIULI NEL MONDO	18.45 Il punto, di E. Cattaruzzi 19.45 Camminando per il nostro Friuli 20.45 Bianconero estate 21.30 PORDEN ON THE ROAD	18.45 Happy hour 20.45 Friuli, cultura e attualità 21.15 TELEFRIULI ESTATE, diretta 22.45 Aqua in bocca	19.00 Secondo noi, la voce dei gruppi consiliari Fvg 20.00 Friuleconomy 20.45 Community Fvg 21.15 TELEFRIULI ESTATE
Udinese Channel Tg 19.00-20.30 00.30-02.30 circa	19.00 Tg Udinews 21.20 L'AGENDA, di Alberto Terraso 23.40 Tmw news	19.00 Tg Udinews 20.00 SALUTE e BENESSERE 23.40 Tmw news	18.30 Musica e.... 19.00 TG UDINEWS, informazione 23.40 Tmw news	19.00 Tg Udinews 21.20 L'AGENDA, di Alberto Terraso 23.40 Tmw news	19.00 Tg Udinews 21.20 L'AGENDA, di Alberto Terraso 23.40 Tmw news	19.00 Tg Udinews 21.20 L'AGENDA, di Alberto Terraso 23.40 Tmw news	19.00 Tg Udinews 21.20 L'AGENDA, di Alberto Terraso 23.40 Tmw news

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

2 AGOSTO
mercoledì
miercus

CONCERTI

San Vito al Tagliamento. Nel Teatro Arrigoni, alle ore 21, concerto dal titolo «Le Quattro stagioni di Vivaldi - Concerti e sinfonie di Telemann». ILMAOrchestra.

Villa di Verzegnis. Nella pieve di San Martino, alle ore 20.45, per Carniarmonie, concerto del duo composto dal soprano Eugenia Boix e dalla pianista Anna Ferrer. Programma dal titolo «Dalla canzone italiana alla cancion espanola».

Molin Nuovo (Tavagnacco). In piazza, alle ore 20.30, concerto di Michele Pucci e Giulio Venier (chitarra flamenca e violino).

TEATRO

Lignano Sabbiadoro. Nell'Arena Alpe Adria, alle 21.30, «Orcolat '76» di e con Simone Cristicchi.

CINEMA

Gemona. Nel parco di via Dante, alle 21.30, proiezione di «Quel fantastico peggior anno della mia vita».

3 AGOSTO
giovedì
joibe

CONCERTI

Lignano Sabbiadoro. In piazza Marcello D'Olivio, alle ore 21.30, concerto de Le Orme.

San Vito al Tagliamento. Nel Teatro Arrigoni, alle ore 21, concerto dei finalisti del Premio ILMAestate.

Fresis di Enemonzo. Nella chiesa di Santa Giuliana, alle ore 20.45, concerto di Ji Man Wee, violino, e Charlene Farrugia, pianoforte. Musiche di Bach, Ysaye, Beethoven, Debussy, Paganini.

Hambro di Talmassons. A Villa Savorgnan, alle ore 21, per Musica in Villa (in caso di maltempo nell'auditorium polifunzionale di Talmassons), concerto di Don Antonio, chitarra, voce; Franz Valtieri, sassofono; Denis Valentini, basso; Matteo Monti, batteria.

Chiopris Viscone. A Villa Chiopris, in via Battisti, 6, alle ore 20.45, per il festival «Nei suoni dei luoghi», concerto del G.A.M.E. Saxophone Quartet. Luca Gallio e Alberto Muscherà, percussioni.

TEATRO

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.45, per «Teatro estate 2017», spettacolo di clownerie acrobatica dal titolo «Slips inside» di e con Xavbier Bouvier e Benoît Devos.

Passariano (Codroipo). A Villa Manin, alle ore 18, Pupi di Stac presenta «Il gatto con gli stivali» di e con Enrico Spinelli. Regia di Pietro Venè.

CONFERENZE

Grado. Sulla Diga Nazario Sauro, alle ore 21, apertura di Lagunafest con il conferimento del Premio Grado Lagunafest all'attore e umorista Enrico Bertolino. Il premiato dialogherà con il giornalista Gian Paolo Polesini e il regista Massimo Navone sul tema «InSO-Stenibile».

LABORATORIO

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dalle ore 18 alle 22, laboratorio intensivo

di scrittura «Scrivere! Scrivere! Scrivere!». A cura di Alessandro Di Pauli, Dario Paolo D'Antoni, Stefania Ursella.

4 AGOSTO
venerdì
vinars

CONCERTI

Lignano. Nello stadio comunale Teghil, alle ore 19, concerto della band «The off-spring».

Lignano. Nella chiesa di San Giovanni Bosco, alle ore 21.15, con ingresso libero, per la rassegna «Frammenti d'infinito», concerto dell'organista Francesco Bongiorno. Programma dal titolo «Bach e dintorni. Tradizione e innovazione».

Ravascletto. Nella chiesa di San Matteo, alle ore 20.45, per Carniarmonie, concerto dell'Aratos Trio. Musiche di Bartòk, Schicleòe, Arutiunian, Menotti.

Titiano (Precenico). Nella chiesetta della B.V. della Neve, alle 21, per il festival di musica sacra «Mater amabilis», concerto del Coro Polifonico Foraboschi di Palazzolo e del Gruppo d'ottoni della Nuova banda comunale di Precenico. Ingresso libero.

TEATRO

Corno di Rosazzo. Nella Azienda Agricola Perusini, alle ore 20.45, la compagnia Agnul di Spere presenta lo spettacolo «Tiere».

ARTE

Villacaccia (Lestizza). Nell'agriturismo Ai Colonos, alle ore 21, per Avostanis, dedicata al tema «Implosion», inaugurazione della mostra «Cartoni animati» di Chris Gilmour. Interventi di Donatella Nonino, responsabile del progetto, Vania Gransinigh, conservatrice di Casa Cavazzini, Angelo Bertani, curatore artistico dei Colonos. Performance teatrale di Teatrarum, regia di Tullia De Cecco.

5 AGOSTO
sabato
sabide

CONCERTI

Sauris. Nella sala Gradoni Kur-saal, alle 20.45, per Carniarmonie, concerto della Peter Soave Music Academy Grand Orchestra. Mady Soave e Lev Lavrov, fisarmoniche soliste. Musiche di Bizet, Debrenko, Schiffrin, Piazzolla.

Canussio di Varmo. A villa Beltrame (in caso di maltempo nella sala Pro loco di Canussio), alle ore 21, per Musica in villa», concerto dal titolo «Una serva? Sì, ma padrona!», spettacolo liberamente ispirato a «La serva padrona» di Giovanni Battista Pergolesi. Ideazione e regia di Francesca Scaini. Orchestra Ensemble Serenissima. Mario Zanette, direttore. Stefania Cerruti (Serpina), Giorgio de Fornasari (Uberto), Federico Scridel (padre di Uberto).

Fusine (Tarvisio). Ai Laghi, alle ore 8.30, per il No Borders Music Festival, concerto di Roy Paci e John Lui dal titolo «Phonolake». Alle ore 11 giro dei laghi.

Lignano. Nella chiesa parrocchiale di Lignano Sabbiadoro, alle ore 21.15, per Frammenti d'infinito, concerto dell'organista Francesco Bernasconi. Programma dal titolo «Toccate, fantasie e...serenate».

Aquileia. Nella basilica, alle ore 20.45, concerto dell'organista Tomaz Sevssek.

FOLCLORE

Passariano (Codroipo). A Villa Manin, alle ore 21, nell'ambito di «Estate nel parco», serata dal titolo «Folklore mondiale in villa» con gruppi provenienti da Albania, Benin, Bulgaria, Colombia, Russia, Sri Lanka e Italia.

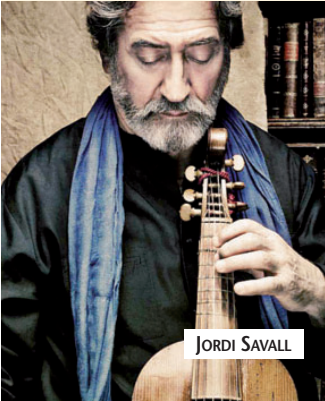
CONFERENZE

Forni di Sopra. Nella Cjsa dai Fornes, in via Nazionale, 162, alle ore 17.30, per l'Agosto archeologico della Società friulana di archeologia, Lorenzo Passera (Università di Udine) parla su «Zecche clandestine nei castelli friulani di età medievale».

6 AGOSTO
domenica
domenie

CONCERTI

Passariano (Codroipo). A Villa Manin, alle ore 18, concerto dal titolo «L'Europa musicale dal Rinascimento al Barocco». Jordi Savall (viola da gamba), Rolf Lislevand (vihuela e chitarra), Andrew Lawrence-King (arpa doppia). Direzione artistica, Carlo de Incontrera. Ingresso libero.



JORDI SAVALL

Savogna. Nel Rifugio Pelizzo, in cima al monte Matajur, alle ore 15.30, per il ciclo «La musica classica sale in quota», concerto del chitarrista Marco Musso. Musiche di Manuel Maria Ponce, Augustin Barrios Mangorè, Domenico Scarlatti, Johann Sebastian Bach, Mario Castelnuovo Tedesco.

Premariacco. Sul sagrato della chiesa di San Silvestro, in via della chiesa, alle ore 20.45, per Nei suoni dei luoghi, concerto del quartetto di clarinetti A Vista (Slovenia-Austria). Musiche di Haendel, Albinoni, Mozart, János, Piazzolla.

Camino al Tagliamento. Nella Pieve di Rosa, alle ore 21, per la 17ª edizione di Musica in villa, concerto del Quartetto Stradivarius. Musiche di Haydn («Le ultime sette parole del nostro Redentore sulla croce» op. 51).

Malborghetto. Nel Palazzo Venezzano, alle ore 20.45, per Carniarmonie, concerto dal titolo «Dell'amore e della libertà. La canzone d'autore italiana incontra il rock progressivo». Francesco Tirelli, voce, chitarra acustica, pad elettronico; Marco Bianchi, chitarra elettrica; Antonio Merici, violoncello; Nicola Tirelli, tastiere.

VIDEO

Grado. Sulla diga Nazario Sauro, alle ore 21, per Lagunafest, serata dal titolo «Sottosopra, la vite e l'abisso»: presentazione del documentario dedicato a «L'abisso Skerk», progetto di Pietro Spirito e Elisa Cozzarini, che nel corso della serata dialo-

gheranno con Clarissa Brun e Sandi Skerk. Ospite speciale della serata lo scrittore Antonio Pascale, editorialista per il Corriere della sera e blogger.

Piano d'Arta (Arta Terme). Nella sala conferenze del Park Hotel Oasi, in viale delle Terme, 15, per l'Agosto archeologico a cura della Società friulana di archeologia, Ermanno Tatto presenta un video dal titolo «Carnorum Regio, viaggio fra storia e leggende della Carnia».

7 AGOSTO
lunedì
lunis

CONCERTI

Majano. Nell'area concerti del Festival, alle ore 21, concerto rock delle band Amon Amarth e Arch Enemy.

Socchieve. Nella Pieve di Santa Maria Annunziata di Castoia, alle ore 20.45, per Carniarmonie, concerto dell'Orchestra d'archi «Barocco sempre giovane». Iva Kramperova violino solista. Musiche di Vivaldi, Bach, Telemann, Mozart, Benda.

TEATRO

Lignano. In piazza Marcello D'Olivio, alle ore 21.30, monologo del comico Antonio Ornano.

LETTERATURA

Villacaccia (Lestizza). Nell'agriturismo Ai Colonos, alle ore 21 per Avostanis, «Kebars Krossè - 1ª parte», lettura scenica del romanzo di Stefano Moratto. Con Massimo Sommaglino, Fabiano Fantini, Elvio Scrucci. Musiche di Vittorio Vella (tastiere e complementi sonori) e Denis Biason (chitarra).

8 AGOSTO
martedì
martars

CONCERTI

Fusine (Tarvisio). Ai Laghi, alle ore 14, per il No Borders Music Festival, concerto di Carmen Consoli.



CARMEN CONSOLI

Majano. Nell'area concerti del Festival, alle ore 21.30, concerto del gruppo rock blues statunitense Rival Sons.

Udine. Nella corte di Palazzo Morpurgo, alle ore 21, concerto dal titolo «Sfueài. Liriche friulane». Elsa Martin, voce; Stefano Battaglia, pianoforte.

Comeglians. Nella sala L'Alpina, alle ore 20.45, per Carniarmonie, concerto di Antal Szalai (violino solista) e dell'Orchestra Tzigana di Budapest. In programma musica nazionale ungherese dell'epoca della Riforma; musica tradizionale tsardas, arrangiamenti di canzoni popolari.

Gorizia. Nel quartiere Gorizia Fiere, alle 21.15, concerto lirico «Nessun dorma» con l'Orchestra della Società Filarmo-

nia diretta da Alfredo Barchi.

9 AGOSTO
mercoledì
miercus

CONCERTI

Aquileia. In piazza Capitolo, alle ore 21.15, concerto lirico «Nessun dorma» con l'Orchestra della Società Filarmonia diretta da Alfredo Barchi. In caso di maltempo recupero il 10.

Lignano. Nella Beach Arena, alle ore 21.30, concerto dei Nomadi in «La storia continua tour». Ingresso gratuito.



I NOMADI

Molin Nuovo (Tavagnacco). In piazza, alle ore 20.30, concerto del Tryo Yerba. In programma brani della tradizione musicale e d'autore latinoamericana.

Valvasone. Nel Castello, alle ore 20.45, per il festival Nei suoni dei luoghi, concerto della pianista Irina Vaterl (Austria). Musiche di Scarlatti, Haydn, Brahms, Ravel, Mozart, Mendelssohn, Lecuona.

Forni di Sopra. Nella Ciasa dai Fornes, alle ore 20.45, per Carniarmonie, concerto dell'ensemble «Le tre meno un quarto». In programma la Taranta e le canzoni più famose della tradizione popolare del centro e sud Italia.

CINEMA

Gemona. Nel parco di via Dante, alle ore 21.30, per Cinema sotto le stelle, proiezione del film «Captain fantastic» di Matt Ross, con Viggo Mortensen.

10 AGOSTO
giovedì
joibe

CONCERTI

Rivo di Paluzza. Nella chiesa di San Lorenzo, per Carniarmonie, alle ore 20.45, concerto del Piros Duo (Luigi Santo, tromba; Daniela Gentile, pianoforte). Musiche di Peskin, Bruch, Goedicke, Ger-swhin.

Santa Maria di Sclaunisco. A villa Trigatti (in caso di maltempo nell'auditorium comunale di Lestizza), alle ore 21, per Musica in villa, concerto dal titolo «Dos foks» con il duo Michele Pucci (chitarra), Giulio Venier (violino). Alle ore 19, «Bambini in villa»: animazione di lettura a cura dei lettori volontari della Biblioteca civica di Lestizza.

LETTERATURA

Villacaccia (Lestizza). Nell'agriturismo Ai Colonos, alle ore 21 per Avostanis, «Kebars Krossè - 1ª parte», lettura scenica del romanzo di Stefano Moratto. Con Massimo Sommaglino, Fabiano Fantini, Elvio Scrucci. Musiche di Vittorio Vella (tastiere e complementi sonori) e Denis Biason (chitarra).

CINEMA

Cerneglons. A Casa Nonino, in via Angoris, 7/3, alle ore 21.15, per cinema sotto le stelle, proiezione del film «La battaglia di Hacksaw ridge» di Mel Gibson.

le notizie

LAGUNAFEST
Da Bertolino
a Callas e Lady D



Va ad Enrico Bertolino, attore e umorista, la prima edizione del Premio «Grado Lagunafest I care (e sosterrò le ragioni della leggerezza)». Enrico Bertolino sarà premiato giovedì 3 agosto, sulla Diga Nazario Sauro di Grado (ore 21) e sarà protagonista del talk inaugurale di Lagunafest 2017. InSOStenibile è il tema portante del dialogo che coinvolgerà il giornalista e critico televisivo Gian Paolo Polesini e il regista Massimo Navone. Ancora una volta Lagunafest si propone di esplorare le passioni che alimentano il nostro quotidiano: lo farà, sul progetto di Sergio Naitza, Daniela Volpe e Paola Sain, dal 3 al 9 agosto nel centro storico di Grado. Domenica 6 agosto, alle 21 nella Diga Nazario Sauro, si indagherà la passione per la Terra: «Sottosopra, la vite e l'abisso» offrirà l'occasione per presentare il documentario dedicato a «L'abisso Skerk», un progetto di Pietro Spirito e di Elisa Cozzarini, che nel corso della serata dialogheranno con Clarissa Brun e Sandi Skerk. Ospite speciale della serata lo scrittore Antonio Pascale, editorialista per il Corriere della Sera. Mercoledì 9 agosto celebrazione dei due grandi anniversari 2017 legati alla scomparsa di Maria Callas (40 anni) e di Lady D (20 anni). Protagonisti la scrittrice Federica Manzoni e l'astrologo e storico dell'arte Marco Pesatori, con il regista Sergio Naitza che anticiperà alcune sequenze del film «L'isola di Medea» prodotto da Lagunafest/Karel intorno all'incontro specialissimo fra Maria Callas e Pier Paolo Pasolini.

CLOWNERIE
Al Teatro Nuovo
gli Okidok

Ballerini, giocolieri, mimi, prestigiatori, equilibristi, rumoristi, strumentisti, cacciatori: questo e molto altro ancora sono Xavier Bouvier e Benoît Devos, in arte gli Okidok, in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine giovedì 3 agosto alle 20.45 con il loro nuovo, irresistibile spettacolo «Slips Inside». Irriverenti, mordaci, stralunati, atletici e capaci di una mimica fisica che sembra sfidare le leggi della gravità e i limiti del corpo umano, questi strepitosi artisti belgi sono fra i più applauditi esponenti della nuova clownerie internazionale. Nei loro show, intelligenti e spassosi, non pronunciano nemmeno una parola. In cambio, però, nessuno sa mischiare altrettanto bene le tecniche più varie del circo in numeri di esilaranti acrobazie.



IMAGO

Radiologia

25.000 pazienti ogni anno

35 anni di esperienza

25 collaboratori

Risonanza Magnetica
Mammografia
Ecografia
Radiologia
Densitometria
Tac
Colonscopia virtuale

PRENOTA 0432.526209

ORARIO: Lun - Ven 8.00 - 19.00

Sabato aperto 8.00 - 12.00

www.istitutoradiologia.it

APERTO TUTTA
L'ESTATE



ESAMI E REFERTI IMMEDIATI

(per alcuni esami la tempistiche potrebbero variare)

Convenzionati con il S.S.N. e con le maggiori compagnie assicurative